Comune
di Molinella
Città Metropolitana di Bologna



Documento Unico di Programmazione 2021-2023

Programmazione strategica 2019/2024

Programmazione operativa 2021/2023



Comune di Molinella
Piazza Anselmo Martoni 1 - 40062 Molinella (BO)
Tel. 051. 6906811 Fax. 051. 887219
www.comune.molinella.bo.it
urp@comune.molinella.bo.it

Sommario

Documento Unico di Programmazione 4

SEZIONE STRATEGICA

Parte I – Scenario di riferimento

1.1 Popolazione 7
1.2 Economia 11
1.3 Territorio, ambiente e infrastrutture 21
1.4 Servizi 24
1.5 Bilancio 26
1.5.1 Entrate 26
1.5.2 Spese 29
1.5.3 Equilibri 34
1.6 Struttura 41
1.6.1 Riassetto Organizzativo 45

Parte II – Strategie e Programmazione

2.1 Governo, Regione e Comune: verso una programmazione lineare 46
2.2 Strategie e Obiettivi 62

Parte III – Controllo e Rendicontazione

3.1 Strumenti di Accountability 75

SEZIONE OPERATIVA

Parte IV – Pianificazione Operativa

4.1 Fonti di finanziamento 80
4.2 Programmi, obiettivi e risorse 82
4.2.1 Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione 83
4.2.2 Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza 88
4.2.3 Missione 04: Istruzione e diritto allo studio 92
4.2.4 Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali 96
4.2.5 Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero 98
4.2.6 Missione 07: Turismo 100
4.2.7 Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa 101
4.2.8 Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 103
4.2.9 Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità 110
4.2.10 Missione 11: Soccorso civile 113
4.2.11 Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 114
4.2.12 Missione 13: Tutela della salute 120
4.2.13 Missione 14: Sviluppo economico e competitivo 124
4.2.14 Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale 127
4.2.15 Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca 129
4.2.16 Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche 130
4.2.17 Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali 131
4.2.18 Missione 19: Relazioni internazionali 132
4.2.19 Missione 20: Fondi e accantonamenti 133
4.2.20 Missione 50: Debito pubblico 134
4.2.21 Missione 60: Anticipazioni finanziarie 135
4.2.22 Missione 99: Servizi per conto terzi 136

4.3 Indebitamento 137
4.4 Fondo Pluriennale Vincolato 138
4.5 Organismi Gestionali Esterni 140

Parte V – Programmazione triennale
5.1 Programma triennale dei lavori pubblici e programma biennale di servizi e forniture 2021-2023 144
5.2 Programmazione triennale del fabbisogno del personale 146
5.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali 152
5.4 Piano delle misure di razionalizzazione sull'utilizzo delle dotazioni strumentali 154
5.5 Piano delle misure di razionalizzazione sull'utilizzo delle autovetture di servizi 156
Conclusioni 158

Documento Unico di Programmazione

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Infatti nella pubblica Amministrazione la programmazione garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento diretto ad assicurare un ottimo impiego delle risorse pubbliche secondo i principi di efficacia, efficienza ed economicità. Viene così reso concreto anche il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli elementi per valutare l'operato dell'azione amministrativa conoscendo gli obiettivi e successivamente i risultati raggiunti.

Come previsto dalla normativa, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza sanitaria in atto, l'articolo 107 comma 6 del D.L. 18/2020 ha spostato al 30 settembre 2020 il termine per l'adozione e presentazione all'organo consiliare del Documento Unico di programmazione da parte della Giunta.

Pertanto la Giunta Comunale ha approvato lo schema di DUP contenente tutti gli atti di programmazione settoriale e lo presenta al Consiglio per la nuova programmazione 2021/2023.

In base all'art. 151 del TUEL il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo e la seconda,di durata triennale, pari a quello del bilancio di previsione.

In particolare la Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua gli indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella Regionale.

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica.

Questa, infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Contiene i principali atti programmatori dell'Ente quali il piano delle opere pubbliche, il fabbisogno del personale, il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari e il piano degli acquisti.

La parte finanziaria della Sezione è redatta per competenza e per cassa; si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniali e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. Il documento, presentato al Consiglio Comunale in data 30/09/2020 con atto n. 39 è modificato con successiva nota di aggiornamento ed integrato con i dati di bilancio per il triennio considerato;

Dal punto di vista tecnico invece, individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Nel Documento Unico di Programmazione sono inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente quali : la programmazione settoriale riferita ai lavori pubblici (programma triennale e elenco annuale dei lavori pubblici), il piano degli incarichi (eventuale), la programmazione biennale di acquisto di servizi e forniture, il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, non più obbligatorio a partire dal 2020 a seguito dell'entrata in vigore del comma 2 dell'art. 57 del D.L.124/2019), e la programmazione triennale del fabbisogno del personale che costituiscono parte integrante del documento stesso.



SEZIONE STRATEGICA

Il principio della programmazione afferma che la Sezione Strategica ha durata pari al mandato amministrativo, mentre quella Operativa al bilancio di previsione.

1.1 Popolazione

Il comune di Molinella al 1° gennaio 2020 conta 15.690 abitanti con una lieve maggioranza di presenze femminili (8.066) rispetto a quelle maschili (7.624). L'andamento demografico mostra un dato sostanzialmente in linea con quello nazionale: un saldo complessivo negativo, dato principalmente dalla componente della minore natalità rispetto ai decessi.

La ripartizione della popolazione evidenzia infatti una fascia adulta in netta prevalenza rispetto a quella giovane e a quella senior. In particolare la popolazione compresa tra 0 e 29 anni conta circa 4.629 giovani, quella tra 30 e 64 anni 7.777 adulti, infine la fascia senior con più di 65 anni circa 3.642 persone.

Il contesto demografico di Molinella ricalca quello provinciale; anch'esso con un saldo naturale negativo, compensato esclusivamente dalla forte componente migratoria e con una ripartizione della popolazione concentrata soprattutto nella fascia medio alta di età.

Prosegue il controllo demografico del territorio, finalizzato alle cancellazioni per irreperibilità che, trascorso un anno dall'inizio del procedimento, si possono concludere con la cancellazione del cittadino dalla A.P.R.

Bilancio demografico anno 2019 e popolazione **residente al 1 gennaio 2020**
Fonte: Istat –MOD. P2-P3

	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Popolazione al 1° gennaio 2019	7.576	8.062	15.608
Nati	52	55	107
Morti	82	95	177
Saldo Naturale	**-30**	**-40**	**-70**
Iscritti da altri comuni	279	261	540
Iscritti dall'estero	27	31	58
Altri iscritti	15	9	24
Cancellati per altri comuni	201	192	393
Cancellati per l'estero	41	34	75
Altri cancellati (irreperibilità)	1	1	2
Saldo Migratorio	**78**	**74**	**152**
Popolazione residente in famiglia	7577	8009	15586
Popolazione residente in convivenza	46	58	104
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Popolazione al 31 dicembre 2019	**7623**	**8067**	**15690**
Numero di Famiglie		6885	
Numero di Convivenze		16	

Popolazione Straniera: Bilancio demografico anno 2019 e popolazione residente al 1 gennaio 2020
Fonte: **Istat MOD. P2-P3**

	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Popolazione straniera al 1° gennaio 2019	668	802	1470
Iscritti per nascita	9	9	18
Morti	1	2	3
Saldo naturale	**8**	**7**	**15**
Iscritti da altri comuni	51	62	113
Iscritti dall'estero	26	28	54
Altri iscritti	8	5	13
Cancellati per altri comuni	31	32	63
Cancellati per l'estero	8	10	18
Altri cancellati (irreperibilità)	0	1	1
Cancellati per acquisizione di cittadinanza italiana	22	17	39
Saldo Migratorio	**24**	**35**	**59**
Popolazione residente in famiglia	672	838	1510
Popolazione residente in convivenza	28	7	35
Popolazione straniera al 31 dicembre 2019	**700**	**845**	**1545**

E' da evidenziare, a fronte di una presenza costante di popolazione straniera, come la richiesta dell'acquisizione di cittadinanza italiana sia andata in crescendo (n° 53 del 2013, n° 78 nel 2014,n° 90 nel 2015, n° 96 nel 2016) e poi sia lievemente rallentata negli anni successivi (n° 89 nel 2017, n. 52 nel 2018), per poi risalire leggermente con n° 59 cittadinanze nel 2019.

Molinella

Popolazione (2019)

Fonte: Istat

Dettaglio geografico
- ◯ Città metropolitana
- ◉ Comune
- ◯ Unione
- ◯ Distretto Sanitario
- ◯ ASL

Territorio per il dettaglio geografico
Molinella

Anno
2019

Unione di appartenenza: -

Zona altimetrica, Istat: Pianura

Superficie (Kmq)	127,8	Densità (ab/Kmq)	122,6

Popolazione per classi d'età

	Maschi	Femmine	Totale	Stranieri	% su totale
0-5	374	348	722	113	15,7%
6-14	781	708	1.489	180	12,1%
15-29	1.070	986	2.056	257	12,5%
30-64	3.866	3.902	7.768	903	11,6%
65 e oltre	1.527	2.115	3.642	76	2,1%
Totale	7.618	8.059	15.677	1.529	9,8%

Nuclei familiari

Famiglie	6.810
N. medio componenti	2,28
% fam monocomponenti*	34,4%
Comunità/convivenze	12

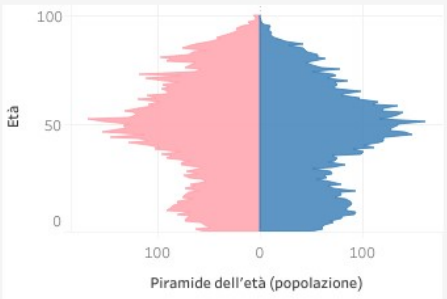
*Fonte Anagrafi

Graduatoria prime cittadinanze *(Fonte Istat)*

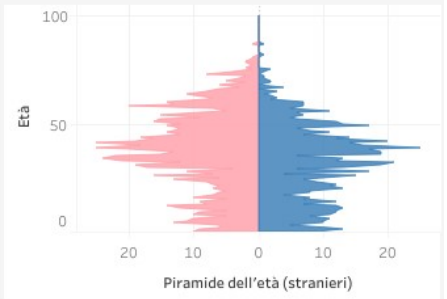
	Maschi	Femmine	Totale
Romania	199	231	430
Pakistan	118	88	206
Marocco	92	101	193
Ucraina	27	107	134
Albania	40	31	71

Indicatori

Perc. giovani (0-14 anni)	14,1%
Perc. anziani (65 anni e oltre)	23,2%
Perc. grandi anziani (80 anni e oltre)	8,6%
Indice vecchiaia	164,7
Indice dipendenza	59,6
Indice Strut. Pop attiva	163,9
Età media	46,0



Piramide dell'età (popolazione)



Piramide dell'età (stranieri)

Molinella

Movimento della popolazione (2019)

Fonte: Istat

Dettaglio geografico
- ◯ Città metropolitana
- ◉ Comune
- ◯ Unione
- ◯ Distretto Sanitario
- ◯ ASL

Territorio per il dettaglio geografico
Molinella

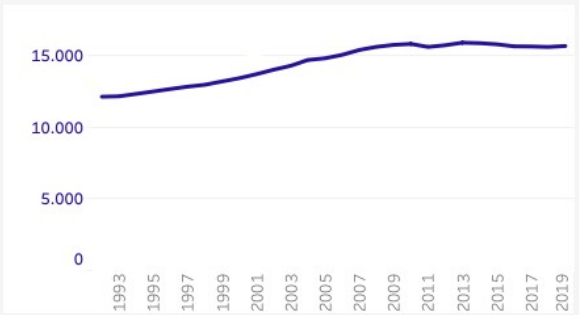
Anno
2019

	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 01/01	7.569	8.036	15.605
Morti	80	95	175
Nati	52	54	106
Saldo naturale	-28	-41	-69
Iscritti	323	302	625
Cancellati	246	238	484
Saldo migratorio	+77	+64	+141
Popolazione al 31/12	7.618	8.059	15.677
Var.ass. (fine-inizio anno)	+49	+23	+72
Var% (fine-inizio anno)	+0,65%	+0,29%	+0,46%

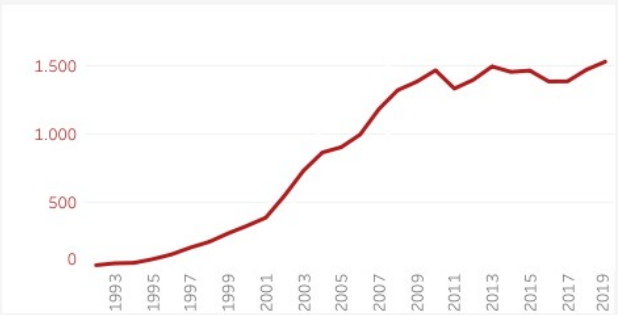
	Maschi	Femmine	Totale
Stranieri al 01/01	663	796	1.459
Stran. morti	0	1	1
Stran. nati	9	9	18
Stran. saldo naturale	+9	+8	+17
Stran. iscritti	89	97	186
Stran. cancellati	65	68	133
Stran. saldo migratorio	+24	+29	+53
Stranieri al 31/12	696	833	1.529
Var.ass. anno prec. stran	+33	+37	+70

Tasso mortalità	11,2
Tasso natalità	6,8
Tasso crescita naturale	-4,4
Tasso immigrazione	40,0
Tasso emigrazione	30,9
Tasso crescita migratoria	+9,0
Tasso crescita totale	+4,6
Tasso generico di fecondità	34,3

Popolazione residente



Stranieri residenti



1.2 Economia

Gli "Scenari per le economie locali" elaborati da Prometeia, edizione di luglio 2020, prevedono una recessione globale nel 2020 e una lenta ripresa dell'attività mondiale nel 2021.

Il rischio contagio dal virus Covid-19 continuerà a pesare sull'attività sino a che non si disporrà di una protezione efficace.

L'attesa per il 2020 è di una caduta del prodotto interno lordo regionale a due cifre, (-10,6 per cento), decisamente superiore a quella del 2009.

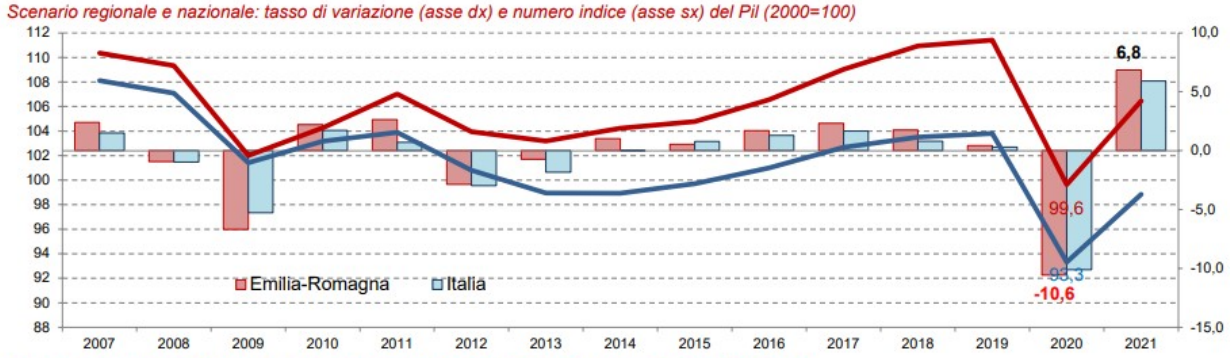
Il Pil regionale in termini reali nel 2020 dovrebbe risultare inferiore del 2,3 per cento rispetto ai livelli minimi toccati al culmine della crisi nel 2009 e di poco inferiore a quello del 2000 (0,4 per cento). L'andamento nazionale risulta solo lievemente più contenuto. La recessione colpirà più duramente le regioni del nord, senza particolari distinzioni.

Nel 2020, sono l'industria (-15,1 per cento) e le costruzioni (-14,1 per cento) ad accusare il colpo più duro, ma anche nei servizi la recessione sarà pesante (-8,7 per cento). Nel 2021 la ripresa sarà solo parziale in tutti i settori, ma più pronta nell'industria.

Nel 2020 gli effetti della pandemia condurranno a una sensibile riduzione delle forze lavoro (-2,4 per cento) e dell'occupazione (-2,7 per cento), per la fuoriuscita dal mercato di molti lavoratori non tutelati, con un contenuto aumento del tasso di disoccupazione (5,8 per cento).

Nel 2021 l'occupazione si ridurrà ancora e aumenterà decisamente il tasso di disoccupazione (7,8 per cento), ai massimi dal 2014.

Scenario regionale e nazionale: tasso di variazione (asse dx) e numero indice (asse sx) del Pil (2000=100)



Fonte: elaborazione Unioncamere E.R. su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, luglio2019.

La demografia delle imprese a livello regionale

Al 30 giugno 2020 le imprese attive in regione erano 398.315, mai così poche, con una diminuzione pari a 2.911 unità (-0,7 per cento) rispetto al termine dello stesso trimestre dello scorso anno.

In termini assoluti la perdita subita dalla base imprenditoriale regionale è risultata leggermente più contenuta rispetto a quella riferita allo stesso trimestre dello scorso anno (-3.178 unità, -0,8 per cento).

Sono 94.930 le imprese registrate alla Camera di commercio di Bologna al 30 giugno 2020, di cui 83.638 risultano attive, si precisa che a fine giugno siamo tornati alle consistenze di fine giugno 2000.

Gli effetti negativi della pandemia non emergono ancora dalla sola analisi della variazione dello stock delle imprese, richiederanno tempo per manifestarsi.

La base imprenditoriale regionale si è ridotta in tutti i macrosettori, più rapidamente in agricoltura, in misura poco più contenuta nell'industria, leggermente nell'aggregato dei servizi e solo minimamente nelle costruzioni.

In dettaglio, l'insieme del commercio all'ingrosso e al dettaglio e della riparazione di autoveicoli e motocicli subisce una notevole flessione delle imprese (-1.691 unità, -1,9 per cento), la base imprenditoriale dell'agricoltura, silvicoltura e pesca si riduce di 1.069 unità (-1,9 per cento) e l'industria perde 613 imprese (-1,0 per cento), con un leggero contenimento della tendenza negativa (-1,4 per cento). Ulteriori segni rossi sono dati dalla perdita di 308 imprese del settore del trasporto e magazzinaggio (-2,3 per cento) e dalla diminuzione di 258 imprese nei servizi di alloggio e ristorazione (-0,9 per cento).

Le imprese delle costruzioni restano quasi invariate.

I segnali positivi vengono solo da settori dei servizi. Il maggiore aumento in termini assoluti lo hanno registrato le imprese attive dell'immobiliare (269 unità, +1,0 per cento).

Segue la crescita dell'aggregato del noleggio, delle agenzie di viaggio e dei servizi di supporto alle imprese (+268 unità, +2,1 per cento).

Viene poi l'aumento delle imprese delle attività professionali, scientifiche e tecniche (+187 unità, +1,1 per cento).

Imprese attive: serie storica dello stock e del tasso di variazione tendenziale(1)



(1) Rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

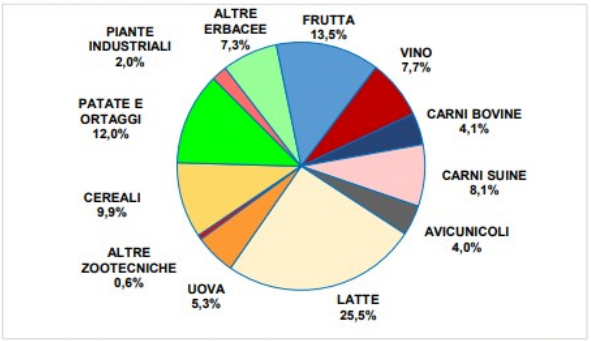
Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Andamento del valore della produzione agricola dell'Emilia-Romagna a prezzi correnti (milioni di euro)



Fonte: Regione Emilia-Romagna - Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca.

Ripartizione (%) per l'annata 2019 dei valori produttivi dei diversi comparti agricoli dell'Emilia-Romagna.



Fonte: Regione Emilia-Romagna - Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca.

Industria

La fase di contenuta recessione industriale che ha caratterizzato il 2019, sotto l'effetto della pandemia e delle misure di protezione adottate, si è trasformata nella più profonda caduta della produzione sperimentata dopo la recessione del 2009.

L'accesso ai mercati esteri ha permesso di contenere la tendenza negativa.

Nel primo trimestre 2020 il volume della produzione delle piccole e medie imprese dell'industria in senso stretto dell'Emilia-Romagna è sceso del 10,4 per cento, una tendenza negativa che risulterà sicuramente accentuata nei dati del secondo trimestre.

Il valore delle vendite si è ridotto dell'10,1 per cento, ma il fatturato estero ha decisamente contenuto la correzione (-4,8 per cento). La tendenza recessiva degli ordini è meno dinamica (-9,5 per cento), lascia trasparire la speranza di una graduale ripartenza nel breve periodo, in particolare sui mercati esteri (-4,6 per cento).

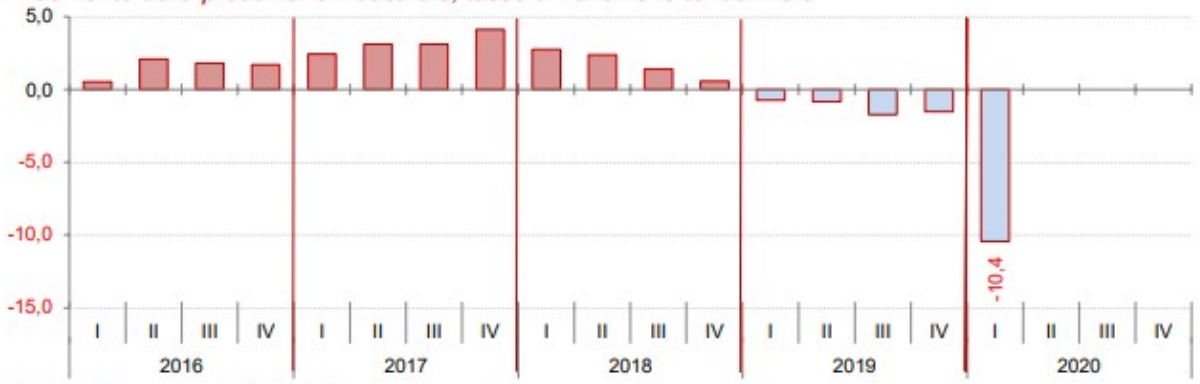
L'attività è in arretramento in tutti i settori.

Persino l'industria alimentare ha fatto segnare un chiaro passo indietro, anche se il più contenuto tra i settori rilevati (-2,6 per cento).

La recessione è particolarmente sensibile per le industrie della moda (-16,6 per cento), per l'industria del legno e del mobile (-14,2 per cento) e per la metallurgia (-13,3 per cento).

La caduta è generalizzata, ma l'andamento congiunturale è risultato meno grave al crescere della dimensione aziendale.

Andamento della produzione industriale, tasso di variazione tendenziale



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

Costruzioni

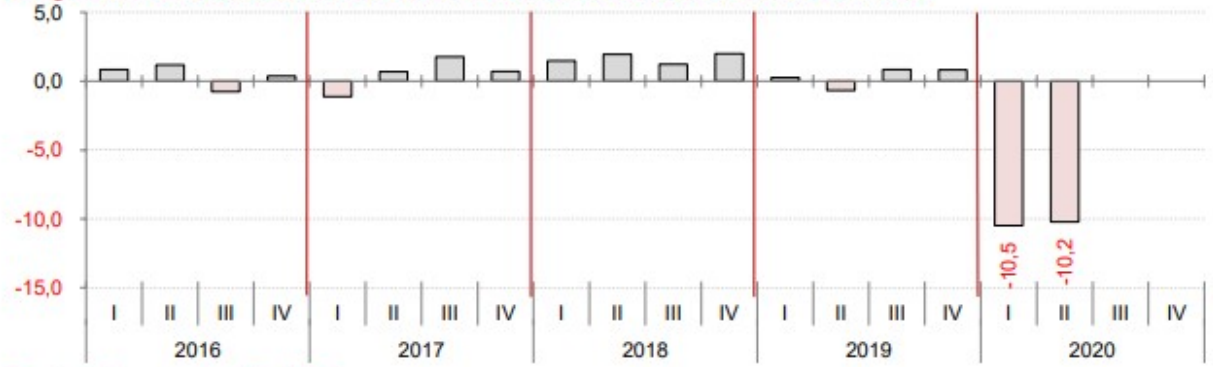
Nel secondo trimestre 2020 ha trovato conferma la forte tendenza negativa dell'industria delle costruzioni emiliano-romagnola, che mantiene un'intensità mai prima sperimentata e è determinata dalle conseguenze della pandemia da coronavirus.

Tra aprile e giugno gli effetti delle misure di contenimento hanno condotto a una nuova caduta del volume d'affari a prezzi correnti rispetto allo stesso periodo del 2019 (-10,2 per cento), di ampiezza analoga a quella record del trimestre precedente.

Soffre la gran platea delle piccole imprese con una pesante perdita del volume d'affari (-10,4 per cento), ma a pagare il prezzo più elevato sono le medie imprese da 10 a 49 dipendenti (-11,7 per cento), mentre la dinamica negativa è più contenuta per le grandi imprese, fino a 500 dipendenti, che limitano la perdita al 6,7 per cento.

Si prevede nel secondo semestre del 2020 un aumento del volume d'affari dovuto ai bonus statali che compenserà in parte le perdite del settore dovute al periodo del lockdown .

Congiuntura delle costruzioni. Tasso di variazione tendenziale del volume d'affari



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

Commercio al dettaglio

A seguito della pandemia, la caduta delle vendite diviene un crollo e resta elevata la riduzione delle imprese.

Le vendite a prezzi correnti sono crollate del 13,1 per cento nel secondo trimestre del 2020 rispetto all'analogo periodo del 2019.

Si tratta del più ampio crollo delle vendite fino a ora registrato.

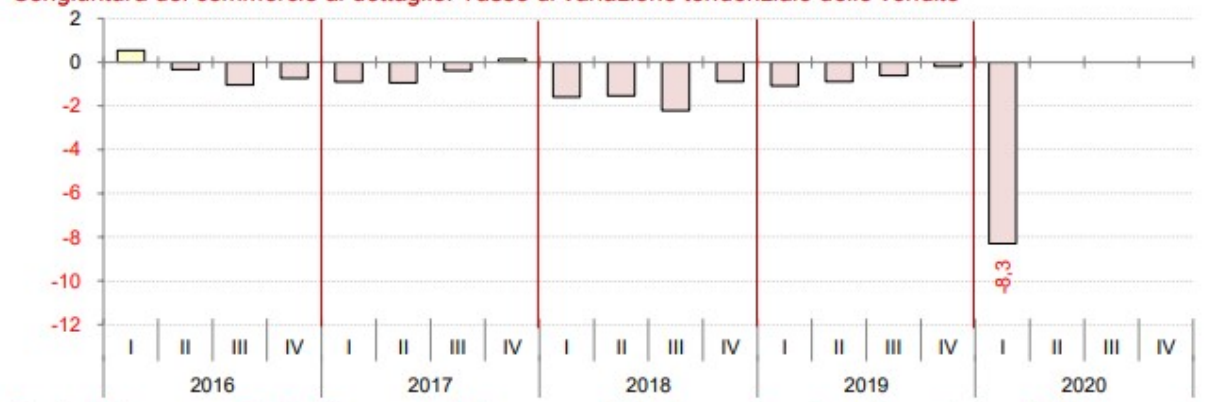
L'epidemia di coronavirus ha accentuato decisamente i processi di cambiamento che da anni caratterizzano il settore del commercio, con effetti immediati, come appare evidente disaggregando i dati economici.

Le vendite dello specializzato alimentare si sono ridotte del 3,6 per cento. Il dettaglio specializzato non alimentare ha subito un colpo ancora più duro dello scorso trimestre (-22,6 per cento).

Al contrario, iper, super e grandi magazzini, grazie alla capacità di gestire la difficile contingenza e alle consegne a domicilio, hanno ottenuto un nuovo forte aumento delle vendite (+8,6 per cento). La piccola distribuzione, da 1 a 5 addetti, che più ha risentito delle chiusure, ha accusato un calo senza precedenti delle vendite (-18,3 per cento).

La caduta registrata dalle imprese di media dimensione, da 6 a 19 addetti, è anch'essa senza precedenti, ma più contenuta (-13,5 per cento. Le imprese di maggiore dimensione, con almeno 20 addetti, sono riuscite a limitare la riduzione delle vendite a una cifra (-7,3 per cento).

Congiuntura del commercio al dettaglio. Tasso di variazione tendenziale delle vendite



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere, Indagine sugli andamenti congiunturali del commercio.

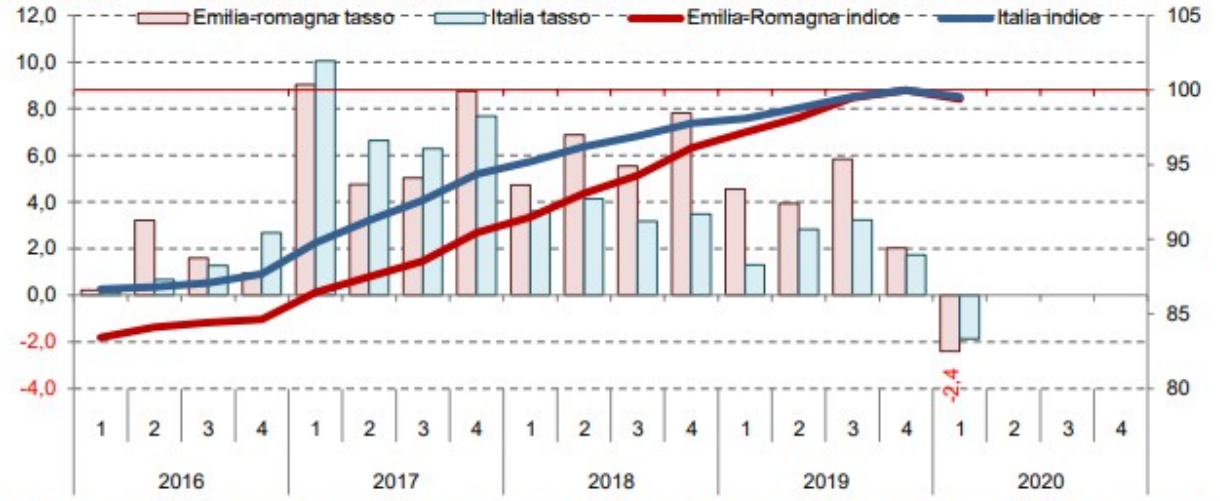
Commercio estero

I dati Istat delle esportazioni delle regioni italiane relativi al primo trimestre del 2020 evidenziano una brusca inversione della forte tendenza positiva delle vendite all'estero dell'Emilia-Romagna avviata con l'inizio del 2017 e che aveva già subito un rallentamento a fine 2019.

Le esportazioni emiliano-romagnole sono risultate pari a poco più 15.643 milioni di euro, corrispondenti al 13,9 per cento dell'export nazionale, e hanno fatto segnare una flessione del 2,4 per cento. La riduzione può apparire contenuta se non si tiene conto della forte crescita dell'export regionale nei successivi trimestri del 2019, tanto che nella media del periodo che va da aprile 2019 a marzo 2020 le esportazioni regionali fanno segnare ancora un incremento del 2,3 per cento sui dodici mesi precedenti.

L'andamento regionale appare leggermente peggiore rispetto a quello riferito al complesso delle vendite all'estero nazionali, che hanno subito un calo più contenuto (-1,9 per cento) rispetto allo stesso trimestre del 2019. Tra le regioni grandi esportatrici, concentrate nel Nord Italia e maggiormente colpite dalla pandemia, l'andamento non è omogeneo.

Esportazioni emiliano-romagnole e italiane: tasso di variazione tendenziale (1) e indice (2)



(1) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente (asse sx). (2) Indice: media mobile degli ultimi quattro trimestri, base anno 2019=100 a valori correnti (asse dx).

Fonte: Elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati Istat, Esportazioni delle regioni italiane.

Turismo

Secondo l'ultima rilevazione dell'Osservatorio turistico regionale di Unioncamere Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna – in collaborazione con Trademark Italia – l'industria turistica regionale chiude i primi nove mesi del 2019 superando i 57,4 milioni di presenze turistiche, in aumento dell'1,8% rispetto ai circa 56,4 milioni registrati nello stesso periodo del 2018.

Gli arrivi turistici salgono a 12,8 milioni, con una crescita del 3,0% rispetto ai 12,4 milioni dell'omologo periodo del 2018.

Tutti i comparti turistici della regione registrano una performance positiva sia degli arrivi, sia delle presenze.

Per quanto riguarda la rilevazione delle provenienze del movimento turistico, il saldo positivo è prodotto dalla crescita sia della clientela nazionale (+3,0% di arrivi e +1,6% di presenze), sia di quella internazionale (+3,2% di arrivi e +2,3% di presenze).

Nel 2019 nell'area metropolitana bolognese il tasso di attività totale scende di mezzo punto percentuale, passando dal 76,8% del 2018 al 76,3%.

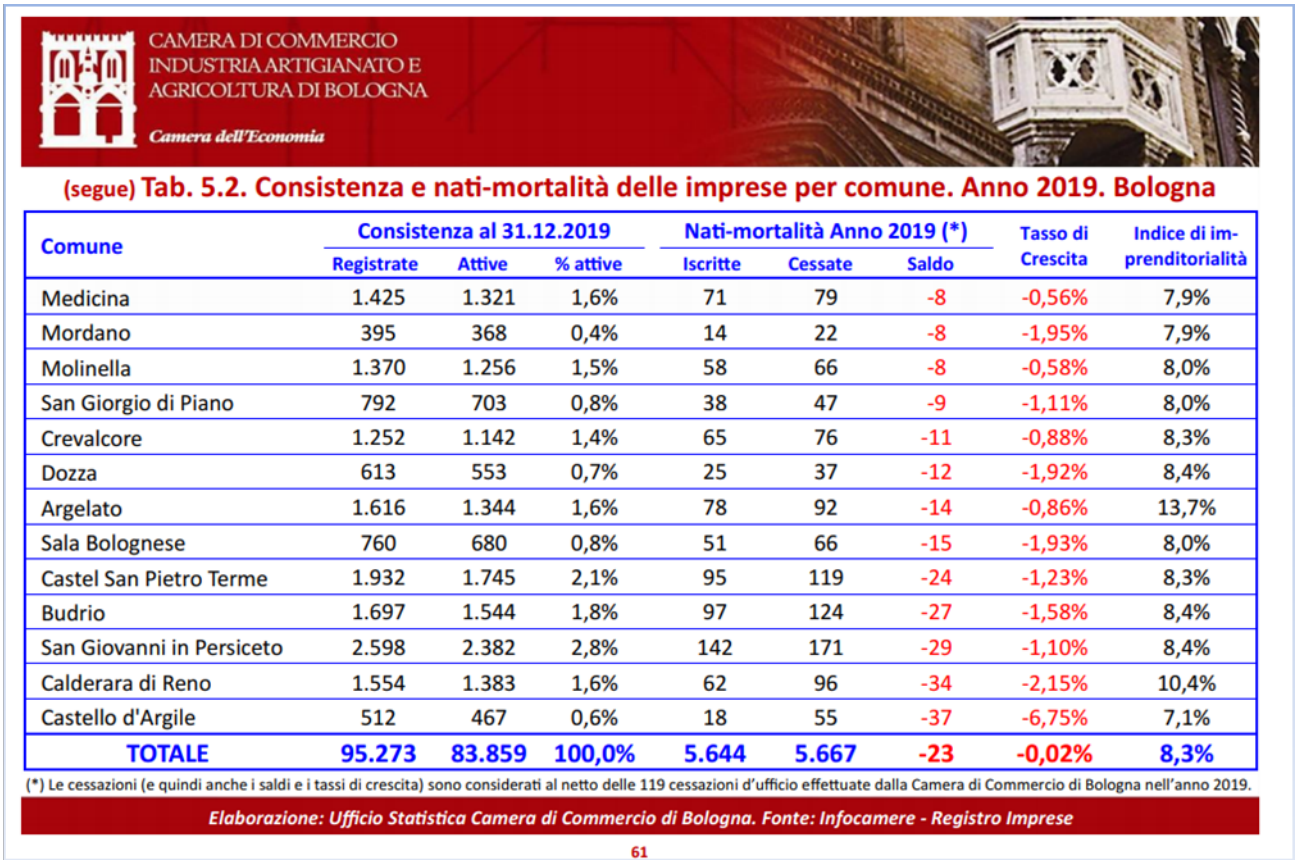
Sono in lieve calo sia il tasso di attività maschile (passato dall'81,7% del 2018 all'81,4%), che quello femminile, che, sebbene sceso al 71,3% dal precedente 72%, mantiene la prima posizione nazionale.

Il dato bolognese si mantiene ampiamente al di sopra di quello regionale (in crescita al 74,6%) e, in misura più sensibile, di quello nazionale (65,7%), in aumento di un decimo di punto percentuale rispetto al 2018.

Nel 2020 gli effetti della pandemia porteranno ad una sensibile riduzione della performance positiva registrata nel 2019 sia in termini di arrivi che di presenze.

Le imprese **registrate** nel Comune di Molinella nel primo semestre del 2020 sono complessivamente **1.362** (-8 rispetto al 31.12.2019)

La prevalenza delle attività molinellesi sono di tipo artigianali, come le attività agricole di allevamento e coltivazione, e quelle correlate ai lavori edili.



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA DI BOLOGNA
Camera dell'Economia

(segue) Tab. 5.2. Consistenza e nati-mortalità delle imprese per comune. Anno 2019. Bologna

Comune	Consistenza al 31.12.2019			Nati-mortalità Anno 2019 (*)			Tasso di Crescita	Indice di imprenditorialità
	Registrate	Attive	% attive	Iscritte	Cessate	Saldo		
Medicina	1.425	1.321	1,6%	71	79	-8	-0,56%	7,9%
Mordano	395	368	0,4%	14	22	-8	-1,95%	7,9%
Molinella	1.370	1.256	1,5%	58	66	-8	-0,58%	8,0%
San Giorgio di Piano	792	703	0,8%	38	47	-9	-1,11%	8,0%
Crevalcore	1.252	1.142	1,4%	65	76	-11	-0,88%	8,3%
Dozza	613	553	0,7%	25	37	-12	-1,92%	8,4%
Argelato	1.616	1.344	1,6%	78	92	-14	-0,86%	13,7%
Sala Bolognese	760	680	0,8%	51	66	-15	-1,93%	8,0%
Castel San Pietro Terme	1.932	1.745	2,1%	95	119	-24	-1,23%	8,3%
Budrio	1.697	1.544	1,8%	97	124	-27	-1,58%	8,4%
San Giovanni in Persiceto	2.598	2.382	2,8%	142	171	-29	-1,10%	8,4%
Calderara di Reno	1.554	1.383	1,6%	62	96	-34	-2,15%	10,4%
Castello d'Argile	512	467	0,6%	18	55	-37	-6,75%	7,1%
TOTALE	**95.273**	**83.859**	**100,0%**	**5.644**	**5.667**	**-23**	**-0,02%**	**8,3%**

(*) Le cessazioni (e quindi anche i saldi e i tassi di crescita) sono considerati al netto delle 119 cessazioni d'ufficio effettuate dalla Camera di Commercio di Bologna nell'anno 2019.

Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Bologna. Fonte: Infocamere - Registro Imprese

61

Dai dati raccolti emerge con chiarezza che la vocazione economica di Molinella si può circoscrivere in tre ambiti: agricoltura (19%), commercio (18%) e costruzioni (18%).

Negli ultimi anni sono state registrate le perdite più rilevanti nei settori agricoltura e nel commercio.

A seguire si riporta il prospetto relativo al triennio 2017 – 2020 delle sedi di **imprese attive** presenti a Molinella nei principali ambiti produttivi:

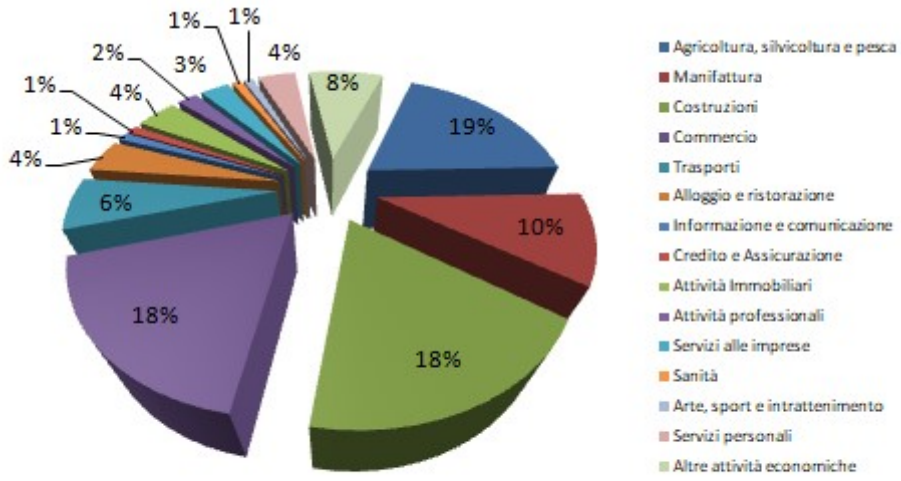
	01/1/2017	01/10/2018	01/06/2019	01/01/2020
Agricoltura, silvicoltura e pesca	274	263	261	259
Attività estrattiva	0	0	0	0
Manifattura	152	148	141	137
Energia	0	0	0	0
Acqua e trattamento rifiuti	4	3	3	2
Costruzioni	260	272	251	248
Commercio	266	263	262	250
Trasporti	82	81	80	78
Alloggio e ristorazione	63	59	59	59
Informazione e comunicazione	15	15	15	14
Credito e assicurazioni	19	15	15	14
Attività immobiliari	50	50	50	52

Attività professionali	22	21	20	22
Servizi alle imprese	39	40	39	40
Istruzione	4	4	5	5
Sanità	9	6	6	7
Arte, sport e intrattenimento	15	15	18	18
Altri servizi personali	54	54	52	51
Imprese non classificate	0	11	11	0
TOTALE principali settori economici	**1328**	**1320**	**1288**	**1256***

*Di cui attive n. 387 del settore industria e 610 del settore Servizi.

Anno di riferimento	Società di Capitale Attive	Società di Persone Attive	Imprese Individuali Attive	Cooperative Attive	Consorzi Attivi ed altre forme
Al 1/01/2020	**196**	**216**	**827**	**13**	**1**

Ripartizione imprese sul territorio



Tasso disoccupazione provincia di Bologna – Trend 2010/2020
Fonte: Istat

2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Al 30/03/2020
4.7%	**6.9%**	**8.4%**	**7.0%**	**7.2%**	**7.1%**	**5.6%**	**5.1%**	**5.6%**	**4,4%**

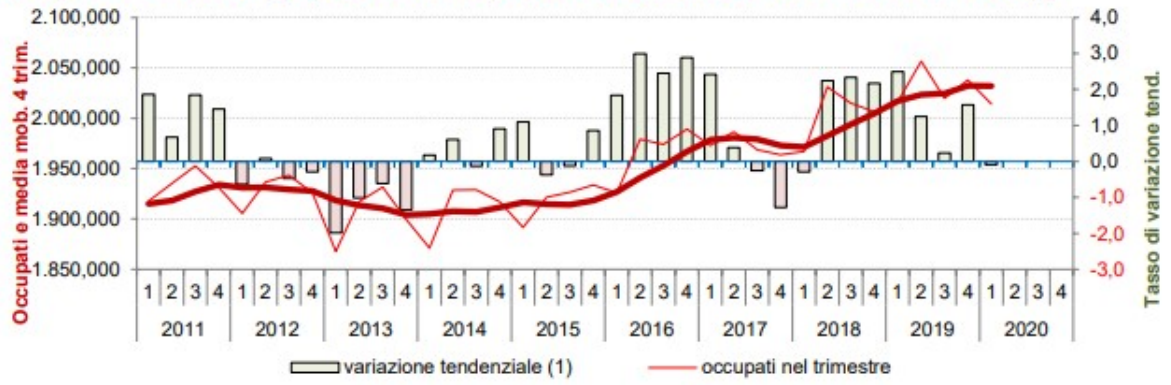
Nell'area metropolitana bolognese il tasso di disoccupazione nel corso del 2019 segnala una forte contrazione, passando dal 5,6% al 4,4% (in valore assoluto poco più di 22.000 disoccupati, in flessione di circa 5.700 unità sul 2018).

L'analisi per genere evidenzia nell'ultimo anno un decremento più sostenuto per la disoccupazione femminile; essa passa infatti dal 6,5% del 2018 al 4,5% (pari a circa 4.600 disoccupate in meno). Anche per gli uomini l'indicatore segna un calo, anche se più contenuto di quello delle donne (passa dal 4,9% al 4,4%).

Ancora una volta la disoccupazione bolognese è ampiamente inferiore a quella nazionale (10%), che comunque su base annua scende di oltre mezzo punto percentuale; in diminuzione anche il dato regionale (dal 5,9% del 2018 al 5,5%).

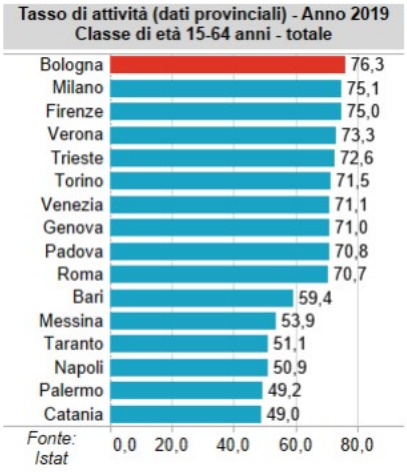
A fronte del calo della disoccupazione, nel 2019 a livello metropolitano si assiste a un aumento degli inattivi, passati da 146.500 a circa 150 mila (+2,4%); la crescita ha riguardato leggermente più le femmine (+2,5%) che i maschi (+2,1%).

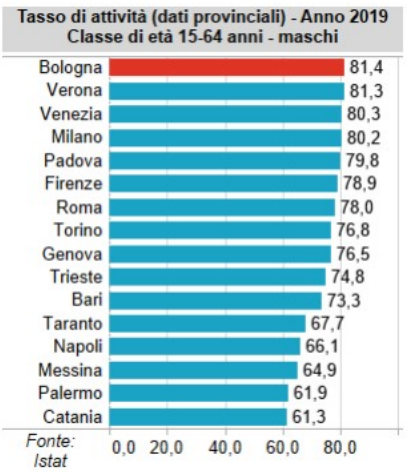
Occupati in Emilia-Romagna, dati trimestrali, media mobile e tasso di variazione tendenziale (1).

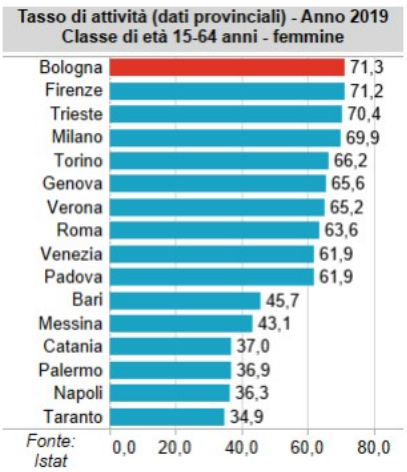


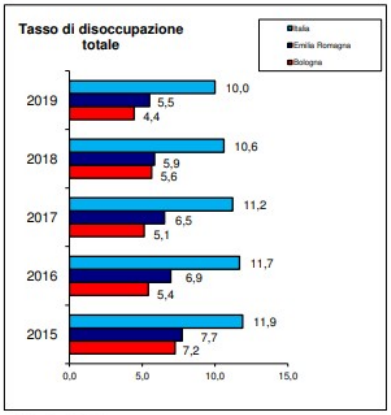
(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente
Fonte: Elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati Istat.

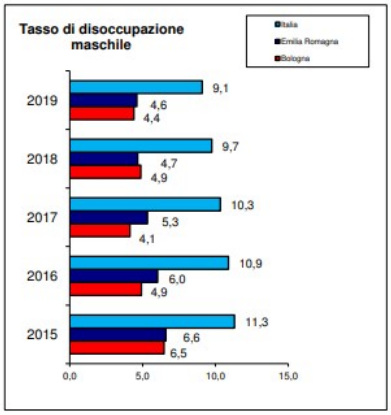
Nel 2021 l'occupazione si ridurrà ed aumenterà decisamente il tasso di disoccupazione (7,8 per cento), ai massimi dal 2014.

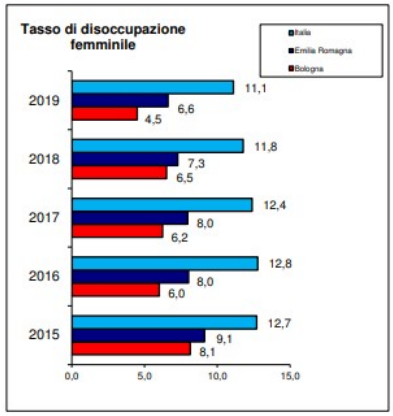







Tasso di disoccupazione totale
Italia
Emilia Romagna
Bologna
2019
10,0
5,5
4,4
2018
10,6
5,9
5,6
2017
11,2
6,5
5,1
2016
11,7
6,9
5,4
2015
11,9
7,7
7,2
0,0
5,0
10,0
15,0


Tasso di disoccupazione maschile
Italia
Emilia Romagna
Bologna
2019
9,1
4,6
4,4
2018
9,7
4,7
4,9
2017
10,3
5,3
4,1
2016
10,9
6,0
4,9
2015
11,3
6,6
6,5
0,0
5,0
10,0
15,0


Tasso di disoccupazione femminile
Italia
Emilia Romagna
Bologna
2019
11,1
6,6
4,5
2018
11,8
7,3
6,5
2017
12,4
8,0
6,2
2016
12,8
8,0
6,0
2015
12,7
9,1
8,1
0,0
5,0
10,0
15,0

Fonte: ISTAT

1.3 Territorio, ambiente e infrastrutture

Molinella, situata all'estremità nord-est della provincia di Bologna, si estende nella bassa pianura bolognese ai confini con la bassa ferrarese su di una superficie di 127,87 km² con un'altitudine media di 8 metri sul livello del mare. È quindi il comune con l'altitudine minore di tutta la provincia di Bologna. I maggiori corsi d'acqua che lo attraversano sono il fiume Reno (appena un chilometro a nord del capoluogo), il torrente Idice e i canali Botte e Lorgana.

Il comune dispone di una stazione ferroviaria nel capoluogo e di una nella località di Guarda, entrambe sulla linea Bologna–Portomaggiore.

A livello della rete stradale i collegamenti principali per Bologna sono dati dalle strade provinciali *Zenzalino* e *San Donato*, mentre per Ferrara la strada provinciale *Zenzalino* fino alla statale Adriatica e la *Via Imperiale* (SP 25). Le autostrade più vicine sono la A13 con i caselli di *Ferrara Sud* (20 km) e *Bologna Interporto* (25 km) e la A14 con il casello di *Castel San Pietro Terme* (25 km).

Il territorio di Molinella era in origine zona paludosa e malsana al centro della Valle Padusa dove si alternavano agli acquitrini e ai canneti, fitti boschi di salici, pioppi e querce situati su isole palustri. Oggi il territorio è quasi completamente bonificato a parte qualche riserva naturale come la "Vallazza" e la "Boscosa" (entrambe sulla strada che collega il capoluogo a Selva Malvezzi) che possono dare l'idea di come potesse essere il territorio in origine. Queste riserve ed altre ancora all'interno del territorio comunale sono definite zone a protezione speciale (ZPS) per la loro importanza ambientale legata alla conservazione della fauna e della flora locali e fanno parte dei biotipi e ripristini ambientali di Medicina e Molinella. Il terreno estremamente fertile veniva coltivato fino ad una cinquantina di anni fa prevalentemente a risaia poi si passò gradualmente ad altre coltivazioni come il granoturco, i frutteti e il grano. Il clima è continentale temperato.

Territorio in cifre

TERRITORIO	CIFRE
Superficie in kmq	127,87
Laghi	0
Fiumi e Torrenti	3
Strade statali in km	0
Strade provinciali in km	31,82
Strade comunali in km	162,75
Regolamento Urbanistico Edilizio approvato	SI
Variante 2017 Piano Strutturale Comunale approvato	SI
Programma di fabbricazione	NO
Piano edilizia economica e popolare	NO
Piano insediamenti produttivi: • Industriali • Artigianali • Commerciali	NO

Secondo quanto previsto dall'art. 12, comma 7, del Decreto Legislativo 77/1995 sussiste la coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti.

Strutture in cifre:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2021	2022	2023
Asili nido	N°1 posti 54	posti 54	posti 50	posti 50
Scuole materne	N°5 posti 301	posti 300	posti 300	posti 300
Scuole elementari	N°4 posti 707	posti 700	posti 700	posti 700
Scuole medie	N°1 posti 429	posti 429	posti 430	posti 430
Strutture residenziali per anziani *	N°1 posti 99	posti 99	posti 99	posti 99
Farmacie comunali	0	0	0	0
Rete fognaria in km: - bianca - nera - mista	 21,00 48,00 50,00	 22,00 49,00 51,38	 22,00 49,00 51,38	 22,00 49,00 51,38
Esistenza depuratore	SI	SI	SI	SI
Rete acquedotto in Km	173,46	173,46	173,46	173,46
Attuazione servizio idrico integrato	SI	SI	SI	SI
Aree verdi, parchi e giardini	n.140 ha 69	n.144 ha 71	n.144 ha 71	n.144 ha 71
Punti luce illuminazione pubblica	3.670	3.670	3.670	3.670
Rete gas in Km	145,90	145,90	145,90	145,90
Raccolta rifiuti in quintali	91.270	78.300	78.000	78.000
Raccolta differenziata	SI	SI	SI	SI
Esistenza discarica	NO	NO	NO	NO
Mezzi operativi ***	4	4	4	4
Personal computers **	91	91	91	91

A seguito di riorganizzazione gestionale, prevista dalla direttiva regionale sull'accreditamento, l'ATI Dolce/Gesser ha la responsabilità gestionale unitaria di n. 47 posti accreditati transitoriamente a far data dall'1/7/2013. I restanti 52 posti letto sono gestiti dal Comune di Molinella unitamente ai 7 posti di centro diurno.

**** Il Comune è proprietario di n. 2 farmacie, una nel capoluogo ed una in una frazione, cedute in concessione ventennale a soggetto esterno.

**In base alla "Convenzione per il funzionamento, la crescita e lo sviluppo della Community Network Emilia-Romagna Anni 2013-2018 ", cui il Comune di Molinella ha aderito, dal 1.1.2016 è operativo il conferimento a Lepida S.C.P.A. della gestione del "data center" comunale che ospita gli applicativi degli Enti (c.d. hosting) sia su piattaforma dedicata, sia su

piattaforma virtuale, e fornisce servizi quali back up da remoto, disaster recovery, e consulenza tecnologica per adeguare ed ottimizzare i sistemi.

***Mezzi operativi sono stati dati in comodato d'uso gratuito alla società partecipata Molinella Futura s.r.l. con contratto

Il gruppo "amministrazione pubblica" così come definito dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e le partecipate dal comune.

Nel caso di Molinella, la partecipazione più rilevante si individua in "Molinella Futura srl" ovvero una società di capitali costituita nel 2007 interamente controllata dall'ente (100%) , con la finalità di gestire il patrimonio e i servizi pubblici del territorio con lo scopo di mantenere, migliorare e incrementare la qualità delle infrastrutture e dei servizi sul territorio comunale.

Un'altra partecipazione si individua in Lepida S.C.P.A. società volta allo sviluppo e gestione delle infrastrutture di telecomunicazione degli Enti, per una quota pari allo 0,0014% e in Hera spa per lo 0,00045%.

Per quanto riguarda gli Enti pubblici vigilati, si rilevano le partecipazioni:

- in A.C.E.R. per 1,3% , relativamente alla gestione del patrimonio immobiliare degli gli alloggi di edilizia residenziale pubblica (erp).

-in A.S.P. Pianura Est, per il 4,65%.

Si rimanda alla sezione operativa per un ulteriore approfondimento relativo alla valutazione sulla situazione economico finanziaria degli organismi gestionali esterni.

PRIVACY

Il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (RGPD) , in vigore dal 24 maggio 2016,e applicabile a partire dal 25 maggio 2018, ha introdotto la nuova figura del RESPONSABILE DEI DATI PERSONALI (RDP).

Il predetto Regolamento prevede l'obbligo, per il titolare o il responsabile del trattamento, di designare il RPD quando il trattamento è effettuato da un'autorità pubblica o da un organismo pubblico;

Le disposizioni prevedono inoltre che «un unico responsabile della protezione dei dati può essere designato per più autorità pubbliche o organismi pubblici, tenuto conto della loro struttura organizzativa e dimensione» (art. 37, paragrafo 3);

Il Comune di Molinella , con Deliberazione della Giunta Comunale n° 66 del 21.5.2018 ha pertanto designato Lepida S.C.P.A. come Responsabile dei dati personali (RPD) del Comune di Molinella;

Come previsto dall'Art. 37 comma 7 del Regolamento, la nomina e i dati di contatto del RPD, sono stati inviati al Garante per la protezione dei dati personali in data 24.5.2018 prot.n° 10977.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n° 134/2019, sono stati approvati il Modello organizzativo in materia di protezione dei dati personali, nel quale vengono declinati ruoli e compiti delle figure coinvolte nelle attività di trattamento dei dati personali, e il Modello di gestione incidenti di sicurezza, al fine di minimizzare la compromissione dei dati dell'Ente in caso di incidente, la comprensione dei meccanismi di attacco e delle modalità utilizzate per la gestione dell'incidente, volto a prevenire/gestire il rischio di utilizzi impropri delle strumentazioni e delle banche dati.

1.4 Servizi

Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzioni di beni e attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali (art. 112 D. Lgs 267/2000).

Tra questi si possono distinguere i servizi a domanda individuale, cioè tutte quelle attività, gestite dai Comuni, poste in essere ed utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale.

Per tali servizi gli enti erogatori sono di norma tenuti a richiedere la contribuzione degli utenti anche a carattere non generalizzato. Poi troviamo i servizi indispensabili, ovvero tutti quelli offerti al cittadino per godere di quei diritti essenziali tutelati dalla costituzione.

Di seguito riportiamo gli indicatori che monitorano l'andamento dei servizi del Comune di Molinella nell'ultimo triennio.

L'analisi ci permetterà di ipotizzare gli scenari futuri e comprendere le esigenze dei cittadini.

Asili nido	2017	2018	2019
A) Provento totale	242.653,18	197.247,92	199.062,41
B) Costo totale diretto (al 50%)	322.792,54	263.351,66	292.314,11
Copertura del servizio in percentuale	75,2%	74,90%	68,10%

Mense	2017	2018	2019
A) Provento totale	777.475,92	838.647,70	838.263,30
B) Costo totale diretto	1.386.634,56	1.697.937,29	1.714.682,22
Copertura del servizio in percentuale	56,1%	49,40%	48,90%

Trasporto scolastico	2017	2018	2019
A) Provento totale	37.844,04	38.401,52	39.971,75
B) Costo totale diretto	189.814,18	201.367,33	216.345,05
Copertura del servizio in percentuale	19,9%	19,07%	18,50%

Altri servizi a domanda individuale	2017	2018	2019
A) Provento totale	1.343.079,37	1.419.919,25	1.523.583,66
B) Costo totale diretto	1.868.408,16	1.881.436,54	2.037.500,51
Copertura del servizio in percentuale	71,90%	75,47%	74,80%

Le previsioni effettuate per l'anno 2020, che in sede di consuntivo saranno oggetto di accertamento, individuano per tali servizi le seguenti percentuali di copertura mediamente pari al 68,51%:

PREVISIONI	Entrata 2020	Uscita 2020
Asilo Nido (50%)	179.800,00	269.072,50
Mense scolastiche e servizi extrascolastici	806.000,00	1.642.195,00
Trasporto Scolastico	38.000,00	203.133,00
Altri servizi a domanda individuale	1.715.097,00	2.031.194,00
Totale	**2.738.897,00**	**4.145.594,50**

Per quanto riguarda il triennio 2021/2023 i servizi a domanda individuale esistenti in questo Comune sono:

- casa di Riposo
- servizio di mensa e fornitura pasti a domicilio
- asilo Nido
- mensa scolastica e servizi extrascolastici
- utilizzo sale Cinema

Tra i servizi a domanda individuale non rientranti tra quelli definiti dal D.M. 31/12/83 vi è il servizio di trasporto scolastico per il quale occorre procedere comunque alla definizione della percentuale di copertura che ammonta al 16,24 %. La copertura dei servizi relativa al bilancio corrente 2021/2023 è di seguito evidenziata: inserire

PREVISIONI	ENTRATE/PROVENTI 2021	SPESE/COSTI 2021	2021	2022	2023
Asilo Nido (50%)	227.000,00	255.093,50	88,99%	100,76%	100,76%
Mense scolastiche e servizi Extrascolastici	786.500,00	1.588.989,00	49,50%	49,41%	47,87%
Altri servizi a domanda individuale	1.480.612,00	2.071.164,00	71,49%	70,91%	74,74%
TOTALE	**2.494.112,00**	**3.915.246,50**	**63,70%**	**64,23%**	**65,47%**

Trasporto Scolastico	39.000,00	240.156,00	16,24%	16,04%	15,72%

1.5 Bilancio

Un'efficace attività di programmazione necessita di assetti stabili e realistici per poter pianificare in un periodo medio lungo. Gli interventi normativi che ogni anno determinano i contenuti della manovra finanziaria, incidono sulla possibilità di azione degli enti locali, soprattutto ora dove le ultime leggi finanziarie, tenendo conto delle esigenze di razionalizzazione delle spese e di contenimento della finanza pubblica, tanto per le entrate quanto per le spese, hanno di fatto imposto forti limitazioni agli enti locali. L'analisi specifica delle risorse del Comune è quindi d'obbligo non solo per comprendere quali e quante risorse si abbia a disposizione, ma anche per operare un confronto con quelle relative ad anni precedenti. Solo seguendo una logica di questo tipo, la pianificazione la programmazione potrà costituirsi su basi solide e realistiche.

Il Bilancio deve recepire le misure di interesse dei Comuni contenute nella legge di Bilancio che sarà approvata entro l'anno e il Bilancio in oggetto per poter garantire i servizi erogati prevede il contenimento della spesa e l'impegno al recupero dell'evasione.

L'emergenza sanitaria ha reso in questo periodo difficile prevedere realisticamente le entrate 2021 senza poter contare su contributi da parte dello Stato e alcune criticità da superare:

- la previsione dell'entrata in vigore, a partire dal 1 gennaio 2021, del canone unico patrimoniale in sostituzione dell'imposta comunale sulla pubblicità e della COSAP,(art. 1 commi 816-847 legge 160/2019) che presuppone anche un nuovo regolamento e relative tariffe. In proposito si conferma al momento l'imposta di pubblicità vigente e il canone occupazione fermo restando che in assenza di proroga si provvederà entro il termine previsto di approvazione del bilancio garantendo, come prevede la normativa, parità di gettito.

1.5.1 Entrate

Evoluzione flussi finanziari nel triennio

Di seguito sono evidenziati i valori inseriti nel Bilancio di previsione per la parte corrispondente al triennio. L'esercizio 2020 indica i dati assestati di cassa e competenza, l'anno 2021 prevede in eguale misura la cassa e la competenza.

TITOLO			2020	2021	2022	2023
Avanzo amm.ne 2019			167.936,40			
Fondo Cassa al 1/1			1.821.662,25	2.203.095,10		
Fondo pluriennale vincolato c/capitale			296.201,74	16.342,71		
Fondo pluriennale vincolato corrente			85.771,04			
1	*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*	*competenza*	9.265.844,12	9.275.277,00	9.344.402,00	9.345.223,00
		cassa	10.914.231,46	10727.038,65		
2	*Trasferimenti correnti*	*competenza*	1.780.080,86	504.263,00	488.763,00	461.763,00
		cassa	1.807.475,86	580.808,63		
3	*Entrate extra tributarie*	*competenza*	4.910.288,48	5.260.704,15	5.241.605,13	5.218.684,00
		cassa	6.553.770,46	7.039.734,17		
4	*Entrate in c/capitale*	*competenza*	2.689.824,17	3.781.013,03	1.461.800,00	835.000,00

		cassa	3.498.771,37	5.063.293,81		
5	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*	*competenza*	0	1.000.000,00	0	0
		cassa	192.176,55	1.013.432,75		
6	*Accensione prestiti*	*competenza*	0	1.189.573,00	0	0
		cassa	0	1.189.573,00		
7	*Anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere*	*competenza*	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
		cassa	3.000.000,00	3.000.000,00		
9	*Entrate per conto terzi e partite di giro*	*competenza*	2.999.000,00	2.999.000,00	2.997.000,00	2.997.000,00
		cassa	3.004.563,59	3.008.603,32		
TOTALE		*competenza*	**25.194.946,81**	**27.026.172,89**	**22.533.570,13**	**21.857.670,00**
		cassa	**30.792.651,54**	**33.825.579,43**		

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Nel corso del 2017 e 2018 sono state modificate le modalità di calcolo delle tariffe da applicare ai diversi servizi extra scolastici; l'indicazione delle nuove modalità di calcolo ha interessato l'anno scolastico 2017/2018.

Al 31/12/2018 è venuta meno la sospensione degli effetti delle deliberazioni degli enti locali che dispongono aumenti delle tariffe o delle aliquote dei tributi locali, incluse quelle riferite alle addizionali, prevista inizialmente per il 2016 dalla legge 208/2015 (articolo 1, comma 26) e successivamente confermata fino al 2018 prima dalla legge 232/2016 e poi dalla 205/2017:

La sospensione riguardava gli aumenti disposti rispetto alle aliquote o alle tariffe vigenti nel 2015 e aveva l'obiettivo di contenere il livello complessivo della pressione tributaria.

Nel predisporre tale Documento di Programmazione si sono confermate le tariffe relative alla nuova IMU deliberate per l'esercizio 2020 (delib. 21/C del 24/6/2020) al fine di garantire l'equilibrio con le entrate disponibili in grado di sostenere la spesa occorrente per l'erogazione dei servizi e verificando le economie di spesa utili per raggiungere il pareggio. D'altro canto il bilancio e la connessa manovra non possono che predisporsi facendo riferimento alle norme di legge vigenti. La legge di Bilancio dovrà comunque stabilire l'ambito di applicazione dei tributi.

Per quanto riguarda la TARI dovendo determinare l'entrata sulla base del PEF redatto da Atersir e non essendo ancora pervenuto il PEF 2020 si è stimato il costo tenendo conto della storicità dei costi anno 2019 e l'aumento dl 1,6%. L'art. 1 comma 683 della L. 147/2013 recita testualmente: "Il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatti dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente Art. 1, c. 683, L. 147/2013 Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformita' al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorita' competente a norma delle leggi vigenti in materia a norma delle leggi vigenti in materia. La predisposizione del PEF finanziario della TARI 2021 dovrà tenere conto degli effetti della nuova definizione di rifiuto urbano e della scomparsa della categoria di rifiuti assimilati (D.Lgs 116/2020).

Ci si impegna comunque entro i termini previsti dalla legge ad approvare l'eventuale manovra finanziaria volta a garantire le Entrate inserite nel bilancio 2021.

Entrate in conto capitale e entrate non ricorrenti anno 2021

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	TOTALE	DI CUI ENTRATE NON RICORRENTI
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	**0,00**	**0,00**
Imposte da sanatorie e condoni	0,00	0,00
Altre imposte in conto capitale	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	**3.118.305,03**	**893.210,20**
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	2.909.359,92	893.210,20
Contributi agli investimenti da Famiglie	20.000,00	0,00
Contributi agli investimenti da Imprese	188.945,11	0,00
Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	**0,00**	**0,00**
Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	0,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale da parte di Imprese per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale da parte dell'Unione Europea e Resto del Mondo per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da Imprese	0,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	**287.708,00**	**0,00**
Alienazione di beni materiali	182.000,00	0,00
Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	105.708,00	0,00
Alienazione di beni immateriali	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	**375.000,00**	**0,00**
Permessi di costruire	290.000,00	0,00
Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	0,00	0,00
Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale n.a.c.	85.000,00	0,00
TOTALE TITOLO 4	**3.781.013,03**	**893.210,20**

1.5.2 Spese

Evoluzione flussi finanziari nel triennio

Di seguito sono evidenziati i valori inseriti nel Bilancio di previsione per la parte corrispondente al triennio(le spese correnti e in conto capitale sono comprensive di FPV).

TITOLO			2020	2021	2022	2023
1	*Spese correnti*	*competenza*	15.495.116,10	14.211.218,00	14.135.659,00	14.091.910,00
		cassa	17.006.376,32	17.428.978,00		
2	*Spese in c/capitale*	*Competenza*	2.966.284,71	4.867.326,89	1.417.721,13	835.000,00
		cassa	4.110.969,24	5.387.902,32		
3	*Spese per incremento attività finanziarie*	*competenza*	0	1.000.000,00	0	0
		cassa	0	1.000.000,00		
4	*Rimborso prestiti*	*competenza*	734.546,00	948.628,00	983.190,00	933.760,00
		cassa	734.546,00	948.628,00		
5	*Chiusura anticipazioni ricevute da tesoriere/cassiere*	*competenza*	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
		cassa	3.000.000,00	3.000.000,00		
7	*Uscite per conti terzi e partite di giro*	*competenza*	2.999.000,00	2.999.000,00	2.997.000,00	2.997.000,00
		cassa	3.081.898,95	3.003.899,95		
TOTALE		*competenza*	**25.194.946,81**	**27.026.172,89**	**22.533.570,13**	**21.857.670,00**
		cassa	**27.933.790,51**	**30.769.408,27**		

Funzioni fondamentali

Spesa corrente con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le funzioni fondamentali nel D.L. 95/2012 non sono più quelle "destinate al soddisfacimento dei bisogni primari delle collettività amministrate", ma ricomprendono anche in parte le **funzioni "proprie"**, cioè quelle storicamente esercitate o quelle che il legislatore statale intendeva da tempo stabilizzare nella competenza comunale. È un elenco ampio e quasi omnicomprensivo delle funzioni di cui già oggi ogni comune si occupa. È quanto mai opportuno e necessario individuare, in campo nazionale, un criterio omogeneo per l'interpretazione delle funzioni fondamentali e non fondamentali.

In attesa di un intervento chiarificatore del legislatore che definisca in modo chiaro l'ambito funzionale è necessario declinare e scorporare ciascuna funzione fondamentale in singoli servizi per la relativa corretta gestione.

Ai fini dell'individuazione del contenuto concreto delle funzioni fondamentali, nei casi nei quali la formula legislativa non sia già di per sé esattamente definitoria della funzione stessa, pare utile usare, quali argomento di ausilio interpretativo, la classificazione delle spese (Missioni e Programmi) previste dalla normativa sul Nuovo Bilancio armonizzato.

Per disposizione di legge (art.14, D.lgs. 118/11), le Missioni, articoli per Programmi, sono infatti definite "in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 della Costituzione". Di seguito l'elenco delle

funzioni fondamentali correlate alle Missioni e ai Programmi e il calcolo dell'incidenza delle stesse sul totale della spesa corrente.

FUNZIONI FONDAMENTALI	2021 (spesa corrente)	%	2022 (spesa corrente)	%	2023 (spesa corrente)	%
Missione 1: Servizi istituzionali generali e di gestione						
03) Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	282.567,00	2.89%	342.331,00	3.54%	341.731,00	3.53%
04) Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	96.309,00	0.99%	98.305,00	1.02%	98.309,00	1.01%
05) Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	548.000,00	5.61%	528.000,00	5.46%	528.000,00	5.45%
06) Ufficio tecnico	252.029,50	2.58%	202.404,50	2.09%	192.404,50	1.99%
07) Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	196.354,00	2.01%	196.354,00	2.03%	196.354,00	2.03%
08) Statistica e sistemi informativi	59.200,00	0.61%	58.900,00	0.61%	59.200,00	0.61%
11) Altri servizi generali	870.758,00	8.92%	836.758,00	8.65%	807.258,00	8.33%
Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza						
1) Polizia municipale e amministrativa	523.769,43	5.36%	492.489,00	5.09%	490.989,00	5.07%
Missione 4: Istruzione e diritto allo studio						
01)Istruzione prescolastica	256.200,00	2.62%	116.200,00	1.20%	116.200,00	1.20%
02) Altri ordini di istruzione non universitaria	608.100,00	6.23%	636.279,00	6.58%	675.735,78	6.97%
06) Servizi ausiliari all'istruzione	1.311.035,00	13.43%	1.334.614,78	13.79%	1.349.035,00	13.92%
07) Diritto allo studio	17.500,00	0.18%	20.000,00	0.21%	20.000,00	0.21%
Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa						
01) Urbanistica e assetto abitativo	16.075,00	0.16%	16.075,00	0.17%	16.075,00	0.17%
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						
03) Rifuti	1.836.373,00	18.81%	1.837.355,00	18.99%	1.837.355,00	18.96%
Missione 11: Soccorso civile						
01) Sistema di protezione civile	44.560,00	0.46%	44.560,00	0.46%	44.560,00	0.46%
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						

01) Interventi per l'infanzia e minori e per gli asili nido	452.987,00	4.64%	442.987,00	4.58%	442.987,00	4.57%
02) Interventi per la disabilità	42.500,00	0.44%	42.500,00	0.44%	42.500,00	0.44%
03) Interventi per gli anziani	2.248.962,00	23.03%	2.328.174,00	24.06%	2.328.174,00	24.03%
04) Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	85.000,00	0.87%	85.000,00	0.88%	85.000,00	0.88%
05) Interventi per le famiglie	17.000,00	0.17%	17.000,00	0.18%	17.000,00	0.18%
TOTALE SPESA CORRENTE MISSIONI 1-99	**9.765.278,93**		**9.676.286,28**		**9.951.344,36**	

Programmi e progetti di investimento in corso e ancora non conclusi (per i quali non è stata modificata l'esigibilità)

CAP.	DESCRIZIONE	ANNO INIZIO LAVORI	IMPORTO				FONTI DI FINANZIAMENTO	STATO DELL'OPERA
			IMP. A RESIDUI da pagare	IMPEGNATO 2020	FPV 2019	DA LIQUIDARE		
2000	Riqualif area stazione	2017		281.925,28	16.464,71	111.619,35	Contrib. Città metropolitana	Lavori in corso
2003	Spese per servizio manut. Straord. Patrim. Comunale	2020		70.196,97		50.000,00	Entrate comunali in conto capitale	Lavori eseguiti, in attesa approvazione del CRE
2025	Manut. Straord. Piscina com.le	2020		90.000,00		4.111,81	Contr. Min. Interno	Lavori eseguiti, in attesa approvazione del CRE
2049	Mobili e arredi per adattam. Spazi emergenza Covid-19	2020		55.976,58		53.414,58	Contr. Min. Istruzione	Arredi consegnati
2087	Messa in sicurezza palestra A. Costa	2019		145.717,83	100.717,83	28.782,34	Contr. Min. Eco. e avanzo investim da mutuo	Lavori eseguiti, in attesa CRE
2111	Ristrutt teatro	2018	-				Mutuo Cassa DD.PP.	Lavori eseguiti
2126	Interv. Patri. ERP	2019		139.051,33			Contr. Regione	Lavori eseguiti
2246	Manut. Ripar. Cimitero	2017		1.268,80		1.268,80	Contr. Regione	In attesa approvazione del progetto dalla Soprintendenza
2260	Piste ciclabili - Frazioni	2018		8.499,50	8.499,50	8.499,50	contrib costruz.standard	Lavori eseguiti, in attesa approvazione del CRE
72083	Ristrutturazione colonia montana	2005	11.679,41				Mutuo	Importo a residuo per incarico tecnico
72260	Costr. Ponte Cicloped. S. Pietro Capofiume	2018	11.274,86	70.667,63	70.667,63	64.323,93	FPV (avanzo 2017)	Lavori in corso
82084	Adeg. Strutt e antisism edifici scol.	2019		442.372,10		154.026,76	MIUR	Approvato il prog. esecutivo "Marmorta" lavori in corso "DE AMICIS" e lavori eseguiti "VIVIANI"
82260	Costruz. Pista ciclab. S.Pietro Capofiume	2018	635,84	36.505,56	36.505,56	35.194,36	FPV (avanzo 2017)	Lavori eseguiti, in attesa approvazione del CRE
92161	Manut. Straor. Piscina comunale	2019		78.140,36	39.070,17	36.739,76	Contr. REG e Risorse Correnti	Lavori eseguiti, in attesa approvazione del CRE
92256	Manut. Straord. Sicurez. Stradale	2019		366,64		366,64	Contr. Min. Interno	Lavori eseguiti
92260	Costr. Pista ciclab. Selva Malvezzi	2018	5.612,00	24.276,34	24.276,34	22.965,14	FPV (avanzo 2017)	Lavori eseguiti, in attesa registrazione frazionamento catastale
TOTALI			**29.202,11**	**1.444.964,92**	**296.201,74**	**571.312,97**		

Indebitamento

L'indebitamento dell'ente ha la seguente evoluzione :

ANNO	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito	15.616.402,95	15.780.419,51	15.649.481,37	16.179.392,21	15.127.421,03	**14.508.177,22**	14.599.857,22	13.663.667,22
Nuovi prestiti	436.500,00	43.160,35	900.000,00			1.000.000,00		
Prestiti rimborsati	272.483,44	174.098,49	370.089,16	1.051.971,18	619.243,81	908.320,00	936.190,00	933.760,00
Estinzioni anticipate								
Diverso utilizzo prestiti								
Variazioni da altre cause (Indennizzo CDP)								
Variazioni da altre cause								
Mutuo CDP amm.to differito								
TOTALE	**15.780.419,51**	**15.649.481,37**	**16.179.392,21**	**15.127.421,03**	**14.508.177,22**	**14.599.857,22**	**13.663.667,22**	**12.729.907,22**

Nel bilancio 2021 è inserita la previsione di un prestito flessibile con la Cassa DD.PP. di €. 189.573,00 per il quale non sono previsti interessi passivi in quanto dovuti solo a seguito di utilizzo.

Inoltre sono previste quote di estinzione anticipata di prestiti pari al 10% delle risorse nette derivanti dall'alienazione del patrimonio immobiliare alla riduzione del debito pubblico. Nel rispetto di quanto previsto dal comma 11 dell'art. 56-bis del DL 69/2013 come modificato dal Dl 78/2015 (conv. In legge n. 125/2015)

Patrimonio

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente collegata a quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal Conto Economico.

Per l'analisi dettagliata della consistenza patrimoniale si rinvia alla Sezione Operativa del DUP – parte seconda.

1.5.3 Equilibri

Pareggio di bilancio

La disciplina del pareggio di bilancio costituisce per le regioni e gli enti locali la nuova regola contabile - in sostituzione del previgente patto di stabilità interno - mediante cui gli enti territoriali concorrono alla sostenibilità delle finanze pubbliche. Essa, introdotta in via definitiva nell'ordinamento con la legge di bilancio 2017, stabilisce che il bilancio è in equilibrio quando presenta un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Il comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, prevede che, a decorrere dal 2019, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni, si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118).

Ai sensi del comma 820 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, detti enti utilizzano, a decorrere dall'anno 2019, il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo n. 118 del 2011.

Ai fini della verifica degli equilibri di finanza pubblica, ciascun ente, in sede di rendiconto, deve dimostrare, attraverso il prospetto "Verifica degli equilibri" di cui al citato allegato 10, un risultato di competenza non negativo (Equilibrio finale). **I complessi meccanismi del patto** sono ora **sostituiti** da un **vincolo più lineare**, costituito dal raggiungimento di un unico saldo.

Il nuovo saldo obiettivo, mediante cui gli enti concorrono agli obiettivi di finanza pubblica, deve essere "non negativo", vale a dire posto – come livello minimo - pari a zero, a differenza del saldo obiettivo del patto, posto sempre su valori positivi (doveva essere cioè un avanzo) in ragione del concorso alla finanza pubblica richiesto annualmente agli enti. Inoltre il fatto che il saldo è richiesto solo in termini di competenza comporta il venir meno del previgente vincolo per cassa ai pagamenti in conto capitale, consentendosi in tal modo agli enti locali che hanno liquidità di poter procedere ai pagamenti passivi di conto capitale, favorendosi così gli investimenti.

Il secondo rilevante elemento di novità è costituito dall'inserimento del Fondo pluriennale vincolato nel computo del saldo di equilibrio. Questo è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Si tratta, più precisamente, di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, prevalentemente di conto capitale. Esso, che in taluni casi prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, risulta immediatamente utilizzabile a seguito dell'accertamento delle entrate che lo finanziano, consentendo in tal modo di poter procedere all'impegno delle spese esigibili nell'esercizio in corso (la cui copertura è costituita dalle entrate accertate nel medesimo esercizio finanziario), e all'impegno delle spese

Le nuove regole si riflettono inoltre **positivamente** sulle **spese di parte capitale** degli enti territoriali, sia, come sopra detto, per aver eliminato - prevedendo il risultato di bilancio in sola competenza - il vincolo di cassa alla spesa degli enti, sia per la possibile utilizzabilità dell'avanzo di amministrazione per gli investimenti: ciò

risulta ora possibile mediante lo strumento dell'intesa regionale prevista dall'articolo 10 della legge n.243/2012 in questione, il quale consente di destinare in tal senso il risultato di amministrazione.

La verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si ritiene utile segnalare che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, alle province, alle città metropolitane, alle unioni di comuni e alle comunità montane previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

Con il D.M. 01/08/2019 si sono introdotte importanti modifiche dottrinali al concetto di equilibrio di bilancio dell'ente locale che sono sfociate nella modifica del prospetto da allegare al bilancio di previsione ed al rendiconto.

Secondo il disposto del TUEL (articolo 162 c 6), "Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contribuiti destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità" Quanto esposto rappresenta in massima sintesi i due equilibri (finanziario ed economico) a cui l'ente locale deve tendere sia in fase di programmazione che a rendiconto. A tale quantificazione di equilibrio si addiziona quanto il postulato di bilancio (il n° 15) enuncia sull'argomento: "Le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo del bilancio di previsione l'equilibrio di bilancio. L'osservanza di tale principio riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa.

Il rispetto del principio di pareggio finanziario invero non basta per soddisfare il principio generale dell'equilibrio del sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione.

L'equilibrio di bilancio infatti comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione.

Nel sistema di bilancio di un'amministrazione pubblica, gli equilibri stabiliti in bilancio devono essere rispettati considerando non solo la fase di previsione, ma anche la fase di rendicontazione come prima forma del controllo interno, concernente tutti i flussi finanziari generati dalla produzione, diretta o indiretta e quindi effettuata anche attraverso le altre forme di gestione dei servizi erogati e di altre attività svolte.

L'equilibrio finanziario del bilancio non comporta necessariamente una stabilità anche di carattere economico e patrimoniale.

Il principio dell'equilibrio di bilancio quindi deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata"

Il prospetto degli equilibri di bilancio consente di verificare gli equilibri interni al bilancio di previsione per ciascuno degli esercizi in cui è articolato.

Infatti, il bilancio di previsione, oltre ad essere deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, e a garantire un fondo di cassa finale non negativo, deve prevedere:

- **l'equilibrio di parte corrente** in termini di competenza finanziaria tra le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale e dalle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, e le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente. All'equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie. […], il saldo negativo delle partite finanziarie concorre all'equilibrio di parte corrente. Invece, l'eventuale saldo positivo delle attività finanziarie, è destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti, […]. In occasione di variazioni di bilancio che modificano la previsione del margine corrente è possibile variare anche il prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, al fine di consentire le attestazioni di copertura finanziaria di provvedimenti che comportano impegni per investimenti;
- **l'equilibrio in conto capitale** in termini di competenza finanziaria, tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili. Per le regioni, nei casi previsti dalla legge, la copertura degli investimenti è costituita anche dai debiti autorizzati con legge e non contratti.

Detto decreto con l'articolo 2 ha introdotto importanti modifiche al principio applicato alla programmazione ed in particolare ha introdotto il punto 13.4 avente ad oggetto la verifica degli equilibri.

"Il prospetto degli equilibri di bilancio consente di ***verificare, a consuntivo****, la realizzazione degli equilibri previsti nei prospetti degli equilibri del bilancio di previsione, costituiti dagli:*

- ***Equilibri di parte corrente****, distinti in risultato di competenza di parte corrente, equilibrio di bilancio di parte corrente ed equilibrio complessivo di parte corrente.*

Il risultato di competenza *di parte corrente è determinato dalla differenza tra le seguenti voci di cui alla lettera a) e quelle di cui alla lettera b):*

a) gli impegni riguardanti le spese correnti, le spese per trasferimenti in c/capitale e le quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti (dando evidenza ai rimborsi anticipati), incrementati dell'importo degli stanziamenti definitivi di bilancio relativi al fondo pluriennale vincolato di spesa di parte corrente, al fondo pluriennale vincolato di spesa per gli altri trasferimenti in conto capitale al ripiano del disavanzo e al fondo anticipazioni di liquidità.;

b) gli accertamenti riguardanti le entrate correnti (i primi tre titoli dell'entrata), i contributi destinati al rimborso dei prestiti, le entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e le entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili, incrementati dagli stanziamenti definitivi relativi al fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto in entrata e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente.

Al fine di tenere conto anche degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti di parte corrente previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione di parte corrente il prospetto determina anche ***l'equilibrio di bilancio di parte corrente pari al risultato di competenza di parte corrente […] al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce****.*

Il prospetto determina ***l'equilibrio complessivo di parte corrente*** *che tiene conto anche degli* ***effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti di parte corrente effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio****. L'equilibrio complessivo di parte corrente è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio di parte corrente e la variazione degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto.*

- ***Equilibri in c/capitale****, distinti in risultato di competenza in c/capitale, equilibrio di bilancio in c/capitale ed equilibrio complessivo in c/capitale.*

Il risultato di competenza in c/capitale è determinato dalla differenza tra le voci di cui alle seguenti lettera a) e lettera b):

a) gli impegni riguardanti le spese di investimento (al netto dei trasferimenti in c/capitale) e le spese per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale incrementate dagli stanziamenti definitivi di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato di spesa in c/capitale (al netto del fondo pluriennale vincolato per i trasferimenti in c/capitale) e il fondo pluriennale vincolato per le acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale. […];

b) gli accertamenti riguardanti le entrate in conto capitale (al netto dei trasferimenti in c/capitale, dei contributi destinati al rimborso dei prestiti, delle entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e delle altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge), le alienazioni di partecipazioni e conferimenti di capitale e le accensioni dei prestiti (al netto di quelle destinate all'estinzione anticipata di prestiti), incrementati dagli stanziamenti definitivi di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato in c/capitale di entrata, l'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale. […].

Al fine di tenere conto anche degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti in c/capitale previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione in c/capitale il prospetto determina ***l'equilibrio di bilancio in c/capitale*** *pari al* ***risultato di competenza in c/capitale […] al netto delle risorse in c/capitale accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate in c/capitale non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce****.*

Il prospetto determina anche ***l'equilibrio complessivo in c/capitale che tiene conto degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti in c/capitale effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio****.*
L'equilibrio complessivo in c/capitale è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio in c/capitale e la variazione degli accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto.

- ***l'equilibrio tra le partite finanziarie*** *in termini di competenza, tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, ridotto dell'importo delle previsioni di bilancio definitive di spesa per incremento di attività finanziaria destinato a confluire nel risultato di amministrazione come quota vincolata.*

Anche per il saldo tra le partite finanziarie è determinato il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e l'equilibrio complessivo."

La novità propria del D.M. 01/08/2019 propone una nuova lettura degli equilibri di bilancio introducendone altre due fattispecie di equilibrio nate dalla somma algebrica dall'equilibrio economico od in conto capitale con gli accantonamenti dovuti per legge presenti nel bilancio assestato e le somme a natura vincolata che andranno già in sede di prospetto a diminuire detto equilibrio.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.203.095,10			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		15.040.244,15	15.074.770,13	15.025.670,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		14.211.218,00	14.135.659,00	14.091.910,00
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità			*386.121,07*	*426.695,72*	*406.695,72*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		948.628,00	983.190,00	933.760,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*40.308,00*	*47.000,00*	*0,00*
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**- 119.601,85**	**- 44.078,87**	**0,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		124.708,00	47.000,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		5.106,15	2.921,13	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M			**0,00**	**0,00**	**0,00**

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		16.342,71	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		5.970.586,03	1.461.800,00	835.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		124.708,00	47.000,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		1.000.000,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		5.106,15	2.921,13	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale *di cui fondo pluriennale vincolato di spesa*	(-)		4.867.326,89 *0,00*	1.417.721,13 *0,00*	835.000,00 *0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E**			**0,00**	**0,00**	**0,00**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		1.000.000,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		1.000.000,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE **W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)		**0,00**	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di sp	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		**0,00**	**0,00**	**0,00**

1.6 Struttura

Le politiche di gestione delle risorse umane si confermano come pilastro fondamentale per raggiungere gli obiettivi di programmazione politica e amministrativa.

Il principio di riduzione della spesa di personale, concorre agli obiettivi di miglioramento della finanza pubblica declinata negli anni dalle diverse norme e interpretazioni delle Corti di Conti .

Dal 2019 , ai sensi dell'Art. 3 del d.l. 90/2014, la cui vigenza era stata temporaneamente sospesa, la capacità assunzionale è stata fissata al 100% della spesa dei cessati nell'anno precedente.

Dopo molti anni di continua riduzione del personale, nel 2019 i Comuni hanno così riacquisito la possibilità di effettuare di sostituire integralmente le nuove cessazioni attraverso il turn-over al 100%.

Il triennio 2019-2021 è interessato dalle norme che prevedono il pensionamento anticipato con quota 100 e Opzione Donna, istituti di notevole interesse per il personale del Comparto degli Enti locali.

In questo quadro, è intervenuto il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) convertito in Legge n° 58 del 28.6.2019, che all'articolo 33 ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento delle attuali regole del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il Decreto Ministeriale attuativo è stato adottato, in forte ritardo, solo il 17 marzo 2020, disponendo specificatamente l'entrata in vigore del provvedimento al 20 aprile 2020, con difficoltà applicative nel forzoso regime transitorio nella gestione delle politiche assunzionali degli Enti.

A parziale chiarimento è intervenuta la Circolare del Ministero dell'Interno nel mese di giugno che disciplina gli ambiti di intervento del Decreto Ministeriale citato, in particolare meglio specificando gli elementi che contribuiscono alla determinazione della spesa di personale e le modalità di calcolo.

Dal 2020 pertanto , i Comuni potranno effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia, definito come percentuale, (differenziata per fascia demografica) della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, e nel rispetto di una percentuale massima progressiva di incremento della spesa di personale.

In tale prospettiva , si inserisce la necessità della programmazione per la copertura ai posti che si sono resi e si renderanno vacanti, nell'intento di mantenere la qualità dei servizi, nel rispetto del contenimento dei costi, e la valorizzazione delle risorse umane.

Elemento fondante della nuova disciplina è che la modalità di calcolo introdotta, legata a valori di spesa annuale del personale, nonché ai valori delle entrate correnti, al netto fondo crediti di dubbia esigibilità del triennio precedente certificati a consuntivo, comporta obbligatoriamente un conteggio mobile da verificarsi anno per anno , e una conseguente programmazione principalmente annuale delle assunzioni.

E' dato certo che la figura del *dipendente comunale* ha avuto, nel corso degli ultimi anni, una importante spinta verso una maggiore qualificazione professionale.

Si pensi alle necessarie e approfondite competenze informatiche, alla imprescindibile conoscenza della contabilità, una volta di sola competenza degli uffici finanziari, che fanno anche del dipendente di media categoria uno specialista .

Occorre affiancare al concetto di "mansione" elementi e principi di maggiore flessibilità organizzativa, dimensionando la struttura alle competenze professionali in stretto collegamento con gli obiettivi di

miglioramento dell'ente.

Il 21 maggio 2018 è stato definitivamente sottoscritto il C.C.N.L. Enti Locali per il Triennio 2016-2018, sia per la parte economica che per quella normativa.

L'applicazione della parte economica ha dato luogo al riconoscimento degli arretrati contrattuali dal 2016, e ai nuovi valori di retribuzione tabellare dal mese di giugno 2018.

La contrattazione decentrata a livello di Ente è stata avviata nel corso del 2018.

Con Deliberazione n° 73/GC/2018 si è provveduto alla nuova nomina della Delegazione trattante di parte pubblica, abilitata ad avviare le trattative per la sottoscrizione del nuovo contratto decentrato integrativo nell'ambito di direttive e formali atti di indirizzo individuati dagli organi politici

In data 10 luglio 2019 è stata sottoscritta l'ipotesi di contratto decontratto decentrato.

A seguito della acquisizione del preventivo parere favorevole del Collegio dei Revisori , e Delibera della Giunta n° 132 che autorizza il Presidente della delegazione trattante, alla sottoscrizione definitiva, in data 11 settembre si è provveduto , con le parti sindacali R.S.U. e O.O.S.S. territoriali, alla sottoscrizione del Contratto collettivo decentrato integrativo triennio 2019-2021.

Il nuovo contratto decentrato :

- riscrive in buona parte le tipologie di indennità

-disciplina ex novo il riconoscimento delle Indennità di particolare responsabilità, ora Indennità di specifiche responsabilità

-introduce nuove indennità per la Polizia Locale

-introduce il nuovo sistema di valutazione della performance.

Per la sua concreta applicazione è quindi necessaria la partecipazione di tutti i dirigenti di area, in qualità di datori di lavoro.

Il Contratto Nazionale è scaduto il 31 dicembre del 2018; sono in corso le trattative tra Funzione Pubblica e Organizzazioni Sindacali , per il rinnovo Triennio 2019-2021.

Per quanto riguarda l'adeguamento della parte economica, la Relazione Tecnica al DDL Bilancio 2020 prevede un aumento medio delle retribuzioni del 1,3% per il 2019, del 1,9& per il 2020 e del 3,5% per il 2021.

Sulla base di tali stime si è provveduto ad accantonare a Bilancio le relative risorse, in attesa della sottoscrizione del nuovo contratto.

Evoluzione personale e spesa a tempo indeterminato

PERSONALE (UNITA')				SPESE RETRIBUZIONI LORDE Dati del conto annuale escluso oneri e IRAP	
PERSONALE T.I. AL 31/12	**2018**	**2019**	**2020**	**2018**	**2019**
SEGRETARI COMUNALI	1	1	*	95.525,00	91.866,00
DIRIGENTI E ALTE SPEC. FUORI ORG.					
DIRIGENTI					
CATEGORIA D	13	15	14	483.468,00	490.837,00
CATEGORIA C	38	39	39	1.000.837,00	1.069.758,00
CATEGORIA B	39	41	39	977.160,00	974.593,00
RESTANTE PERSONALE	1	1	1	16.422,00	16.557,00

TOTALE	**92**	**97**	**93**	**2.573.412,00**	**2.643.611,00**

*La nuova Convenzione di Segreteria comunale 2020-2024 ha individuato il Comune di Bellaria quale capofila, con la conseguente presa in carico della figura del Segretario, per il quale è previsto il rimborso delle relative spese nella percentuale prevista del 58,3%.

Proiezione personale complessiva 2021 -2023

INDICATORI	2021	2022	2023
Totale costo annuo del lavoro (stipendi oneri e IRAP compresi) spesa macro 1.01 spesa 1.03.02.12	3.787.017,00	3.831.099,00	3.831.099,00
Numero dipendenti ruolo	97	97	97

Dotazione Organica complessiva al 31.12.2020

Categoria	Posti coperti
D3	**3**
D	**11**
C	**39**
B3	**15**
B	**24**
A	**1**
Totali	**93**

Personale anno 2020 per missione (previsto al 31/12/2020)

MISSIONE	CATEGORIA A	CATEGORIA B	CATEGORIA C	CATEGORIA D
M 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE		4	15	5
M 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA		1	9	2
M 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO		10	3	
M 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI		1	2	
M 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA TERRITORIO AMBIENTE			1	1
M 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1	23	7	5
M 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'			2	1
M 15 POLITICHE PER LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE				0

TOTALE				
93	**1**	**39**	**39**	**14**

1.6.1 RIASSETTO ORGANIZZATIVO

L'attuale struttura organizzativa, articolata in 4 Aree funzionali e il Servizio di Polizia Locale, è in essere dal 1.1.2015.

La prospettiva futura di breve termine, che prevede la cessazione di personale che riveste funzioni apicali all'interno dell'Ente, comporta necessariamente il ripensamento dell'organizzazione in funzione di alcuni criteri generali diretti al miglioramento dell'attuazione del piano strategico e dell'assetto della struttura agli indirizzi degli organi politici.

L'Organigramma potrà essere rimodulato, dal 2021 e fino al termine del presente mandato politico/amministrativo, sulla base di alcuni parametri/criteri generali quali la riduzione delle aree di responsabilità, con l'obiettivo di una razionalizzazione delle spese e un miglioramento del livello di presidio dell'ente, e l'affidamento di linee di attività e procedimento più funzionali rispetto ai risultati da conseguire.

In questo contesto si pone anche la rimodulazione dei riconoscimenti economici delle posizioni apicali, in funzione della valorizzazione delle professionalità presenti e sulla base di una diversa pesatura e graduazione delle attuali indennità, nell'ambito e nei limiti della disciplina contrattuale nazionale e della vigente regolamentazione interna.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 46/2020 sono state approvate le linee di indirizzo generali per l'avvio del nuovo modello organizzativo del Comune di Molinella dal 1.1.2021,

L'Art. 8 del vigente "Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi" al comma 1 stabilisce che il modello organizzativo dell'Ente è approvato dalla Giunta Comunale, sulla base degli indirizzi del Consiglio, e al comma 2 individua l'Area quale struttura organizzativa di massima dimensione dell'Ente , che raggruppa funzionalmente più unità organizzative settoriali e servizi;

E' compito pertanto della Giunta, sulla base dei predetti parametri/criteri generali approvare un nuovo Schema Organizzativo Generale, che individui all'interno delle nuove Aree , i relativi Servizi e Funzioni a ciascuna assegnati, e le linee di collegamento funzionali tra la struttura politica e quella gestionale.

Un ulteriore dettaglio sulla programmazione triennale del fabbisogno del personale è prevista nella seconda parte della Sezione Operativa del DUP.



PARTE 2 – STRATEGIA E PROGRAMMAZIONE

2.1 Governo, Regione e Comune: verso una programmazione lineare

Da diversi anni la pubblica amministrazione è impegnata in un processo di innovazione e ammodernamento che tutt'oggi appare ancora lontano dal ritenersi compiuto.

È necessario dunque che la governante dell'azienda pubblica si impegni a rispondere alle esigenze di Sviluppo del Territorio, attraverso azioni mirate che intervengano all'interno delle dinamiche economiche e sociali, attraverso l'impegno nella formulazione di strategie che possano portare l'ente ad operare in un'ottica di continuo miglioramento.

Per troppo tempo infatti le amministrazioni hanno intrapreso autonomi percorsi di crescita caratterizzati da eccessivi livelli di autoreferenzialità, che hanno finito inevitabilmente per aumentare il divario quali – quantitativo tra domanda eterna di servizi e capacità di offerta da parte dell'ente.

Per questo il comune oggigiorno si presenta come un ente a cui la domanda di dedicare tempo e risorse umane e finanziarie adeguate; affinché possa nascere e svilupparsi un sistema istituzionale caratterizzato dalla centralità del proprio ruolo.

Nel momento in cui un ente decide di porre in essere una strategia, significa che ha ben chiaro quelli che sono gli scenari che si prospettano nel medio – lungo periodo: solo in questo modo per lo stesso sarà possibile raggiungere risultati di successo. Tali scenari dovranno essere l'espressione di quanto risulta da determinate variabili; tra cui ad esempio la condizione economica e lo sviluppo locale e nazionale, il livello di occupazione, il reddito pro-capite delle famiglie, la sicurezza, ecc.

Dunque ciascuna giunta, dovrà compiere una scelta in riferimento agli scenari percorribili durante il proprio mandato quinquennale, o per lo meno quelli verso cui sono maggiormente indirizzati, il che dipenderà in particolar modo da alcuni fattori, quali peso degli stakeholders, le disponibilità finanziarie dell'ente, i problemi non risolti in passato e in particolar modo le propensioni del sindaco e della giunta.

Le scelte che il primo cittadino ritiene rilevanti dal punto di vista strategico, rappresenteranno per la giunta il punto di partenza per la formulazione, l'elaborazione e l'implementazione di politiche volte al conseguimento degli obiettivi durante il corso del mandato.

Per questo è necessario che l'ente pianifichi il proprio percorso per tappe in base a quelli che sono gli scenari appositamente individuati; in tal modo potrà intervenire quando vi sarà un eccessivo scostamento da quanto programmato in sede di pianificazione strategica.

Da qui si deve prendere atto che il ruolo dell'ente locale negli anni duemila sta velocemente transitando da una logica di realizzazione di attività e di erogazione di servizi pubblici ad una di "regia" dei comportamenti organizzativi del territorio, che richiede una delicata azione di coordinamento e di scelta di quali processi e di quali strumenti potersi dotare per garantirsi un efficace controllo della governance.

La pianificazione strategica di un ente, piccolo o grande che sia, non può tuttavia trascendere dalle scelte degli organismi di governo superiori (ad esempio per l'ente locale, le politiche regionali e di governo) a cui invece devono rifarsi e ispirarsi seguendo una logica lineare che va dall'alto verso il basso, dal generale al particolare, al dettaglio, inteso quale funzione di benessere generale indirizzato ad una comunità territoriale di tipo esponenziale. In tale ottica, quindi, la progettazione della programmazione economico-finanziaria del Comune deve svilupparsi in una filiera di coerenza quella del Governo dello Stato e del Governo della Regione di appartenenza, verso l'obiettivo di miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia, dell'economicità e della qualità dell'azione amministrativa.

Aree strategiche di Governo 2018-2020

Fonte: Presidenza del Consiglio dei Ministri

Obiettivi di governo anno 2019 valevoli per il triennio 2018-2020

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la direttiva del 18/01/2019, di seguito riportata, ha fornito alla propria struttura indicazioni metodologiche ed operative per la gestione del bilancio nella sua parte corrente e per la relativa impostazione futura, integrando così, fino ad ulteriore aggiornamento, le disposizioni fornite con precedente direttiva del 18/09/2017 per la formulazione delle previsioni di bilancio anno 2018 e triennio 2018-2020, con le indicazioni metodologiche per la formulazione delle proposte di bilancio, impostate su una previsione accentrata per tipologia di spese e su obiettivi con relativi indicatori.

1. PREMESSA

Le presenti *Linee guida* definiscono le priorità politiche per l'individuazione di indirizzi e obiettivi strategici, nonché per la definizione di indicatori per la misurazione e la valutazione della *performance* delle Strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri e di quella individuale per l'anno 2019, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2011, n. 131.

Tutte le Strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri, assicureranno la più ampia e trasversale partecipazione al nuovo quadro di politiche e obiettivi programmatici dell'Esecutivo, così come enunciati nel *Programma di governo* e nella *Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza*, tendendo a un diffuso e capillare miglioramento di ogni aspetto della propria *performance* che valorizzi in chiave proattiva il ruolo di indirizzo, impulso e coordinamento anche nei confronti delle altre Amministrazioni.

Le Strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri dovranno, quindi, incrementare il livello e la qualità della cooperazione fra i vari attori coinvolti nell'attuazione degli indirizzi dell'Esecutivo, e assicurare la rendicontazione delle risorse utilizzate e dei risultati conseguiti, della gestione delle attività e delle iniziative.

L'incremento della produttività e del potenziale di crescita del Paese passa attraverso la ripresa degli investimenti che presuppone, oltre ad adeguate risorse finanziarie, rinnovate capacità di analisi, progettuali, gestionali e di monitoraggio da parte della pubblica amministrazione e delle sue articolazioni.

Per dare impulso alle azioni dell'Esecutivo le Strutture di questa amministrazione realizzeranno le azioni assegnate avendo cura di:

 migliorare i processi di valutazione dei progetti e della successiva attuazione degli interventi, per un più efficiente ed efficace utilizzo delle risorse, così da rispondere tempestivamente alle esigenze della collettività e potenziare la crescita.

In tale ottica, andrà ottimizzato l'utilizzo dei fondi europei, in una logica di stretta complementarietà con le risorse nazionali, per incrementare la produttività, la crescita dell'occupazione e realizzare coesione sociale e territoriale;

 promuovere lo sviluppo di sinergie pubblico-privato per sostenere ulteriormente, grazie al concorso di capitali privati, la realizzazione delle infrastrutture maggiormente capaci di attivare effetti durevoli e rilevanti sulla produttività;

 sostenere i settori e le politiche volte allo sviluppo (ricerca, formazione, innovazione, etc.) e all'inclusione sociale (sostegno alle famiglie, alle fasce deboli della popolazione, rimozione dei disagi socio-economici, etc.);
 incrementare gli interventi e le attività divulgative, di impulso e coordinamento per la prevenzione degli effetti di eventi calamitosi e la promozione del risparmio energetico.

Le politiche di settore affidate alle Strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri dovranno essere promosse ponendo la massima attenzione alla programmazione finanziaria e operativa, agli effetti che possono derivarne per il soddisfacimento dei bisogni che ne hanno determinato la definizione, garantendo in ogni fase di realizzazione condizioni di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza e integrità.
Gli obiettivi strategici assegnati con le *Direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione,* adottate dagli Organi di indirizzo politico-amministrativo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dovranno essere ricondotti alle Aree strategiche individuate nel presente atto programmatico.
La programmazione strategica, l'allocazione delle risorse, il rispetto degli adempimenti relativi alla trasparenza e alla prevenzione della corruzione e la misurazione e la valutazione dei risultati rappresentano un unico processo, basato sulla coerenza di documenti interconnessi: *Direttiva per la formazione del bilancio di previsione*, *Linee guida*, *Bilancio di previsione*, *Direttive per l'azione amministrativa e la gestione* e *il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e l'annessa Sezione Trasparenza*. Il processo così definito consente la puntuale emersione di eventuali scostamenti tra programmazione, realizzazione e spesa, l'attivazione di tempestive azioni correttive *in itinere* per la realizzazione delle priorità politiche e affinare, quindi, i processi di controllo strategico, direzionale e di valutazione delle *performance*.
In tale prospettiva, si sottolinea la necessità di proseguire nel percorso avviato di integrazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza con quelle organizzative volte alla funzionalità amministrativa e, pertanto, si richiamano tutte le Strutture della PCM a porre la massima attenzione alla coerenza tra le azioni previste nel *Piano triennale per la prevenzione della corruzione e l'annessa Sezione Trasparenza* e gli atti programmatori del ciclo della *performance*.
Nella pianificazione strategica particolare attenzione deve essere posta alla programmazione delle risorse, al monitoraggio del loro utilizzo e alla costante misurazione del livello di conseguimento degli *output* programmati. La corretta misurazione dei miglioramenti dell'azione amministrativa (in termini di efficienza, efficacia ed economicità) costituisce il presupposto per valorizzare il merito e le capacità manageriali dei relativi responsabili e, quindi, evitare una distribuzione indifferenziata delle premialità.
La coerenza tra la programmazione finanziaria e di bilancio e il ciclo della *performance* andrà attuata prevedendo che gli obiettivi *strategici* e i relativi indicatori e *target,* presenti nelle *schede obiettivo* contenute nella *Nota preliminare al bilancio di previsione per il 2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri,* siano inseriti nelle successive *Direttive per l'azione amministrativa e la gestione,* ferma restando la facoltà delle Autorità politiche di inserire nelle *Direttive* ulteriori obiettivi, siano essi già stati qualificati come *strutturali* nella *Nota preliminare al bilancio di previsione per il 2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri,* o siano riconducibili a sopravvenute priorità politiche.

Il raccordo tra il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio e il ciclo della *performance* è, peraltro, funzionale a un più efficace e integrato monitoraggio del grado di realizzazione degli obiettivi finanziari e di quelli strategici.
Al fine di dare impulso al nuovo quadro di politiche e obiettivi programmatici dell'Esecutivo, le Strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri adotteranno iniziative afferenti alle seguenti Aree strategiche:

1. "Interventi di modernizzazione dell'Amministrazione, di semplificazione e di promozione della trasparenza e della prevenzione della corruzione"
2. "Azioni di coordinamento volte a realizzare una maggiore e migliore inclusione e protezione sociale"
3. "Azioni per il coordinamento delle politiche di sviluppo economico, di promozione dell'occupazione, della coesione sociale e interventi per la tutela del territorio, la sicurezza e la ricostruzione"

Per garantire la più efficace connessione tra le priorità politiche e le azioni amministrative programmate per la loro realizzazione è necessario procedere alla individuazione di obiettivi significativi e misurabili, a garanzia della rilevanza, pertinenza e rendicontabilità degli stessi con le politiche di riferimento.
Ogni Struttura è chiamata, quindi, a porre la massima attenzione alla pianificazione e alla razionalizzazione nella allocazione delle risorse finanziarie, strumentali e umane, al potenziamento del controllo direzionale sulle azioni programmate, all'affinamento dei processi di rendicontazione per misurare in maniera puntuale i risultati conseguiti dai responsabili dei singoli specifici obiettivi.

2. AREE STRATEGICHE

AREA STRATEGICA 1 - "Interventi di modernizzazione dell'Amministrazione, di semplificazione e di promozione della trasparenza e della prevenzione della corruzione"

Le Strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri che sono chiamate a svolgere funzioni di coordinamento orizzontale e tra i vari livelli di Governo, sono responsabili dell'attuazione degli indirizzi dell'Esecutivo, della rendicontazione sulle risorse utilizzate e dei risultati, nonché della gestione delle attività e delle iniziative.
In tale ambito saranno promosse iniziative dirette ad assicurare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità delle azioni, anche attraverso lo sviluppo di processi di digitalizzazione volti a migliorare la qualità e la fruibilità dei dati e l'implementazione di innovazioni nella gestione del lavoro pubblico.
Ai fini del rilancio degli investimenti, l'Amministrazione dovrà potenziare la qualità dei servizi erogati, promuovere la riduzione degli oneri burocratici - in termini di costi e tempi – a carico dei cittadini e delle imprese e attivare interventi volti a facilitare la conformità alla normativa degli interventi (c.d. *compliance*).
In questo contesto è stato ripensato parte dell'attuale sistema di erogazione dei servizi al pubblico, in un'ottica di miglioramento dei flussi di processo e semplificazione delle attività.
E' prevista l'apertura dal 2021 del nuovo "Sportello del Cittadino" che raggruppa in un unico punto servizi e informazioni ad oggi svolti separatamente , per logistica e assegnazione di risorse umane, dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico e dai Servizi Demografici.

L'intervento comporterà una diversa organizzazione della struttura della sede comunale , con la creazione di un unico punto di accesso dedicato , che si pone come obiettivo la progressiva ottimizzazione delle risorse umane e strumentali ad oggi presenti.
Inoltre, nell'ottica di un miglioramento e semplificazione del rapporto con i cittadini, una volta condivise e consolidate le linee di attività in essere, lo Sportello potrà svolgere funzioni di primo front- office informativo sulle attività generali in capo all'Ente.
Il programma di riforme, incentrato sulla crescita della produttività, dell'imprenditorialità e dell'imprenditività, sul potenziamento delle infrastrutture e sul miglioramento delle attuali situazioni di disagio socio-economico, presuppone, per la sua attuazione, una pianificazione delle azioni incisiva, *standard* qualitativi elevati, livelli di trasparenza efficaci, nonché presidi adeguati per prevenire possibili eventi corruttivi.
In tale ottica, le Strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri dovranno definire specifiche azioni dirette alla semplificazione dei processi nella consapevolezza della loro strumentalità per la realizzazione di maggiori e migliori livelli di trasparenza dell'azione amministrativa e di prevenzione dei fenomeni corruttivi.
Tutte le Strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri sono chiamate a garantire la coerenza tra le azioni previste nel *Piano triennale per la prevenzione della corruzione e l'annessa Sezione Trasparenza* e gli atti programmatori del ciclo della *performance*.
Le Strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a vario titolo coinvolte nell'esercizio delle funzioni di indirizzo o vigilanza nei riguardi di articolazioni o soggetti, dovranno porre la massima attenzione all'ottemperanza delle specifiche normative di riferimento in materia di prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza.
Andranno, inoltre, selezionate e diffuse opportune iniziative formative per elevare i livelli di professionalità del personale in servizio, con particolare riguardo agli aspetti legati alla prevenzione della corruzione in tutte le sue estensioni e all'innalzamento dei livelli e della qualità della trasparenza.

AREA STRATEGICA 2 - "Azioni di coordinamento volte a realizzare una maggiore e migliore inclusione e protezione sociale"

A questa Area Strategica vanno ricondotte le azioni volte a una maggiore e migliore inclusione e protezione sociale, che si sostanziano in una rinnovata attenzione, da parte dell'Amministrazione, alle esigenze delle fasce più deboli della popolazione e a favorire processi di sviluppo dell'imprenditorialità nelle zone caratterizzate da minori livelli di sviluppo.
In questo ambito si collocano le iniziative miranti: alla tutela e promozione dei diritti delle persone con disabilità e dei componenti dei loro nuclei familiari; al soddisfacimento delle istanze provenienti dalla famiglia, che costituisce il nucleo fondante l'organizzazione sociale; alla tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza; a favorire le adozioni di minori italiani e stranieri; a contrastare e prevenire ogni forma di violenza, sfruttamento, discriminazione, abuso e dipendenza; a garantire parità di trattamento e pari opportunità in ogni contesto.
Occorrerà, inoltre, assicurare servizi maggiormente qualificati, inclusivi e uniformi su tutto il territorio nazionale e sostenere le attività delle associazioni appartenenti al "terzo settore" e delle "agenzie sociali", che

rappresentano un presidio fondamentale per la tenuta sociale, unitamente all'attività svolta dalla Pubblica amministrazione chiamata, a vario titolo, a cercare di migliorare gli aspetti di contesto.

AREA STRATEGICA 3 - "Azioni per il coordinamento delle politiche di sviluppo economico, di promozione dell'occupazione, della coesione sociale e interventi per la tutela del territorio, la sicurezza e la ricostruzione"

Gli obiettivi ricondotti a quest'Area strategica si sostanziano in attività di impulso e coordinamento volte a sostenere i processi di crescita dell'occupazione, della produttività e di miglioramento del capitale sociale, anche attraverso l'inclusione sociale e la riduzione delle disuguaglianze a livello territoriale.
In questa Area sono ricompresi gli interventi miranti alla tutela del territorio, alla riduzione delle emissioni, alla promozione dell'economia circolare, alla prevenzione degli effetti di eventi calamitosi e alla riqualificazione energetica.
Nelle attività programmatorie particolare attenzione andrà rivolta alle iniziative di rigenerazione urbana e di riuso delle infrastrutture inutilizzate o scarsamente utilizzate, così da migliorare i contesti urbani, le aree industriali e limitare il consumo del suolo.
Rientrano in quest'Area le azioni che consentano di valorizzare, in un ampio arco temporale, le caratteristiche dei differenti territori del Paese e la loro naturale vocazione economica. Occorrerà, pertanto, favorire e indirizzare i processi di concertazione e di interscambio, nell'ambito dei diversi livelli istituzionali, tra soggetti e tra competenze, operanti nell'economia dei territori, per assicurare sinergia e coerenza alle politiche e agli interventi.
Andranno, inoltre, ricercate adeguate forme di collaborazione pubblico-privato, finalizzate a mobilitare e acquisire ulteriori risorse e capacità gestionali coinvolgendo i diversi *stakeholder*.

2. INDICATORI ASSOCIABILI ALLE AREE STRATEGICHE

Si riportano, a titolo esemplificativo, alcuni indicatori utilizzabili per la misurazione delle azioni relative alle Aree strategiche sopra menzionate:

• *capacità di avviare progetti/iniziative nell'ambito delle politiche di settore rispetto al totale dei progetti/iniziative autorizzati*, definito, sulla base delle risorse disponibili, come: "N. progetti/iniziative avviati / N. totale dei progetti/iniziative autorizzati nell'anno di riferimento" (unità di misura: %);

• *grado di focalizzazione sulle attività di core business da parte delle strutture,* definito, ad esempio, come: "N. unità di personale (rilevato in termini di semestri o mesi persona, eventualmente disaggregati per categoria e livello dirigenziale) applicato sulle attività di *core business* anno *t* / N. unità di personale (rilevato in termini di semestri o mesi persona, eventualmente disaggregati per categoria e livello dirigenziale) applicato sulle attività di *core business* anno *t-1",* tenendo conto delle variazioni intervenute nell'organico medio della struttura tra l'anno *t-1* e l'anno *t* (unità di misura: variazione %);

• *capacità di programmazione delle risorse per la coesione territoriale,* definito, ad esempio, come: "N. programmazioni e riprogrammazioni istruite a valere sui fondi europei e nazionali per la coesione territoriale /

N. proposte di programmazione e riprogrammazione presentate a valere sui fondi europei e nazionali per la coesione territoriale" - (unità di misura: %);

• *tempestività nella trasmissione, da parte delle strutture, della documentazione necessaria all'avvio e al monitoraggio del ciclo della performance e di quello di bilancio (documentazione per l'avvio del ciclo di bilancio come prevista nella relativa Direttiva, documentazione per la predisposizione delle Direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione 2018, atti propedeutici alla rendicontazione esterna dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmati),* definito, ad esempio, come: "N. degli adempimenti correttamente evasi entro i termini previsti dagli atti di indirizzo / N. adempimenti totali" - (unità di misura: %);

• *grado di soddisfazione dell'utenza esterna (per le strutture di policy) o interna (per le strutture di service),* misurato attraverso, ad esempio, la realizzazione di sondaggi, la somministrazione di questionari anche *on line*, etc.;

• *miglioramento dell'efficienza di specifici processi*, definito ad esempio come: "costo del processo X anno *t* / costo del processo X anno *t-1*" - (unità di misura: variazione %);

• *grado di compliance delle attività previste nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza*, definito, ad esempio, come: "N. attività realizzate / N. attività programmate nel Piano" - (unità di misura: %);

• *grado di trasparenza dell'amministrazione*, definito in termini di grado *compliance* degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs 33/2013 e calcolato come rapporto tra il punteggio complessivo ottenuto a seguito delle verifiche effettuate su ciascun obbligo di pubblicazione e il punteggio massimo conseguibile secondo le indicazioni di cui alla delibera ANAC relativa alle attestazioni sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno di riferimento - (unità di misura: %);

• *grado di attuazione finanziaria degli interventi,* definito, ad esempio, come livello di conformità alle previsioni di impegno, pagamento e smaltimento residui contenute nelle Note preliminari al bilancio delle singole strutture;

• *grado di realizzazione degli interventi,* definito, ad esempio, come livello di *compliance* degli indicatori di risultato contenuti nelle Note preliminari al bilancio delle singole strutture;

• *tempestività dell'attività svolta*, definito, ad esempio, come: "N. attività realizzate entro X giorni / N. totale attività programmate" - (unità di misura: %);

• *grado di realizzazione dei progetti/iniziative/attività previsti negli atti programmatici,* definito, ad esempio, come "N. iniziative realizzate / N. iniziative programmate" – (unità di misura %);

• *grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative*: percentuale di provvedimenti attuativi, con termine di scadenza – effettivo o convenzionale – nell'anno di riferimento o successivi, adottati nell'anno, rapportati al totale dei provvedimenti con termine di scadenza – effettivo o convenzionale – nel medesimo anno e dei provvedimenti adottati in anticipo - (unità di misura: %). Questo indicatore sarà calcolato separatamente per i provvedimenti attuativi che "richiedono concerti e/o pareri" e i provvedimenti attuativi che "non richiedono concerti e/o pareri". (*Cfr.* Protocollo d'Intesa del 21 giugno 2016 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per il Programma di Governo e il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale del Bilancio);

• *capacità attuativa entro i termini di scadenza dei provvedimenti adottati***:** percentuale dei provvedimenti adottati nell'anno di riferimento entro il termine di scadenza, effettivo o convenzionale, rapportati al totale dei provvedimenti adottati nell'anno con termine di scadenza, effettivo o convenzionale, nel medesimo anno o successivi – (unità di misura: %). (*Cfr*. Protocollo d'Intesa del 21 giugno 2016 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per il Programma di Governo e il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale del Bilancio);

• *capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa*: percentuale dei provvedimenti attuativi, con termine di scadenza – effettivo o convenzionale - negli anni precedenti, adottati nell'anno rapportati al totale dei provvedimenti con termine di scadenza – effettivo o convenzionale – negli anni precedenti – (unità di misura: %). (*Cfr*. Protocollo d'Intesa del 21 giugno 2016 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per il Programma di Governo e il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale del Bilancio);

• *grado di copertura delle attività formative per il personale non dirigenziale,* definito come rapporto percentuale tra il numero dei dipendenti non dirigenti della struttura ovvero dell'amministrazione che hanno seguito un corso di formazione sul totale dei dipendenti non dirigenti della struttura ovvero dell'amministrazione – (unità di misura: %);

• *numero di ore di formazione medio per il personale non dirigenziale,* definito come: numero totale di ore di formazione erogate a personale non dirigenziale della struttura ovvero dell'amministrazione su numero complessivo dei dipendenti non dirigenti in servizio presso la struttura ovvero l'amministrazione – (unità di misura: ore/dipendente);

• *grado di copertura delle attività formative per i dirigenti,* definito come: rapporto percentuale tra il numero di dirigenti della struttura ovvero dell'amministrazione che hanno seguito un corso di formazione sul totale dei dirigenti in servizio presso la struttura ovvero l'amministrazione– (unità di misura: %);

• *numero di ore di formazione medio per dirigente,* definito come: totale ore di formazione erogate a personale dirigenziale della struttura ovvero dell'amministrazione su numero complessivo dei dirigenti in servizio presso la struttura ovvero l'amministrazione – (unità di misura: ore/dipendente);

• *capacità di predisposizione/condivisione/approvazione, con il concorso di altre Amministrazioni/soggetti, di "uno schema di" (oppure "un") documento (un Regolamento, una Intesa, etc.),* definito, ad esempio, come: "rispetto delle scadenze previste in uno specifico cronoprogramma e/o dei prescritti contenuti del documento" – (modalità di misurazione: "rispetto delle fasi programmate"; "completezza del documento riguardo ai prescritti contenuti");

• *grado di attuazione, con il concorso di altre Amministrazioni/soggetti, dei progetti/iniziative/attività previsti in un documento (una Legge, un Regolamento, una Intesa, etc.)* definito, ad esempio, come: "rispetto delle scadenze previste in uno specifico cronoprogramma"; "capacità di avvio delle iniziative programmate"; "capacità di realizzazione delle iniziative avviate" - (modalità di misurazione: "rispetto delle fasi programmate"; "N. iniziative avviate / N. iniziative programmate"; "N. iniziative realizzate / N. iniziative programmate"; "risorse erogate");

• *grado di realizzazione, con il concorso di altre Amministrazioni/soggetti, dei progetti/iniziative/attività finalizzati a fronteggiare una circostanza contingente* definito, ad esempio, come: "rispetto delle scadenze previste in uno specifico cronoprogramma"; "capacità di attivazione o di realizzazione degli interventi

programmati" (modalità di misurazione: "rispetto delle fasi programmate"; "N. iniziative avviate / N. iniziative programmate"; "N. iniziative realizzate / N. iniziative programmate"; "risorse erogate");

• *tempestività e qualità delle istruttorie per le decisioni di organi collegiali (CIPE, Conferenze, Comitati, etc.)* - (modalità di misurazione: "N. istruttorie effettuate / N. istruttorie pervenute in un prefissato arco temporale"; "riduzione, in gg., dei tempi medi di istruttoria"; "qualità delle istruttorie come rilevata dall'Autorità politico-amministrativa o dai componenti degli Organi collegiali");

• *tempestività e qualità nella redazione di documenti (documenti programmatici, pareri, Linee Guida, dossier, studi, approfondimenti, proposte, etc) su input delle Autorità politico-amministrative,* definito, ad esempio, come: "rispetto delle scadenze previste e della qualità dei documenti" (modalità di misurazione: "qualità del documento come rilevata dall'Autorità politico-amministrativa"; "rispetto dei previsti tempi di redazione");

• *incidenza della spesa per l'acquisto di beni e servizi in gestione unificata* definito come: rapporto percentuale, per l'acquisto di beni e servizi, tra i pagamenti effettuati in gestione unificata e il totale dei pagamenti – (unità di misura: %);

• *incidenza del ricorso a convenzioni CONSIP e al mercato elettronico degli acquisti* definito come: rapporto percentuale, relativamente alle categorie merceologiche effettivamente trattate nell'ambito Consip, tra la spesa per l'acquisto di beni e servizi effettuata tramite convenzioni-quadro o il mercato elettronico degli acquisti (lordo IVA) e i pagamenti totali per l'acquisto di beni e servizi – (unità di misura: %);

• *tempestività dei pagamenti*;

• *spesa per energia elettrica al metro quadro,* definito come: il rapporto tra la spesa per energia e i metri quadri – (unità di misura: euro/metro quadro);

• *spesa per riscaldamento al metro cubo,* definito come: il rapporto tra la spesa per riscaldamento ed i metri cubi – (unità di misura: euro/metri cubi);

• *spesa media per telefonia fissa e telefonia mobile per utenza,* definito come: il rapporto tra la spesa per telefonia fissa e telefonia mobile ed il numero di utenze al 31 dicembre dell'anno– (unità di misura: euro/utenze);

• *spesa media per altri beni o servizi consumati/utilizzati*.

4. ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE

Entro il 31 gennaio 2019 le Autorità politiche delegate e il Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri adottano le Direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione di rispettiva competenza.

Con atto del Segretario Generale, ove necessario, saranno fornite ulteriori indicazioni metodologiche per la formulazione delle Direttive generali, al fine di garantire omogeneità di impostazione alle stesse, anche in relazione alla successiva fase di valutazione della *performance*.

REGIONE EMILIA ROMAGNA

A queste attività si affiancano le priorità della politica regionale dell'Emilia Romagna, caratterizzate dal POR-FESR 2014-2020 (Piano Operativo Regionale di programmazione attuativa del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) e dalla connessa riorganizzazione in obiettivi strategici, raggruppati in base ai diversi Stakeholders e agli specifici obiettivi di interesse.

a) POR-FESR 2014-2020

I fondi della programmazione regionale Fesr 2014/2020 si inseriscono in un quadro complessivo di politiche regionali volte al miglioramento dell'attrattività del territorio e della competitività del sistema produttivo, in linea con la strategia Europa 2020.
Un percorso di crescita intelligente e sostenibile che abbraccia soggetti pubblici, imprese, mondo del lavoro e delle professioni e che vuole stimolare l'innovazione, la ricerca, lo sviluppo infrastrutturale e dell'Ict, l'internazionalizzazione, la nascita di nuove attività produttive, in una logica inclusiva, perché i singoli interventi costituiscano un tassello per la partecipazione e la realizzazione del bene dell'intera comunità regionale.
Con il nuovo programma Por Fesr si interviene sui fattori che maggiormente sono in grado di incidere sullo sviluppo dell'economia regionale e di sostenere i segnali d'inversione di tendenza rispetto al rallentamento generato dalla persistente crisi economica globale.
Per la Regione Emilia-Romagna significa focalizzare l'azione per riprendere un percorso di crescita degli investimenti produttivi, aumentando il livello di internazionalizzazione, sostenendo e accompagnando la virtuosa dinamica imprenditoriale, con l'obiettivo di dare consistenza a un sistema diffuso dell'innovazione e garantire alti livelli occupazionali.
Da Expo arriva una spinta ulteriore per puntare sulle eccellenze del nostro sistema produttivo e ull'attrattività delle destinazioni turistiche regionali.
L'Emilia-Romagna è un territorio vario e ricco di risorse umane e culturali, naturalistiche e produttive. È quindi anche ai settori emergenti, come benessere e creatività, che si rivolgono trasversalmente le risorse del Por Fesr, per stimolare la nascita di nuove imprese, l'affermazione di nuove competenze, lo sviluppo di un ricco capitale territoriale.

Accrescere dunque l'attrattività dei territori e delle città, creare nuove opportunità di occupazione e di sviluppo delle imprese sono gli obiettivi di questa programmazione che, con una dotazione finanziaria di 481,8 milioni di euro, pone al centro le filiere produttive la maggiore potenziale di crescita. Il Por Fesr si inserisce, quindi, con un ruolo da protagonista, all'interno delle politiche regionali, chiamando l'intera società a partecipare attivamente alla sua piena attuazione.

b) Stakeholders e specifici obiettivi di interesse

Stakeholders : Istituzioni pubbliche -Agenzie funzionali
Obiettivi di interesse
2.1.3 Applicazione dei principi dell'armonizzazione contabile
2.1.11 Raccordo con l'Unione Europea
2.1.13 Riforma del sistema di governo regionale e locale in attuazione della Legge n. 56 del 2014 e della LR n. 13 del 2015
2.2.8 Banda ultralarga e diffusione dell'ICT
2.2.4 Promuovere la sostenibilità delle produzioni ittiche e sostenere le realtà socio-economiche dei territori costieri
2.4.4 Innovazione e valorizzazione del sistema bibliotecario, archivistico e museale Aziende Sanitarie

Stakeholders : Istituzioni pubbliche – Aziende sanitarie
Obiettivi di interesse
2.1.8 Razionalizzazione della spesa e dei processi per l'acquisizione di beni e servizi per il Servizio Sanitario Regionale
2.2.8 Banda ultralarga e diffusione dell'ICT
2.3.3 Politiche di welfare, bambini, adolescenti e famiglia
2.3.6 Politiche per l'integrazione
2.3.8 Valorizzazione del Terzo settore
2.3.15 Prevenzione e promozione della salute
2.3.17 Riordino della rete ospedaliera
2.3.19 Gestione del patrimonio e delle attrezzature
2.3.20 Piattaforme logistiche ed informatiche più forti
2.3.23 Individuazione di nuovi ambiti territoriali ottimali per il governo e la gestione dei servizi sanitari
2.3.24 Nuova struttura di governance e nuovi modelli organizzativi delle Aziende Sanitarie Università e Centri di Ricerca

Stakeholders : Istituzioni pubbliche – Università e centri di ricerca
Obiettivi di interesse
2.1.9 Valorizzazione del patrimonio regionale
2.1.11 Raccordo con l'Unione Europea
2.2.7 Ricerca e innovazione
2.2.8 Banda ultralarga e diffusione dell'ICT
2.2.24 Energia e Low Carbon Economy
2.3.16 Riordino della rete ospedaliera
2.4.2 Diritto allo studio universitario ed edilizia universitaria Amministrazioni Statali

Stakeholders : Istituzioni pubbliche – Amministrazioni statali
Obiettivi di interesse
2.1.3 Applicazione dei principi dell'armonizzazione contabile
2.1.4 Governo del sistema delle società partecipate regionali
2.1.9 Valorizzazione del patrimonio regionale

2.1.10 Semplificazione amministrativa
2.2.8 Banda ultralarga e diffusione dell'ICT
2.5.2 Area prevenzione della criminalità organizzata e promozione della legalità (LR 18/2016)
2.5.3 Area Sicurezza urbana (LR 24/2003)
2.5.5 Legalità, lavori pubblici e sicurezza cantieri Aziende controllate e partecipate

Stakeholders : Istituzioni pubbliche – Aziende controllate e partecipate
Obiettivi di interesse
2.1.3 Applicazione dei principi dell'armonizzazione contabile
2.1.4 Governo del sistema delle società partecipate regionali
2.1.11 Raccordo con l'Unione Europea
2.1.13 Riforma del sistema di governo regionale e locale in attuazione della Legge n. 56 del 2014 e della LR n. 13 del 2015
2.2.8 Banda ultralarga e diffusione dell'ICT
2.2.24 Energia e Low Carbon Economy
2.4.3 Innovazione e consolidamento del sistema dello spettacolo. Sostegno allo sviluppo del settore musicale Enti Locali Territoriali

Stakeholders : Istituzioni pubbliche – Enti locali territoriali
Obiettivi di interesse
2.1.2 Sostegno ai processi partecipativi (LR 3/2010)
2.1.5 Ciclo della programmazione, gestione e controllo del bilancio
2.1.6 Vincoli di finanza pubblica e Patti di solidarietà territoriale
2.1.9 Valorizzazione del patrimonio regionale
2.1.10 Semplificazione amministrativa
2.1.11 Raccordo con l'Unione Europea
2.1.12 Relazioni europee ed internazionali
2.1.13 Riforma del sistema di governo regionale e locale in attuazione della Legge n. 56 del 2014 e della LR n. 13 del 2015
2.1.14 Unioni e fusioni di Comuni
2.2.2 Turismo
2.2.3 Promozione di nuove politiche per le aree montane
2.2.8 Banda ultralarga e diffusione dell'ICT
2.2.13 Ammodernamento delle grandi opere irrigue e integrazione delle attività di bonifica nel sistema della sicurezza idraulica e territoriale
2.2.15 Promuovere l'agricoltura regionale di qualità e il sostegno e la valorizzazione sui mercati interni e internazionali delle eccellenze agroalimentari della Regione: DOP, IGP e QC
2.2.16 Promuovere lo sviluppo di un'agricoltura sostenibile, la salvaguardia delle risorse naturali e la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra
2.2.21 Rivedere la governance regionale in materia di agricoltura, caccia e pesca in attuazione delle LR 13/2015
2.2.23 Promuovere la sostenibilità delle produzioni ittiche e sostenere le realtà socio-economiche dei territori costieri
2.2.24 Energia e Low Carbon Economy
2.3.3 Politiche di welfare, bambini, adolescenti e famiglia
2.3.6 Politiche per l'integrazione
2.3.8 Valorizzazione del Terzo settore
2.4.4 Innovazione e valorizzazione del sistema bibliotecario, archivistico e museale
2.4.6 Promozione culturale e valorizzazione della Memoria del Novecento
2.4.8 Promozione di aggregazione e protagonismo giovanile
2.5.1 Polizia locale
2.5.2 Area prevenzione della criminalità organizzata e promozione della legalità (LR 18/2016)
2.5.3 Area Sicurezza urbana (LR 24/2003)
2.5.5 Legalità, lavori pubblici e sicurezza cantieri
2.5.14 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
2.5.17 Sistema della mobilità pubblica regionale: sostenere e promuovere il trasporto pubblico locale, l'integrazione modale e tariffaria, l'infomobilità e interventi innovativi per la mobilità sostenibile
2.5.22 Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER)

Stakeholders : Istituzioni pubbliche – Istituzioni europee ed internazionali

Obiettivi di interesse
2.1.12 Relazioni europee ed internazionali
2.2.8 Banda ultralarga e diffusione dell'ICT

Stakeholders : Gruppi organizzati – Associazioni del territorio
Obiettivi di interesse
Associazioni del territorio
2.1.2 Sostegno ai processi partecipativi (LR 3/2010)
2.2.1 Politiche europee allo sviluppo
2.2.4 Internazionalizzazione e attrattività del sistema produttivo
2.2.15 Promuovere l'agricoltura regionale di qualità e il sostegno e la valorizzazione sui mercati interni e internazionali delle eccellenze agroalimentari della Regione: DOP, IGP e QC
2.2.19 Rafforzare lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione in campo agricolo
2.3.1 Politiche di cooperazione internazionale allo sviluppo per l'Agenda 2030
2.3.3 Politiche di welfare, bambini, adolescenti e famiglia
2.3.6 Politiche per l'integrazione
2.3.8 Valorizzazione del Terzo settore
2.3.15 Prevenzione e promozione della salute
2.4.3 Innovazione e consolidamento del sistema dello spettacolo. Sostegno allo sviluppo del settore musicale
2.4.4 Innovazione e valorizzazione del sistema bibliotecario, archivistico e museale
2.4.5 Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva
2.4.6. Promozione culturale e valorizzazione della Memoria del Novecento
2.4.7 Promozione e sviluppo delle attività motorie e sportive
2.5.1 Polizia locale
2.5.2Area prevenzione della criminalità organizzata e promozione della legalità (LR 18/2016)
2.5.3 Area Sicurezza urbana (LR 24/2003)
2.5.5 Legalità, lavori pubblici e sicurezza cantieri
2.5.7 Promuovere la conoscenza e la sicurezza del territorio
2.5.8 Promuovere un'economia circolare: le politiche e le strategie della LR 16/2015 e del Piano regionale per la gestione dei Rifiuti
2.5.9 Semplificazione e sburocratizzazione
2.5.10 Strategie di Sviluppo Sostenibile
2.5.11 Strategia regionale per la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico
2.5.12 Valorizzazione delle aree protette e della multifunzionalità delle foreste
2.5.13 Migliorare la qualità delle acque
2.5.14 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
2.5.17 Sistema della mobilità pubblica regionale: sostenere e promuovere il trasporto pubblico locale, l'integrazione modale e tariffaria, l'infomobilità e interventi innovativi per la mobilità sostenibile Associazioni di categoria

Stakeholders : Gruppi organizzati – Associazioni di categoria
Obiettivi di interesse
2.2.6 Commercio
2.2.23 Promuovere la sostenibilità delle produzioni ittiche e sostenere le realtà socio economiche dei territori costieri
2.3.8 Valorizzazione del Terzo settore
2.3.16 Riordino della rete ospedaliera
2.5.5 Legalità, lavori pubblici e sicurezza cantieri
2.5.11 Strategia regionale per la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico
2.5.12 Valorizzazione delle aree protette e della multifunzionalità delle foreste
2.5.14 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
2.5.17 Sistema della mobilità pubblica regionale: sostenere e promuovere il trasporto pubblico locale, l'integrazione modale e tariffaria, l'infomobilità e interventi innovativi per la mobilità sostenibile Imprese agricole
2.1.12 Relazioni europee ed internazionali
2.1.13 Riforma del sistema di governo regionale e locale in attuazione della Legge n. 56 del 2014 e della LR n. 13 del 2015
2.2.15 Promuovere l'agricoltura regionale di qualità e il sostegno e la valorizzazione sui mercati interni e internazionali delle eccellenze agroalimentari della Regione: DOP, IGP e QC

2.2.16 Promuovere lo sviluppo di un'agricoltura sostenibile, la salvaguardia delle risorse naturali e la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra
2.2.17 Qualificare le aree montane, contrastare l'abbandono e facilitare l'integrazione delle aree rurali

Stakeholders : Gruppi organizzati – Imprese agricole
Obiettivi di interesse
2.2.18 Rafforzare la competitività interna ed internazionale delle imprese agricole e agroalimentari
2.2.19 Rafforzare lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione in campo agricolo
2.2.20 Sostenere ed incrementare il ricambio generazionale nel settore agricolo
2.2.21 Rivedere la Governance regionale in materia di agricoltura, caccia e pesca in attuazione della LR 13/2015

Stakeholders : Gruppi organizzati – Mass media
Obiettivi di interesse
2.1.1 Informazione e Comunicazione
2.4.3 Innovazione e consolidamento del sistema dello spettacolo. Sostegno allo sviluppo del settore musicale

Stakeholders : Gruppi organizzati – Sistema imprenditoriale
Obiettivi di interesse
2.1.5 Ciclo della programmazione, gestione e controllo del bilancio
2.1.9 Valorizzazione del patrimonio regionale
2.1.10 Semplificazione amministrativa
2.1.11 Raccordo con l'Unione Europea
2.1.12 Relazioni europee ed internazionali
2.2.1 Politiche europee allo sviluppo
2.2.2 Turismo
2.2.4 Internazionalizzazione e attrattività del sistema produttivo
2.2.5 Investimenti e credito
2.2.6 Commercio
2.2.7 Ricerca e innovazione
2.2.8 Banda ultralarga e diffusione dell'ICT
2.2.12 Istruzione e formazione tecnica e professionale
2.2.16 Promuovere lo sviluppo di un'agricoltura sostenibile, la salvaguardia delle risorse naturali e la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra
2.2.23 Promuovere la sostenibilità delle produzioni ittiche e sostenere le realtà socio economiche dei territori costieri
2.2.25 La Ricostruzione nelle aree del sisma
2.3.1 Politiche di cooperazione internazionale allo sviluppo per l'Agenda 2030
2.4.3 Innovazione e consolidamento del sistema dello spettacolo. Sostegno allo sviluppo del settore musicale
2.4.5 Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva
2.4.7 Promozione pratica motoria e sportiva
2.5.7 Promuovere la conoscenza e la sicurezza del territorio
2.5.8 Promuovere un'economia circolare: le politiche e le strategie della LR 16/2015 e del Piano regionale per la gestione dei Rifiuti
2.5.9 Semplificazione e sburocratizzazione
2.5.10 Strategie di Sviluppo Sostenibile
2.5.11 Strategia regionale per la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico
2.5.12 Valorizzazione delle aree protette e della multifunzionalità delle foreste
2.5.13 Migliorare la qualità delle acque
2.5.14 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
2.5.18 Sostenere e promuovere il sistema idroviario padano veneto e il porto di Ravenna
2.5.19 Promuovere lo sviluppo della piattaforma intermodale per il trasporto delle merci
2.5.22 Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER)

Stakeholders : Cittadini e collettività - Cittadini e collettività
Obiettivi di interesse
2.1.1 Informazione e Comunicazione
2.1.5 Ciclo della programmazione, gestione e controllo del bilancio
2.1.10 Semplificazione amministrativa

2.1.12 Relazioni europee ed internazionali
2.2.1 Politiche europee allo sviluppo
2.2.8 Banda ultralarga e diffusione dell'ICT
2.2.12 Istruzione e formazione tecnica e professionale
2.2.17 Qualificare le aree montane, contrastare l'abbandono e facilitare l'integrazione delle aree rurali
2.2.25 La Ricostruzione nelle aree del sisma
2.3.1 Politiche di cooperazione internazionale allo sviluppo per l'Agenda 2030
2.3.3 Politiche di welfare, bambini, adolescenti e famiglia
2.3.7 Contrasto alla violenza di genere e pari opportunità
2.3.14 Politiche di sviluppo dell'area dell'assistenza territoriale
2.3.15 Prevenzione e promozione della salute
2.3.17 Sperimentazione nuovi modelli di collaborazione con i fondi integrativi
2.4.7 Promozione e sviluppo delle attività motorie e sportiva
2.5.4 Riduzione uso di suolo, rigenerazione urbana, semplificazione e attuazione pianificazione territoriale
2.5.5 Legalità, lavori pubblici e sicurezza cantieri
2.5.8 Promuovere un'economia circolare: le politiche e le strategie della LR 16/2015 e del Piano regionale per la gestione dei Rifiuti
2.5.9 Semplificazione e sburocratizzazione
2.5.10 Strategie di Sviluppo Sostenibile
2.5.11 Strategia regionale per la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico
2.5.12 Valorizzazione delle aree protette e della multifunzionalità delle foreste
2.5.13 Migliorare la qualità delle acque
2.5.16 Sistema della mobilità pubblica regionale: sostenere e promuovere il trasporto ferroviario
2.5.17 Sistema della mobilità pubblica regionale: sostenere e promuovere il trasporto pubblico locale, l'integrazione modale e tariffaria, l'infomobilità e interventi innovativi per la mobilità sostenibile
2.5.20 Promuovere lo sviluppo e il miglioramento delle infrastrutture stradali strategiche nazionali e regionali
2.5.21 Integrare le azioni di prevenzione dei rischi e la capacità di risposta alle emergenze territoriali
2.5.22 Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER) Cittadini stranieri 2.3.6 Politiche per l'integrazione

Stakeholders : Cittadini e collettività - Cittadini stranieri
Obiettivi di interesse
2.3.6 Politiche per l'integrazione

Stakeholders : Cittadini e collettività - Disoccupati
Obiettivi di interesse
2.2.9 Lavoro, competenze ed inclusione
2.2.11 Lavoro, competenze e sviluppo
2.3.4 Inserimento lavorativo delle persone con disabilità

Stakeholders : Cittadini e collettività - Giovani
Obiettivi di interesse
2.2.11 Lavoro, competenze e sviluppo
2.2.20Sostenere e incrementare il ricambio generazionale nel settore agricolo
2.3.8 Valorizzazione del Terzo settore
2.4.1 Istruzione, diritto allo studio ed edilizia scolastica
2.4.2 Diritto allo studio universitario ed edilizia universitaria
2.4.8 Promozione di aggregazione e protagonismo giovanile
2.5.6 Sviluppo dell'edilizia residenziale sociale e del patrimonio pubblico di alloggi (Erp) Famiglie

Stakeholders : Cittadini e collettività - Famiglie
Obiettivi di interesse
2.3.2 Infanzia e famiglia
2.3.3 Politiche di welfare, bambini, adolescenti e famiglia
2.4.1 Istruzione, diritto allo studio ed edilizia scolastica
2.5.6 Sviluppo dell'edilizia residenziale sociale e del patrimonio pubblico di alloggi (Erp)

Stakeholders : Cittadini e collettività - Persone in condizioni di svantaggio
Obiettivi di interesse

2.2.9 Lavoro competenze ed inclusione
2.3.4 Inserimento lavorativo delle persone con disabilità
2.3.5 Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale
2.3.7 Contrasto alla violenza di genere e pari opportunità
2.3.9 Chiusura degli Ospedali psichiatrici giudiziari

Obiettivi di interesse
2.3.11 Consolidamento dei servizi e delle prestazioni del fondo regionale per la non autosufficienza (FRNA)
2.3.14 Politiche di sviluppo dell'area dell'assistenza territoriale
2.5.6 Sviluppo dell'edilizia residenziale sociale e del patrimonio pubblico di alloggi (Erp)

2.2 Strategie e Obiettivi

Asse strategico 1_ Molinella, la terza via

Obiettivi strategici: il reperimento delle risorse per un'adeguata politica infrastrutturale e dei collegamenti.

Missioni:

- *Servizi istituzionali, generali e di gestione.*

L'identità molinellese non è in discussione: nell'ultimo mandato amministrativo, come in quelli precedenti, Molinella ha esercitato la scelta (che noi abbiamo sempre ritenuto corretta) di non partecipare a gestioni condivise dei servizi territoriali (ad esempio: le unioni) né tantomeno di imboccare una strada altrettanto discutibile quanto ad oggi (in parte) fallimentare: quella dei processi di fusione con gli altri comuni.

Tuttavia, seppur con strumenti superficiali o non adatti a questi territori, la finalità per cui negli ultimi 20 anni sono stati posti i temi riguardanti la riorganizzazione degli enti locali, era giusta: il contenimento delle spese (facendo leva su economie di scala diverse) a fronte di una progressiva diminuzione delle entrate, a maggior ragione dopo la crisi iniziata 12 anni fa. Uno dei peggiori cicli economici a livello globale mai visto, aggravato in Italia da una non repentina presa d'atto della situazione in divenire e da una serie di scelte (passate e presenti) che vedono oggi l'Italia versare in un regime di stagnazione da ormai 3 trimestri.

Su questo campo si gioca la partita della contemporaneità: garantire servizi, investire in infrastrutture, potendo però contare su un bilancio che non può permettersi misure espansive. Sembra (ed è) una contraddizione in termini tecnici, ma vi è una terza via per non abbassare gli investimenti infrastrutturali senza tagliare i livelli di welfare. Serve quindi reperire le risorse necessarie tramite canali di finanziamento che non appesantiscano il bilancio comunale né la situazione debitoria esplosa in questo ente fuori tempo massimo, cioè negli anni successivi al 2007, quando la crisi economica avrebbe caldamente consigliato ben altra politica di esposizione nei confronti della Cassa depositi e Prestiti quanto nei confronti degli Istituti privati.

Così, mentre tra gli ultimi anni del 2000 e il 2014 il Comune di Molinella investiva milioni di euro in un cinema/teatro (che aprirà i battenti verso la fine 2019) generando una situazione debitoria che solo l'apporto di più generazioni di molinellesi potrà ridurre, dal 2014 ad oggi è stata esercitata la scelta di investire inserendosi in canali di finanziamento provinciali, regionali, nazionali, europei.

In questo modo sono arrivati i finanziamenti che hanno consentito la messa a norma degli impianti scolastici e sportivi, la realizzazione del sottopasso ciclopedonale alla stazione ferroviaria, il recupero delle strutture coinvolte dal sisma e gli investimenti, già pronti per il 2020, riguardanti il consolidamento sismico delle scuole e la rigenerazione urbana di Piazza Massarenti.
Ed è su questa strada che bisogna continuare, bissando i 10 milioni di investimenti fatti nell'ultimo quinquennio.

Asse strategico 2_ Molinella, le priorità infrastrutturali

Obiettivi strategici: priorità e consolidamento delle strutture in campo scolastico, sportivo, ambientale e viario.

Missioni:

- *Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*
- *Trasporti e diritto alla mobilità*

La distanza fisica tra i centri capoluogo e Molinella è un dato di fatto: 30 chilometri da Bologna e Ferrara, 60 chilometri da Ravenna. Non è una nozione sconosciuta per i tanti nuovi molinellesi che hanno contribuito, nel primo decennio del secolo (in un periodo di grande crescita economia nazionale ed europea), a portare Molinella da poco meno di 12.000 abitanti agli attuali quasi 16.000. Non è una nozione sconosciuta per i tanti nuovi molinellesi che negli ultimi anni, dopo la crisi economica, hanno contribuito con il loro arrivo a controbilanciare il segmento demografico negativo di una popolazione molto anziana.
Chi oggi, come negli anni passati, viene ad abitare a Molinella, sa cosa vuole e a cosa va incontro: servizi funzionanti, consapevolezza dei collegamenti esistenti, indipendenza infrastrutturale e un ottimo tessuto sociale e lavorativo. Il tutto unito a un prezzo al metro quadro del residenziale più conveniente rispetto ad altre zone della provincia. Questa è la realtà delle cose, certificata dagli indicatori che vedono Molinella, unico paese al confine con il ferrarese, ad avere indici di fragilità dal rischio medio e non alto (se contestualizzati rispetto alla media bolognese), al pari dei Comuni della seconda cintura di Bologna.
Per mantenere la rotta bisogna continuare a investire in infrastrutture che diano risposte sul territorio, affinché i bisogni dei cittadini siano soddisfatti a livello locale, limitando le scelte obbligate fuori dai confini molinellesi. Per questo bisogna continuare a investire nelle infrastrutture più vicine ai bisogni della cittadinanza: le strutture scolastiche e sportive, quelle viarie e dei trasporti, le aree verdi.
Per quanto ogni fotografia della realtà necessiti di essere aggiornata nel tempo (anche tramite l'aggiornamento delle stesse programmazioni triennali), la fotografia più recente del nostro territorio si riferisce alla variante del PSC approvata tra il 2017 e il 2018: dove emergono con forza le necessità riguardanti nuovi insediamenti scolastici (con particolare riferimento al nuovo polo dell'infanzia) oltre al consolidamento degli edifici già esistenti (alcuni corposi interventi legati all'antisismica sono già stati programmati e finanziati).
Vi è inoltre il tema del nuovo centro sportivo, da edificare nelle aree venute in disponibilità dell'ente a seguito di perequazioni urbanistiche, avendo l'area in centro raggiunto da decenni un livello di saturazione che non permette nuovi insediamenti (a fronte di un sempre maggior utilizzo delle strutture).
Sarà inoltre necessario, oltre ai numerosi interventi di riqualificazione delle aree verdi di Molinella, individuare un "polmone" che possa essere utilizzato come parco urbano, colmando una mancanza infrastrutturale che vede Molinella carente rispetto ad alcune realtà.

La manutenzione dell'illuminazione pubblica.

Bisogna dare seguito al procedimento d'appalto per il rifacimento di tutta l'illuminazione pubblica da sviluppare nell'anno 2020; chi risulterà aggiudicatario avrà l'onere di sostituire tutta l'illuminazione comunale non limitandosi solo ai corpi illuminanti, ma a tutto l'impianto.

La manutenzione stradale.

Il Comune di Molinella ogni anno investe una cifra corposa in manutenzione stradale. Questa quantità economica sarebbe sufficiente per il mantenimento, ma non se si devono recuperare lustri di situazioni pregresse. E' possibile portare a livelli più consistenti gli investimenti sulla manutenzione stradale a patto di rinegoziare il debito dell'ente.

Serve un percorso di rinegoziazione che coinvolga Cassa Depositi e Prestiti quanto gli Istituti privati per consentire "spalmare" il debito dell'ente quanto della società in house, liberando le risorse necessarie; già ad oggi è iniziato il percorso di rinegoziazione per quanto riguarda Molinella Futura srl.

Gli interventi sul miglioramento della struttura viaria.

Per dotare Molinella di infrastrutture viarie sempre più all'avanguardia si evidenzia, nello specifico:

- **La realizzazione del tratto ciclabile tra San Martino in Argine e Miravalle**: andando a proseguire quindi il lavoro svolto sul tratto interno di San Martino in Argine stessa, costeggiando il percorso della provinciale. A metà del percorso tra i due centri è previsto percorso di collegamento con Guarda (su strada bianca).
- **Il completamento del terzo e quarto stralcio del percorso ciclabile tra Molinella e Marmorta**: il terzo, già in fase di progettazione, prevede di congiungere i due esistenti nei pressi del depuratore, mentre il quarto congiungerà il tratto già completato che termina all'incrocio con Via Stradone Marmorta con il capoluogo all'incrocio con Via Fiume Vecchio. Inoltre, in collaborazione con gli altri enti coinvolti, cercheremo di ottenere i fondi per completare i lavori finalizzati alla riapertura della Passerella del Morgone, vero collegamento per tanti ciclo amatori per i territori aldilà del Reno.
- **La fine dei i lavori per la realizzazione della pista ciclopedonale che congiunge il centro di Selva Malvezzi con l'area cimiteriale:** è nostra intenzione raddoppiare il percorso andando dal centro verso l'incrocio di Via Rondanina e oltre. Inserendo peraltro, come già fatto a San Martino in Argine, un semaforo intelligente su Via Selva per regolamentare e mettere in sicurezza i passaggi pedonali (regolando quindi anche la velocità di attraversamento nella frazione).
- **Il completamento del percorso ciclabile su via Podgora,** unendo il tratto già finanziato in questi mesi con l'inizio del percorso che va verso Marmorta, nei pressi dell'area dell'ex macello.
- **La risoluzione del nodo del collegamento ciclabile da Molinella in direzione Guarda**, mettendo in sicurezza il transito ciclopedonale verso il capoluogo di alcune centinaia di cittadini.

Asse strategico 3_ Gli assetti del nuovo polo culturale

Obiettivi strategici: un'offerta culturale unica che metta in relazione le nuove strutture esistenti con le realtà già esistenti.

Missioni:

- *Istruzione e diritto allo studio*
- *Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali*

Le infrastrutture scolastiche: da dove partiamo, dove andiamo.

Nel 2014 la maggior parte delle infrastrutture scolastiche non erano dotate delle certificazioni anti incendio ed erano ben lontani discorsi sul miglioramento sismico delle infrastrutture. Il Nido era stato abbattuto e delocalizzato a San Martino in Argine, la storica sede dell'Istituto Fioravanti era chiusa e la didattica spostata nella vicina Budrio.

Ad oggi il Nido ricostruito ha aperto a Molinella, le Fioravanti sono state ristrutturate e riaperte (da allora non è mai saltata nessuna classe prima), i Plessi di San Pietro, Marmorta e Molinella (elementari e medie) dove mancavano le certificazioni sono stati dotati di CPI, il lavori di ristrutturazione del Viviani sono iniziati nel 2018. Già nel bilancio del 2019 sono stati previsti più di 800.000 euro per il consolidamento sismico delle scuole.

Il bilancio di questi anni è positivo ma non ci può fermare: per quanto sia strategico recuperare l'edificio del Viviani, nel medio/lungo periodo questo dovrà essere sostituito da una struttura più moderna, nell'area limitrofa all'attuale Nido di Molinella, per creare un vero e proprio polo dell'infanzia per i bambini dagli 0 a 6 anni.

Sul tema del reperimento delle risorse il Comune di Molinella è già in graduatoria per l'ottenimento di circa 1.600.000 euro per realizzare la struttura (l'80% del costo complessivo). Un finanziamento che, salvo decisioni diverse degli organi sovraordinati (il Governo centrale) dovrebbe arrivare entro il 2019 per poter essere speso nel 2020. La struttura del Viviani sarà comunque destinata a utilizzi diversi.

Inoltre, senza prevedere in questo caso interventi che riguardano la natura degli edifici, urge provvedere a migliorie da un punto di vista estetico delle aule: magari coinvolgendo le stesse scolaresche nella progettazione.

I servizi scolastici: un patto con le famiglie.

Il tempo scorre e i problemi mutano, assieme ai cittadini e alle famiglie che di questi problemi si devono fare carico. Alcune aree d'intervento: l'accesso allo studio, il livello tariffario dei servizi,l'ampliamento dell'offerta, come immaginarsi un welfare sostenibile che garantisca partecipazione e integrazione.

Le proposte per i servizi extrascolastici (e non solo):

Il livello tariffario dei servizi. Le tariffe dei servizi di un Comune non possono prescindere da come il servizio è organizzato sul territorio: Molinella in questo rappresenta un unicum, poiché per antica tradizione molti dei servizi sono gestiti direttamente da dipendenti dell'ente e non tramite esternalizzazioni. Le conseguenze di questa scelta sono evidenti: maggiori costi, maggiore qualità. Tuttavia, per quanto i servizi possano essere organizzati con alcune differenze tangibili, non è più possibile pensare di non stare dentro dei costi universali. Per questo, nell'ultimo quinquennio, alcune tariffe (sopra media) sono state abbassate e altre (sotto media) sono state alzate: questo lavoro, portato avanti avendo introdotto nella determinazione della tariffa numerosi scaglioni tariffari legati all'ISEE, deve continuare. Soprattutto con particolare riferimento alla retta della refezione scolastica: un servizio che riguarda centinaia di molinellesi, che per rientrare dentro parametri più generali deve calare ulteriormente. Nel 2014 la tariffa massima era di 168 euro e scattava con un livello ISEE poco sopra ai 12.000 euro. Ad oggi la tariffa massima è di 145 euro e scatta con un livello ISEE sopra i 30.000 euro (sono stati inseriti più scaglioni): l'obiettivo è di arrivare nel prossimo mandato a una tariffa

massima di 125 euro. Parimenti a una ridefinizione della quota massima, serve lavorare affinché le quote all'interno dei vari scaglioni tariffari siano più equilibrate.

Ampliamento del servizio riguardante il Nido comunale: sia in termini di orario giornaliero che in termini di periodi di apertura (con riferimento particolare ad alcune fasi delle feste natalizie e pasquali).

L'accesso allo studio. La crisi economica del 2007 ha lasciato cicatrici nella società che fanno fatica a rimarginarsi: una delle conseguenze di una minore capacità economica è il restringimento di alcune possibilità, soprattutto per le parti più deboli della comunità. Studiare ha i suoi costi. Soprattutto l'accesso all'università: i costi legati al pendolarismo, all'acquisto dei libri e dei materiali, le tasse universitarie, non sono sempre affrontabili in parte o per intero da tutti i nuclei famigliari. Vanno tutelate le debolezze: per questo ci proponiamo di mettere a bilancio un fondo per finanziare una parte degli studi di chi da solo non ce la fa. L'accesso a questi finanziamenti dovrà
essere regolato dai criteri che hanno sempre disciplinato i nostri servizi: residenza, certificazione ISEE, ecc.

Il trasporto nelle attività scolastiche. Non sempre è possibile contare sui mezzi comunali e sul personale addetto. Da anni gli autisti svolgono per l'ente numerose funzioni (come il trasporto pasti) che non sempre collimano con le attività di trasporto all'interno del calendario scolastico (gite, momenti di approfondimento, attività sportive): l'intenzione è di stanziare una cifra affinché oltre alla disponibilità dei mezzi comunali, possa scattare l'utilizzo dei privati quando non si riescono a sovrapporre le attività didattiche con le esigenze dell'ente.

La gratuità dei servizi: un obiettivo possibile? Il nostro Comune deve fare ancora molti passi prima di raggiungere un equilibrio finanziario stabile e duraturo: il peso dei mutui contratti negli ultimi 20 anni, sorretti da livelli di entrate ad oggi non più immaginabili, si fa sentire. Nei prossimi dieci anni, noi non vogliamo appesantire la situazione debitoria dell'ente: perché pensiamo che una parte crescente di risorse debba essere speso nel welfare, soprattutto quello legato ai servizi. La natalità è in calo in tutta Italia, i servizi hanno costi difficilmente sostenibili per famiglie numerose:
quale deve essere l'orizzonte di un'amministrazione se non adeguare le proprie politiche a quello che la società indica come causa di malessere? Per questo bisogna fare un ragionamento di lungo periodo su come investire le risorse comunali quando l'ente non sarà più appesantito da debiti pregressi. Il primo spunto per i prossimi cinque anni è questo: il trasporto scolastico è un servizio inalienabile del diritto allo studio. Ha senso quindi vincolarlo a una tariffa? Secondo noi, no: ecco perché un obiettivo di mandato è renderlo gratuito.

Le attività laboratoriali, gli incontri. In questi anni è iniziato un percorso di valorizzazione della Biblioteca, della sala consiliare e di altre infrastrutture comunali per dare un luogo d'incontro per svolgere attività divulgative, ludiche, ricreative, culturali per le famiglie. Queste attività devono essere incentivate in un vero e proprio calendario di incontri in collaborazione con le istituzioni scolastiche.

Corsi di italiano per famiglie straniere. Il mattone su cui si costruisce l'integrazione è la lingua. Se viene meno la distanza nella comunicazione, le possibilità dentro la società si ampliano. Sia per quanto riguarda la capacità di assorbire una parte del valori che un territorio esprime, sia per un discorso legato all'informazione individuale, personale, lavorativa. Per questo è fondamentale insegnare la lingua italiana tramite insegnanti professionalmente formati, in maniera gratuita, con corsi organizzati dentro le strutture pubbliche. Nasce da questa riflessione un progetto per la scuola estiva di italiano, sia per gli adulti che per i bambini dai 7 ai 16

anni. La scuola estiva di italiano si propone non solo di insegnare la lingua, ma anche di essere un corpo intermedio per rilevare i bisogni e il livello di conoscenze pregresse al fine di facilitare l'inserimento scolastico dei ragazzi nelle rispettive scuole e degli adulti nel mondo professionale. Inoltre con l'inizio dell'anno scolastico, bisognerebbe immaginare l'inizio dell'insegnamento della lingua agli adulti, ovviando alle difficoltà di comunicazione a cui può andare incontro un lavoratore che non parla la lingua italiana

Il Cinema/Teatro. Nel secondo semestre del 2019 è stata prevista l'apertura al pubblico della struttura del Cinema/Teatro di Molinella per le funzioni per cui è esso stato pensato e progettato. Questa novità si inserisce in una congiuntura favorevole per il nostro territorio, potendo fare affidamento su un bacino d'utenza che ad oggi vede la presenza di territori limitrofi che, più o meno recentemente, hanno perso infrastrutture dalle funzioni simili o sovrapponibili. il nostro compito storico è quello di far funzionare una struttura imponente, costosa, che arriva ad essere utilizzabile mentre il mercato territoriale ha visto, anche e soprattutto nei Comuni limitrofi, un impoverimento dell'offerta culturale.

Detta nuova costruzione dovrà saper tenere assieme funzioni assai diverse tra loro: la stagione teatrale che ogni anno il Comune organizza sul suo territorio, l'utilizzo della sala come luogo per proiezioni cinematografiche, l'utilizzo dell'edificio per iniziative di tipo privato (conferenze, congressi, rappresentanza) e ultima la capacità di ospitare e di essere cassa d'espansione dell'Istituto Musicale "A. Banchieri" (che dal 2016 ha la sua nuova sede proprio nell'ex corpo "C" del Cinema/Teatro, precedentemente destinato all'utilizzo come magazzino).

La struttura potrà certamente essere soggetta ad ulteriori lavori in futuro, anche in funzione della volontà di aprire al pubblico anche la galleria. Tuttavia, la struttura attuale ospita già allo stato di fatto 220 posti pienamente nelle disponibilità dell'utenza, quindi la necessità di ulteriori posti in galleria sarà conseguente alla progressiva crescita della richiesta da parte del pubblico.

Si procederà con due gestioni integrate, complementari: quella attinente alla stagione teatrale e quella attinente alle proiezioni cinematografiche.

Il festival delle arti visive. In questi anni, anche all'interno una serie di operazioni più ampie riguardanti la rigenerazione urbana, sono stati realizzati numerosi episodi di arte muraria (murales, street art) anche e soprattutto per riqualificare aree a architetture ormai attempate nello stile estetico. Crediamo sia il momento di fare un salto di qualità, organizzando un evento biennale che possa mettersi in relazione con quanto già fatto, ampliandone i confini e gli utilizzi. Proprio al fine di valorizzare il nascente polo culturale, inteso come gruppo integrato di infrastrutture a vocazione culturale, il 2020 vedrà il debutto di "Artù", il festival delle arti urbane del Comune di Molinella: è stata già annunciata la realizzazione del Festival (ArtÙ) per l'ultima settimana di maggio 2020.

Tante funzioni diverse dovranno convivere in una struttura che, soprattutto nella parte dell'ingresso monumentale, necessiterà ancora di investimenti per un utilizzo ancor più completo. L'Auditorium verrà riconvertito per essere utilizzato in funzione di una stagione espositiva da programmarsi e come cassa d'espansione delle attività bibliotecarie, che nel corso dell'ultimo quinquennio sono passate da una decina di eventi l'anno ad una cinquantina sullo stesso periodo. Sarà inoltre la sede di attività laboratoriali e didattiche rivolte a tutte le fasce d'età. La funzione legata alle conferenze, agli eventi delle realtà del territorio sarà delegata al nuovo cinema/teatro e alla sala consigliare della Casa Comunale.

Le altre infrastrutture.

La Biblioteca comunale mantiene lo stesso supporto economico di questi ultimi anni, cercando di raggiungere un livello di investimento per l'acquisto di nuovi libri proporzionale al numero degli abitanti del Comune, secondo gli standard di calcolo vigenti e in maniera stabile.
L'Istituto Banchieri ha ad oggi poco meno di 200 allievi: la nuova sede, inaugurata nel 2016 (circa 500 metri quadri su due piani) nel comparto "C" del Cinema/Teatro ha una contiguità con il Cinema/Teatro vero e proprio: un'ulteriore possibilità per i tanti allievi (e i maestri) a cui dovrà essere garantito un utilizzo della nuova struttura per saggi e iniziative che valorizzano una realtà che ormai non ha eguali in Regione: quella di una scuola di musica comunale, con una delle sedi più ampie (e moderne) di tutto il contesto territoriale.

Asse strategico 4_ La nuova pianificazione

Obiettivi strategici: la rigenerazione urbana come strumento di evoluzione per la città, sia nelle funzioni sia nel risultato estetico.

Missioni:

- *Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*
- *Assetto del territorio ed edilizia abitativa*

Il Piano Urbanistico Generale. Seguendo l'impostazione della Nuova Legge Regionale sull'urbanistica e sul consumo di suolo il comune di Molinella, a partire dall'anno 2020, comincerà la redazione del PUG (Piano Urbanistico Generale), ottemperando alla normativa regionale. Fatti salvi questi adempimenti, urge ribadire che molto di quanto compreso nella nuova legge regionale è stato recepito e sostanzialmente anticipato dalla variante al PSC licenziata dal Consiglio Comunale nelle annualità tra il 2017 e il 2018.
Siamo chiamati a dare forma e sostanza, in questo mandato, ad alcune linee strategiche che si possono riassumere in alcuni concetti di fondo: innanzitutto il ripensamento di tutta l'area centrale di Molinella in cui sono ubicati i principali servizi scolastici e sportivi.
Contrariamente ad altre realtà Molinella ha infatti un'insolita concentrazione di infrastrutture nel suo centro cittadino: questo pone problematiche di espansione (come nel caso dell'area in cui sono concentrate le strutture sportive: ormai satura) o problemi di ripensamento in funzione del contesto legato alla contemporaneità (pensiamo solo alla saturazione di mezzi di ogni genere e tipo attorno alle zone scolastiche nelle ore di punta).

Il *traffic calming*. Andiamo quindi incontro a operazioni di attorno alle principali infrastrutture scolastiche, con l'ampliamento delle aree verdi e l'agevolazioni di percorsi pedonali o ciclabili: questo non per inibire il passaggio dei mezzi automobilistici, ma per regolarlo a seconda delle fasce orarie, a seconda delle diverse esigenze.
In questo contesto è prevista la delocalizzazione del "Viviani" in un nuovo polo scolastico situato nelle aree recentemente acquisite dall'ente poste a ridosso del nido "Cip&Ciop", la riconversione della struttura esistente in una "Cittadella del Comune" che possa ospitare le sedi distaccate degli uffici comunali e l'ampliamento delle offerta sportiva nel nuovo centro nelle aree acquisite tra via A. Costa e Via Podgora.

La *rigenerazione urbana*. La prima operazione di riguarderà Piazza Massarenti, anche grazie ai fondi ottenuti dalla Regione Emilia Romagna, ovviando ad una delle problematiche storicizzate di Molinella: quella di non avere una vera piazza che sia luogo di eventi, incontro e socialità, stante l'utilizzo di Via Mazzini come

arteria di scorrimento per le autovetture e l'utilizzo di Piazza Martoni come parcheggio. L'operazione non avrà un impatto negativo sui parcheggi esistenti, ma saprà inserire aree verdi e creare gli spazi per un luogo di aggregazione pubblica, peraltro prospiciente al cinema/teatro il cui inizio attività è previsto per l'autunno 2019.

La sfida del parco urbano. Molinella manca di un vero e proprio parco urbano: molti anni fa doveva nascere nell'area di via Bentivogli, quello che oggi è un sub comparto di quello che più recentemente è stato gergalmente chiamato "*compartone*". Scelte urbanistiche successive hanno fatto prendere all'area un'altra strada, tuttora protagonista di un piano di edilizia privata. Ci sono però delle alternative a quell'area, che oggi possiamo valutare come appetibili per una scelta come quella del parco urbano. Nei prossimi anni il Comune di Molinella, ottemperando al dettato della Nuova Legge Urbanistica della Regione Emilia-Romagna, dovrà redigere il Piano Urbanistico Generale.

La manutenzione del verde.

Gli eventi climatici degli ultimi hanno cambiato alcune delle abitudini a cui l'amministrazione era abituata. Dopo lo screening fatto nel 2018 su 5000 essenze arboree, serve un monitoraggio che non concentri più sul singolo anno il controllo su tutto il territorio molinellese. Serve stabilire degli obiettivi annuali e controllare gradualmente, di anno in anno, un certo numero di essenze. Questo consentirebbe di uscire dalla gestione, a volte emergenziale, degli abbattimenti e della piantumazione fatta in un lasso di tempo stretto.

I nuovi obiettivi e le ipotesi di intervento: alcune frazioni sono in questo momento sprovviste di aree attrezzate (Marmorta, su cui si porrà il tema dell'individuazione di un'area pubblica con le giuste caratteristiche), mentre aree verdi di Molinella e frazioni devono essere dotate di attrezzature o potrebbero essere potenziate (parco in Via Masi, Parco in Via Viola, Parco in Via Carreggiata). Inoltre gli spazi presenti sia in Via Marconi sia in Via Don Minzoni, suggeriscono un ampliamento dell'offerta. Oltre a questo, si pone il discorso della dotazione tecnologica delle aree: in questi anni gli edifici pubblici (esempio: le scuole) sono stati dotati del collegamento con la fibra ottica. Alcuni luoghi di comunità come le aree verdi dovranno essere dotati di un collegamento wi-fi per permettere una più completa fruizione delle aree (ipotesi: area studio all'aperto, in alcune stagioni dell'anno).

La raccolta differenziata: obiettivo 90%.

Nel 2018 la media di raccolta differenziata ha raggiunto l'83,5%. Una cifra ben al di sopra degli standard regionali che ha permesso, negli ultimi due anni, di riportare la tariffa della Tari ai livelli del 2014.

Può essere credibile l'obiettivo 90% a patto di apportare alcune migliorie del sistema già in atto. Bisogna sempre però partire da un dato: il 7% del rifiuto è indifferenziato. Quindi ci sono alcuni limiti strutturali, oltre cui non si può andare. Arrivare al 90% di raccolta differenziata vuol dire arrivare molto vicini a quei limiti.

Dove si può migliorare? Innanzitutto da una più capillare sorveglianza del territorio; a tal fine, verranno installati alcuni nuovi punti di videosorveglianza legata al monitoraggio delle isole.

Partirà tra fine 2019 e inizio 2020 il nuovo centro di raccolta, con indubbie migliorie qualitative nell'erogazione del servizio.

Poi ci sono due aspetti culturali a noi molto cari: il primo riguarda il tema divulgativo, nelle scuole e non solo, poiché per raggiungere determinati risultati bisogna innanzitutto formare il cittadino affinché alcune regole di civiltà diventino patrimonio di un insieme di valori collettivo. In secondo luogo, ma non secondo per importanza, per agevolare le persone con difficoltà motoria o disabilità nel fare la raccolta differenziata, si

integreranno le isole di base con carrellati da 200 litri (l'apertura del contenitore sarà a chiave, e verrà conferita alle persone che ne faranno richiesta, verificate le motivazioni).

La riqualificazione energetica.

Il patrimonio pubblico (e privato). Molinella ha un grande patrimonio pubblico: sia di infrastrutture, sia di alloggi popolari gestiti da Acer. Il tema dei prossimi anni sarà studiare ogni singolo edificio per capire come può essere efficientato da un punto di vista energetico.

Perché gli anni passano e il costo dell'energia aumenta: portandosi sempre via maggiori risorse. Serve investire ora (magari cercando contributi esterni) per spendere meno (e meglio) negli anni successivi.

Incentivare l'uso di auto elettriche. Sappiamo bene che questo mercato, quello legato all'acquisto di auto elettriche, non si è ancora sviluppato in maniera capillare: sia perché, come tutte le battaglie culturali, c'è bisogno di tempo affinché i cambiamenti attecchiscano, siaperché queste auto hanno prezzi di acquisto ancora fuori mercato. C'è da considerare però un crescente utilizzo di mezzi ibridi.

Il Comune di Molinella può incentivare questa tendenza? Secondo noi, sì. Innanzitutto mettendo a disposizione dei punti di ricarica sul territorio, fruibili dagli utenti (utilizzabili a tempo) nei parcheggi che verranno giudicati come più idonei sia nel capoluogo, sia nelle frazioni.

Fonti di energia alternativa e circolare. Ad oggi è sempre più importante stare attenti a cosa si scarta: perché potrebbe tornare utile.

Asse strategico 5_ La sicurezza sociale, la sicurezza percepita

Obiettivi strategici: la coscienza del territorio e l'avvento dell'innovazione tecnologica sulla comunità.

Missioni:

- *Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*

La crisi economica originatasi nel 2007 ha cambiato tutto: oltre ad essere stata l'origine di una lunga serie di cicli economici recessivi o in stagnazione, ha contribuito a far emergere con ancora più forza i limiti storici del sistema Italia. Un'endemica incapacità di crescere al ritmo dei nostri partner europei di riferimento.

Ma se non c'è crescita è molto difficile procedere con meccanismi redistributivi della ricchezza: molto semplicemente perché non c'è molto da ridistribuire. In questo scenario è quanto mai difficoltoso ma egualmente necessario organizzare una "tenuta" del welfare locale.

Innanzitutto, con politiche che mirano ad un ampliamento dell'offerta per quanto riguarda i servizi per gli anziani (come ad esempio l'ampliamento dei posti nella Casa di Riposo Nevio Fabbri) e dei servizi ospedalieri in collaborazione con gli enti preposti (la transizione del centro medico in una vera e propria casa della salute). Queste scelte sono date dall'osservazione della realtà senza inutili infingimenti su quello che è stato il segmento demografico in Italia negli ultimi 20 anni.

Servirà inoltre una revisione del sistema tariffario legato ai servizi, perlomeno tenendo conto del livello di reddito dei nuclei famigliari: questo comporterà un alleggerimento delle tariffe per quanto riguarda il servizio nido (anche grazie al contributo della regione Emilia Romagna), una revisione delle tariffe legate agli scaglioni nei servizi extrascolastici (con particolare riferimento alla refezione) e un ragionamento sulla gratuità di alcuni servizi, come quello legato al trasporto scolastico, che laddove non erogati costituirebbero un'elisione del diritto allo studio.

A questo si lega la continuità con alcune scelte che hanno, in questi anni, portato a una lunga serie di assegnazioni di case popolari dopo previa ristrutturazione.
Ma i danni che la crisi ha portato nell'attualità delle politiche dell'ente, non riguardano solamente la difficoltà economica dei Comuni nell'organizzare servizi e quella delle famiglie nel corrispondere il dovuto: la precarietà sociale ha un effetto lacerante del tessuto sociale.
Per questo è necessario, in un'epoca in cui le politiche espansive sono messe a dura prova dai conti, ragionare sulla sicurezza "percepita" che aiuta a tenere assieme il tessuto sociale: queste politiche "ponte" che aumentano la sorveglianza (anche grazie all'ausilio della tecnologia che oggi permette iniziative in tal senso a costi accettabili) accompagnata da una maggiore presenza sul territorio delle forze a cui è delegato il rispetto delle regole della comunità e del decoro, sono quanto mai oggi necessarie. Non nel convincimento che ci si debba comportare bene solo perché sorvegliati, bensì perché la sorveglianza può aiutare in questi tempi, in cui bisogna ricostruire il senso di comunità, riducendo la diffidenza e la paura verso i luoghi dove le persone si incontrano, parlano, hanno a che fare con la diversità.

La disabilità. I prossimi obiettivi:

Il tema dell'accessibilità e dei percorsi. Valorizzare i luoghi è importantissimo per combattere il degrado e per rendere "vivi" alcuni siti che con il tempo hanno perso la loro funzione; serve inoltre superare le barriere architettoniche nei luoghi legati al trasporto pubblico, sensibilizzando FER.

L'apertura di uno sportello informativo e di sostegno. Un punto di immediata fruibilità diretto alle persone disabili e alle rispettive famiglie, da svolgersi presso i locali della sede comunale al fine di realizzare interventi e servizi di carattere sociale a beneficio della collettività, quali:

1) la promozione di attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica relativamente al tema della disabilità e

2) il sostegno, supporto e informazione ai soggetti disabili e alle loro famiglie, tesi a migliorare la loro condizione, per il raggiungimento di obiettivi di miglioramento della vita personale e sociale.

Il welfare. L'emergenza abitativa, riguardante gli sfratti di famiglie con minori e situazioni famigliari difficili in genere, continuerà ad essere affrontata con l'indispensabile attenzione posta in questi anni, attenzione che ha reso raggiungibile l'obiettivo di eliminare la presenza nel territorio di casi con nuclei familiari senza fissa dimora.
Altro aspetto che è già oggetto di costante monitoraggio da parte di questa amministrazione è l'aumento demografico della popolazione anziana, associata alla crescente domanda di prestazioni assistenziali ricondotte ad essa.
Ci proponiamo di incrementare l'offerta di tali servizi tarandoli sulle esigenze di questa fascia di popolazione con particolare attenzione al già prezioso lavoro svolto all'interno della nostra Casa di Riposo "Nevio Fabbri" ed al servizio di assistenza domiciliare.
È allo studio, inoltre, un piano che prevede un potenziamento delle prestazioni rivolte alle persone, in particolare minori, portatori di disabilità in modo da garantire loro maggiori opportunità di inserimento sociale.

Asse strategico 6_ L'associazionismo, il welfare mascherato

Obiettivi strategici: dalle iniziative culturali e sportive a quelle riguardanti la manutenzione e la cura del territorio, con una priorità: supporto logistico a fronte di attività definite e qualitative.

Missioni:

- *Politiche giovani, sport e tempo libero*
- *Sviluppo economico e competitività*

Molinella ha una grande ricchezza di associazioni dalle caratteristiche e funzioni assai variegate: queste costituiscono un'offerta parallela se non complementare ai servizi e alle iniziative comunali. Questa rete associativa, che assume ancor più valore alla luce della crisi economica degli ultimi anni, è presente sul territorio tramite una serie di iniziative consolidate nel tempo e con ampie aperture a novità che si strutturano di anno in anno.

L'azione dell'ente, nei prossimi anni come negli ultimi cinque, è quello di supportare da un punto di vista economico, logistico, infrastrutturale e con le nozioni a disposizione, le realtà associative.

Questo si traduce in sedi decorose per svolgere le proprie attività, supporto economico e patrocinio per le iniziative più meritevoli, guida nella compilazione dei necessari passaggi burocratici che oggi giorno servono per raggiungere gli obiettivi prestabiliti.

Svolgere questa attività costituisce una ricchezza per il territorio e amplia, non di poco, le iniziative nello stesso. Alcuni prerequisiti sono però necessari per meglio chiarire come intendiamo relazionarci con il tessuto associativo locale: chiarezza negli obiettivi da raggiungere, impegno delle associazioni a non "delegare" al comune quella che è la loro *mission* (siamo "partner" delle associazioni, non ci dobbiamo sostituire a loro), assoluta chiarezza nell'utilizzo delle risorse (tanto più quelle economiche), finalità sociali di alto profilo e, ultimo ma non ultimo, progetti di qualità (poiché c'è e deve esistere una valutazione di merito sull'attività di volontariato).

Fatte salve queste inderogabili condizioni, vogliamo ragionare sul proseguimento di un percorso che ha trovato nuove sedi in locali pubblici a numerose associazioni o dato un contributo al fine di risolvere tale problematica. Oltre agli investimenti fatti nei luoghi di comunità: i locali pubblici ristrutturati per ospitare circoli ricreativi e associazioni legate allo svolgimento di attività che mirano all'aggregazione del tessuto sociale (con particolare riferimento a quello di San Pietro Capofiume, il prossimo in programma).

Asse strategico 7_ Mettere i conti in sicurezza salvaguardando gli investimenti

Obiettivi strategici: l'ente deve mirare a un progressivo taglio dei costi della spesa corrente, concentrandosi sugli investimenti: come farlo quando mancano le risorse.

Missione:

- *Servizi istituzionali, generali e di gestione*

Al Comune è designato il compito di erogare servizi e, in maniera più ampia, di mettere in campo un'idea di paese: anche tramite investimenti che sappiano generare un plusvalore per la comunità. Come farlo in un periodo storico in cui le entrate sono sempre più incerte è il dato della complessità dell'amministrare e della capacità dell'amministrazione.

La politica di bilancio dei prossimi anni mira a mettere in campo azioni mirate al rendere la quota di debito che ogni anno il comune deve rendere agli istituti di credito più gestibile e meno impattante sui conti. Questo può avvenire tramite due operazioni: un piano di alienazioni finalizzato a estinguere parte della quota capitale della situazione debitoria e una dilazione, tramite accordi con gli istituti di credito, del debito residuo.

Queste manovre possono permettere di avere un bilancio meno "pesante" che lascia spazio a più investimenti tenendo sotto controllo la spesa corrente, che deve essere contenuta essendo strutturale, al contrario degli investimenti che rappresentano maggiori spese "una tantum".

Oltre alle risorse proprie del bilancio, devono essere costantemente monitorate le possibilità di finanziamento esterne, soprattutto quelle provenienti da bandi, che permettono investimenti senza che vengano toccate le casse comunali.

Assi e Obiettivi Strategici in sintesi

ASSI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI
Molinella, la terza via	*Il reperimento delle risorse per un'adeguata politica infrastrutturale*	**M 01** SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Molinella, le priorità infrastrutturali	*Priorità e consolidamento delle strutture in campo scolastico, sportivo, ambientale e viario.*	**M 09** SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
		M10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
Gli assetti del nuovo polo culturale	*Un'offerta unica del sapere che metta in relazione le nuove strutture esistenti con le realtà già esistenti.*	**M 04** ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
		M05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI
La nuova pianificazione	*La rigenerazione urbana come strumento di evoluzione per la città, sia nelle funzioni sia nel risultato estetico*	**M 09** SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
		M 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
		M06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

La sicurezza sociale, la sicurezza percepita	*La coscienza del territorio e l'avvento del'innovazione tecnologica sulla comunità*	**M 12** DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
L'associazionismo, il welfare mascherato	*Dalla iniziative culturali e sportive a quelle riguardanti la manutenzione e la cura del territorio, con una priorità: supporto logistico a fronte di attività definite e qualitative.*	**M06** POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO **M14** SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
Mettere i conti in sicurezza salvaguardando gli investimenti	*L'ente deve mirare a un progressivo taglio dei costi della spesa corrente, concentrandosi sugli investimenti: come farlo quando mancano le risorse.*	**M 01** SERVIZIO ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PARTE 3 – CONTROLLO E RENDICONTAZIONE

3.1 **Strumenti di accountability**

L'ultima parte della Sezione Strategica è dedicata al sistema di controllo - reporting del DUP.

In questo senso il comune di Molinella procederà, secondo quanto previsto dalla vigente normativa, alla redazione di quei documenti che consentono di rendicontare i risultati annuali e pluriennali ai fini della più ampia rendicontabilità dell'operato politico/amministrativo.



SEZIONE OPERATIVA

All'Ente locale oggi viene riconosciuto un vero e proprio ruolo di regia : non più un semplice erogatore di servizi a favore della collettività, bensì un protagonista con ruolo di "regia"; promotore dello sviluppo e della crescita sostenibile del proprio territorio, utilizzatore di una serie di strumenti volti ad una pianificazione di successo. La complessità in cui oggigiorno l'Ente locale si trova ad operare , unitamente alla scarse risorse finanziarie a disposizione, lo costringe dunque a dover programmare dettagliatamente il proprio percorso e ad individuare contestualmente le risorse necessarie per la sua realizzazione; se così non avvenisse, con estrema probabilità l'Ente non sarebbe in grado di concretizzare quanto programmato.

Dal punto di vista economico, la sostenibilità del Documento Unico di Programmazione può essere definita come la capacità di progettare scenari che siano effettivamente realizzabili, in base alle risorse che il territorio avrà a disposizione al momento. In mancanza di questa correlazione, con estrema probabilità gli Enti locali si ritroverebbero a progettare un futuro irrealizzabile, poiché non si avrebbero le risorse materiali necessarie per concretizzarlo.

Nei paragrafi successivi ci soffermeremo sull' analisi degli obiettivi che l'Amministrazione intende realizzare nel corso del proprio mandato, evidenziandone il collegamento con le missioni e i programmi di Governo e con le condizioni di sostenibilità economico finanziaria che il Comune è in grado di garantire.

PARTE 4 – PIANIFICAZIONE OPERATIVA

La prima parte della sezione Operativa del DUP individua, per ogni singola Missione e coerentemente agli indirizzi previsti nella Sezione Strategica, i Programmi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento.

Gli obiettivi operativi individuati per ogni programma rappresenteranno dunque la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.

In questo senso il Programma diventa il cardine della programmazione: il suo contenuto diventa elemento fondamentale della struttura del sistema bilancio e il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e tra questi e la struttura organizzativa.

In generale, lo scopo della Sezione Operativa è quello di definire da un lato gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni, con l'indicazione dei relativi fabbisogni di spesa e modalità di finanziamento; orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta e, infine, costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente.

Per quanto concerne il periodo relativo al presente documento, nel definire le priorità dell'azione amministrativa, pur in un contesto in cui pesano i tagli dovuti alla spending review (al fine di contribuire al risanamento della finanza pubblica) sia i tagli al fondo di solidarietà comunale, si è dovuto tener conto delle riduzioni alla spesa corrente.

In un periodo di grande crisi economica e sociale, nel definire quelli che sono gli obiettivi, urge prestare attenzione da una parte a quelle che sono le inevitabili logiche di razionalizzazione e di maggior efficienza dei servizi, e di contro, alla necessità di una comunità di poter fruire dei servizi senza che questi vengano fortemente ridimensionati o addirittura rimossi.

Per questo l'Amministrazione, pur all'interno delle logiche di bilancio, deve fare come proprio obiettivo strategico il mantenimento dei servizi necessari e fondamentali, nella logica di un welfare, che nonostante la pesante crisi economica, non deve fare passi indietro.

Oltre alla logica dei servizi di assistenza e di welfare, non si può fare un'ulteriore considerazione su altri aspetti (egualmente importanti) che riguardano la vita dei cittadini, a partire dall'esigenza di vivere in un territorio sicuro, monitorato nelle problematiche insite nelle sue caratteristiche sia morfologiche che sociali.

In questo contesto si devono inserire obiettivi che vadano a tutelare sia la sicurezza personale, come una maggior tutela sui temi della viabilità e del trasporto, sia la sicurezza di tutta una comunità, con maggiore attenzione ai temi ambientali, nell'ambito di una maggior qualità nei sistemi con cui una società ricicla e differenzia i propri rifiuti (e riduce i costi) e tiene sotto controllo i fenomeni che riguardano peculiarmente la propria conformazione (sicurezza del territorio).

Valutando quelle che sono le priorità della cittadinanza, urge porsi come obiettivo un'ulteriore sicurezza a tutela della comunità: la qualità infrastrutturale. Questo processo deve portare ad una maggior attenzione al

patrimonio del Comune che deve essere tenuto dentro agli standard di efficienza e di decoro compatibilmente con le risorse a disposizione.

In un momento, come già ricordato precedentemente, di scarse disponibilità economiche, è obiettivo dell'Amministrazione, ridurre la distanza tra il cittadino e l'ente. Per questo il cittadino deve poter fruire ed avere accesso con maggiore facilità alle informazioni che il Comune mette a disposizione della Comunità, senza che questa nuova metodologia abbia ricadute negative sulle disponibilità: torna in auge il tema dell'accessibilità, che tramite gli strumenti ed i mezzi che la contemporaneità fornisce, può essere perseguita senza gravare sui conti pubblici.

Urge riattivare i meccanismi virtuosi che rendono una comunità viva, laboriosa, partecipata: obiettivo strategico da parte dell'ente deve essere sostenere e produrre iniziative che accompagnino la vita culturale, associativa e sportiva di questa comunità con una maggiore attenzione a quelli che sono i progetti qualitativi, piuttosto che cedere a logiche quantitative.

Nel documento di Economia e Finanza approvato dal Governo l' 8 aprile 2016 e presentato al Parlamento italiano ed all' Unione Europea, il Governo intende portare il paese fuori dalla crisi attraverso le riforme strutturali da tempo sollecitate.

Il pacchetto di riforme è contenuto nel Piano Nazionale delle Riforme (PRN) e comprende anche riforme che dovrebbero avere un forte impatto positivo sul mondo del lavoro come ad es. il Jobs Act (D.L. 34/2014), la riforma del sistema pensionistico, il bonus lavoratori D.L. 66/2014.

Il nostro paese ha attraversato un periodo di profonda crisi economica, con recessione del PIL e conseguente aumento della disoccupazione, frutto delle ripercussioni della crisi globale che ha colpito i paesi più industrializzati.

In Italia la ripresa è in atto, anche se lenta; le cause vanno ricercate nella debolezza della domanda interna, che ha inevitabilmente risentito delle politiche fiscali restrittive, e nella difficoltà di accedere al credito.

La crisi economica ha inevitabilmente provocato la riduzione degli investimenti del settore produttivo e di servizi ed i primi tagli si sono registrati nel settore del marketing e della pubblicità.

L'obiettivo del governo è di "fare ogni sforzo per una fine ordinata della legislatura", che al di là delle traversie sulla legge elettorale passa da una manovra a cui tocca il compito di "non fare danni" alla ripresa in corso, perché non è il momento di "perdere quanto costruito in questi anni dallo sforzo comune di istituzioni, imprese e cittadini".

E' intenzione dell'amministrazione attuare politiche di promozione del territorio utilizzando tutti i mezzi di informazione a disposizione dell'Ente e sostenendo direttamente le iniziative più meritevoli e più rappresentative.

Sicuramente tutte le imprese e le attività economiche che gravitano attorno al sistema agricolo e gastronomico locale costituiscono un vanto ed una prospettiva futura alla quale dobbiamo guardare con fiducia.

La valorizzazione del sistema imprenditoriale molinellese e delle sue eccellenze è un aspetto strategico sul quale questa amministrazione intende investire le proprie risorse.

Per farlo si ritiene opportuno organizzare manifestazioni che coinvolgano i cittadini e le attività locali commerciali , produttive e di servizi.

A tale riguardo l'Amministrazione è chiamata a mettere in campo una serie di iniziative che consentano alle realtà imprenditoriali molinellesi di farsi spazio anche al di fuori dei nostri confini territoriali.
Serve un'Amministrazione che si faccia protagonista nell'utilizzo delle nuove tecnologie tramite iniziative a supporto del tessuto commerciale e produttivo, come ad esempio un'azione mirata all'utilizzo dell'informatica ed alla messa in rete di tutte le informazioni e servizi disponibili per lo sviluppo locale.
Sono inoltre previste attività per il sostegno e il rafforzamento del patrimonio produttivo e per il contenimento degli effetti causati dalle crisi aziendali.
Posto che il Comune di Molinella detiene la gestione in house della totalità dei servizi alla persona, l'amministrazione comunale intende confermare questa scelta evidenziandone i tratti qualitativamente positivi.
Tuttavia i vincoli dettati dal rispetto del Patto di stabilità, le limitazioni che regolano l'assunzione e la sostituzione del personale, nonché le norme che stringono i regimi di collaborazione e vietano le gestioni miste, inducono l'amministrazione ad intraprendere azioni mirate alla sostenibilità dei servizi tuttora offerti alla cittadinanza attraverso un percorso di riorganizzazione, razionalizzazione ed efficientamento.
Unitamente ad uno studio e a una revisione dei piani di gestione, occorre predisporre una linea operativa di adeguamento tariffario rispetto a servizi le cui coperture appaiano fortemente squilibrate se comparate alle realtà degli altri territori circostanti e disallineate con le esigenze di bilancio.
Di seguito si vanno quindi ad analizzare le singole missioni con l'individuazione, per ciascun programma, delle finalità, degli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, delle motivazioni e delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.
Prima di procedere però è necessaria un'analisi sui mezzi finanziari a disposizione dell'ente, tale da garantire la sostenibilità delle scelte adottate dall'Amministrazione. Seguirà un maggior dettaglio relativo all'indebitamento e al ruolo degli organismi gestionali esterni nell'attuazione delle scelte strategiche intraprese.
Si precisa che l'intera programmazione è stata pianificata in maniera coerente agli strumenti urbanistici vigenti, come evidenziato anche nella Sezione Strategica del DUP – Parte prima.

Ricordiamo inoltre, che gli obiettivi dei programmi verranno controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente.

4.1 Fonti di finanziamento

Un'efficace attività di programmazione necessita di assetti stabili e realistici per poter pianificare in un'ottica di medio – lungo termine. In realtà, gli interventi normativi che annualmente determinano i contenuti della manovra finanziaria, incidono significativamente sulla possibilità di azione degli Enti locali, soprattutto oggi dove, le ultime leggi finanziarie, tenendo conto delle esigenze di razionalizzazione della spesa e di contenimento della finanza pubblica, tanto sul versante delle entrate, quanto su quelle delle spese, hanno di fatto imposto forti limitazioni agli Enti locali.

Tale criticità hanno avviato un dibattito che oramai si prolunga da diversi anni, su concetti quali :

federalismo, autonomia, gestione finanziaria, politiche fiscali ed equità fiscale, al fine di ottenere una gestione responsabile delle risorse ispirata a principi di efficienza, efficacia e, attraverso processi di eliminazione degli sprechi di controllo, ad un loro utilizzo finalizzato alla realizzazione degli obiettivi programmati dall'Amministrazione per il soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Questi sono i principi ispiratori della politica economico – finanziaria dell' Amministrazione.

Fonti di finanziamento – Andamento storico

TITOLO			2016 da consuntivo	2017 Da consuntivo	2018 Da consuntivo	2019 Da Consuntivo	2020 Previsioni al 30/11/2020
1	*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*	*competenza*	9.246.523,13	9.797.389,49	9.281.600,72	9.493.837,15	9.265.844,12
		residui	613.357,32	1.167.007,78	1.327.911,80	1.648.387,34	
2	*Trasferimenti correnti*	*competenza*	535.048,83	505.877,71	668.155,62	570.778,11	1.458.516,54
		residui	41.130,78	1.000,00	18.047,00	27.395,00	
3	*Entrate extra tributarie*	*competenza*	5.576.970,56	5.056.770,84	5.139.707,92	5.551.108,43	5.074.425,26
		residui	1.780.783,01	1.407.849,76	1.647.027,99	1.643.481,98	
4	*Entrate in conto capitale*	*competenza*	713.496,34	917.594,57	1.102.505,99	3.725.445,97	2.811.434,60
		residui	410.742,00	239.057,12	267.709,27	515.652,50	
5	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*	*competenza*	436.500,00		900.000,00	0	0
		residui	238.341,00	130.865,27	961.592,46	192.176,55	
6	*Accensione prestiti*	*competenza*	436.500,00	43.160,35	900.000,00	0,00	0
		residui	3.522,67	0	0	0,00	
7	*Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere*	*competenza*	0,00		0,00	0,00	3.000.000,00
		residui	0,00		0,00	0,00	
9	*Entrate per conto terzi e partite di giro*	*competenza*	1.888.105,66	1.809.334,75	2.029.466,81	1.985.623,38	2.999.000,00
		residui	7.121,84	1.505,84	934,79	5.563,59	
TOTALE		*competenza*	**18.833.144,52**	**18.130.127,71**	**20.021.437,06**	**21.326.793,04**	**24.609.220,52**
		residui	**3.094.998,62**	**2.947.285,77**	**4.223.223,31**	**4.032.656,96**	

Fonti di finanziamento – Previsione triennio così come da bilancio di previsione 2021/2023

TITOLO			2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato c/capitale			16.342,71		
Fondo pluriennale vincolato corrente					
1	*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*	*competenza*	9.275.277,00	9.344.402,00	9.345.223,00
		cassa	10.868.020,89		
2	*Trasferimenti correnti*	*competenza*	504.263,00	488.763,00	461.763,00
		cassa	529.202,50		
3	*Entrate extra tributarie*	*competenza*	5.260.704,15	5.241.605,13	5.218.684,00
		cassa	6.847.701,35		
4	*Entrate in c/capitale*	*competenza*	3.781.013,03	1.461.800,00	835.000,00
		cassa	5.046.389,57		
5	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*	*competenza*	1.000.000,00	0	0
		cassa	1.013.432,75		
6	*Accensione prestiti*	*competenza*	1.189.573,00	0	0
		cassa	1.189.573,00		
7	*Anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere*	*competenza*	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
		cassa	3.000.000,00		
9	*Entrate per conto terzi e partite di giro*	*competenza*	2.999.000,00	2.997.000,00	2.997.000,00
		cassa	3.010.044,47		
TOTALE TITOLI		*competenza*	**27.026.172,89**	**22.533.570,13**	**21.857.670,00**
		cassa	**31.504.364,53**		

Dopo tre anni di blocco aliquote e tariffe tributarie locali, dall'esercizio 2019 è cessata la sospensione degli effetti di cui all'art. 1 co 26 Legge 208/15 . Pertanto nell'esercizio 2020 si sono adeguate le aliquote IMU che restano confermate per l'esercizio 2021.

Il gettito dell'attività di controllo IMU anni precedenti è previsto in euro 280.000,00 è auspicabile l'emissione di avvisi di accertamento visto la sospensione avuta nel 2020 a seguito dell'emergenza sanitaria.

Al momento sussiste la massima incertezza sulle entrate da iscrivere nel bilancio di previsione 2021-2023 per effetto del Covid e delle ripercussioni sul sistema economico. A fronte di probabili minori entrate (addizionali IRPEF IMU e altri gettiti) e di sicure maggiori spese (servizi scolastici, assistenza e contratti di servizio)risulta difficile iscrivere trasferimenti da parte dello Stato.

Il Fondo di solidarietà, disciplinato dall'articolo 1, commi 380-380 octies della legge di stabilità 2013, come successivamente integrati dalla legge di stabilità 2016 costituisce il fondo per il finanziamento dei comuni anche con finalità di perequazione alimentato con quota parte del gettito IMU di spettanza dei comuni

stessi. La quota perequativa è legata ai fabbisogni standard introdotta nel computo dal 2017 con un peso del 40% con andamento crescente in quanto il fondo in futuro essere ripartito su tale algoritmo.

Si è ancora in attesa dei nuovi criteri di riparto del fondo di solidarietà comunale. Il decreto fiscale (art. 57 comma 1 DL 124/2019) riscrive il sistema perequativo utilizzato dal 2017 anche se resta confermato il sistema perequativo di distribuzione del fondo nella differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento. La dotazione del Fondo di solidarietà comunale , di cui al comma 448 dell'art. 1 della Legge 11/12/2016 n. 232, è incrementata di 100 milioni di euro nel 2020, 330 milioni di euro nel 2023 e 560 milioni di euro annui a decorrere dal 2024.

Per quanto riguarda i proventi dei contributi per permesso di costruire dal 2018 i proventi da "oneri di urbanizzazione" cessano di essere entrate con destinazione generica a spese di investimento per divenire entrate vincolate alle determinate categorie di spese ivi comprese le spese correnti, limitatamente agli interventi di manutenzione ordinaria sulle opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Pertanto si è sono destinato in parte a copertura della spesa corrente per la realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria vale a dire manutenzione strade, pubblica illuminazione, spazi verde attrezzato ecc.

Si evidenzia che l' art. 109 comma 2 DL. 18/2020 prevede per l'anno 2020 di utilizzare, anche integralmente, per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza in corso, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380.

4.2 Programmi, obiettivi e risorse

Di seguito verranno evidenziate le principali scelte strategiche effettuate dall'amministrazione e ne sarà dimostrata anche la sostenibilità finanziaria attraverso l'individuazione della spesa corrente e in conto capitale per ciascun programma. Considerato che il mandato amministrativo ha avuto inizio a giugno 2019 e terminerà nell'esercizio 2024, l'indicazione degli obiettivi operativi ricoprirà il periodo del mandato.

4.2.1 Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Per questa Missione non sono previsti attualmente obiettivi strategici da conseguire nel corso del mandato.

Altri programmi non strategici

PROGRAMMA 01: Organi Istituzionali

			2021	2022	2023
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	191.030,00	191.030,00	191.030,00
		*di cui già impegnato**	*23.308,25*	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	209.809,86		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 01		**previsione di competenza**	**191.030,00**	**191.030,00**	**191.030,00**
		di cui già impegnato*	***23.308,25***	**0,00**	**0,00**
		di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
		previsione di cassa	**209.809,86**		

PROGRAMMA 02: Segreteria generale

			2021	2022	2023
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	157.570,00	157.570,00	157.570,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	234.570,85		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 02		**previsione di competenza**	**157.570,00**	**157.570,00**	**157.570,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**234.570,85**		

PROGRAMMA 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

			2021	2022	2023
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	282.567,00	342.331,00	341.731,00
		*di cui già impegnato**	*64.322,57*	26.000,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	382.034,74		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa			
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	*1.000.000,00*	*0,00*	*0,00*
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	1.000.000,00		
Totale Programma 03		**previsione di competenza**	**1.282.567,00**	**342.331,00**	**341.731,00**
		di cui già impegnato*	***64.322,57***	***26.000,00***	**0,00**
		di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
		previsione di cassa	**1.382.034,74**		

PROGRAMMA 04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

			2021	2022	2023
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	96.309,00	98.305,00	98.309,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	117.384,10		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*

	previsione di cassa			
Totale Programma 04	**previsione di competenza**	**96.309,00**	**98.305,00**	**98.309,00**
	di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**117.384,10**		

PROGRAMMA 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

			2021	2022	2023
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	548.000,00	528.000,00	528.000,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	551.704,46		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 05		**previsione di competenza**	**548.000,00**	**528.000,00**	**528.000,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**551.704,46**		

PROGRAMMA 06: Ufficio tecnico

			2021	2022	2023
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	252.029,50	202.404,50	192.404,50
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	411.715,26		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	355.106,15	332.921,13	330.000,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	412.813,46		
Totale Programma 06		**previsione di competenza**	**607.135,65**	**535.325,63**	**522.404,50**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***500,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**824.528,72**		

PROGRAMMA 07: Elezione e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

			2021	2022	2023
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	196.354,00	196.354,00	196.354,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	234.447,01		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*

		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 07		**previsione di competenza**	**196.354,00**	**196.354,00**	**196.354,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**234.447,01**		

PROGRAMMA 08: Statistica e sistemi informativi

			2021	2022	2023
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	59.200,00	58.900,00	59.200,00
		*di cui già impegnato**	*1.922,70*	*1.370,80*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	73.176,46		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa			
Totale Programma 08		**previsione di competenza**	**59.200,00**	**58.900,00**	**59.200,00**
		di cui già impegnato*	***1.922,70***	***1.370,80***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**73.176,46**		

PROGRAMMA 09: Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali

			2021	2022	2023
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 09		**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**0,00**		

PROGRAMMA 10: Risorse Umane

			2021	2022	2023
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	894.225,00	811.133,00	811.133,00
		*di cui già impegnato**	*17.269,40*	*0,00*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	1.087.862,88		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*

	di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
	previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 10	**previsione di competenza**	**894.225,00**	**811.133,00**	**811.133,00**
	di cui già impegnato*	***17.269,40***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**1.087.862,88**		

PROGRAMMA 11: Altri servizi generali

			2021	2022	2023
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	870.758,00	836.758,00	807.258,00
		*di cui già impegnato**	*39.476,27*	*12.803,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	971.453,16		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	24.787,81		
Totale Programma 11		**previsione di competenza**	**870.758,00**	**836.758,00**	**807.258,00**
		di cui già impegnato*	***39.476,27***	***12.803,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**996.240,97**		

4.2.2 Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	2021	2022	2023
M 03		**O 030101** Prevenzione microcriminalità			
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	**P 01** POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	**O 030102** Potenziamento corpo di polizia municipale e sistemi di videosorveglianza			

PROGRAMMA 01: Polizia locale e Amministrativa

RESPONSABILE

Comandante Giuliano Corso

FINALITA' E MOTIVAZIONE

Prosecuzione del "Progetto Sicurezza", mediante costante pattugliamento del territorio con servizi diurni, serali e festivi anche allo scopo di prevenire furti in abitazioni.
Prosecuzione del Progetto "NOI SICURI" per il rilevamento delle infrazioni alla velocità per veicoli circolanti nelle principali reti viarie del territorio in entrambe le direzioni di marcia mirato ad abbattere drasticamente il numero degli incidenti stradali, con il sistema denominato "VeloOk" eliminando pertanto il primo fattore di pericolosità sulle strade.
Prosecuzione e rafforzamento dei controlli già in atto di veicoli circolanti su strada, non revisionati e privi di copertura assicurativa di responsabilità civile verso terzi, tramite l'attrezzatura in dotazione alla P.M. denominata NEW SCT e Targasystem.
Creazione ed intensificazione dei servizi di prossimità al cittadino sia mediante i punti di ascolto nelle frazioni e nel centro storico, che di servizi appositi di controllo delle zone a maggior densità e di rilevanza storica a piedi con la finalità di aumentare la percezione della presenza della Polizia Locale e innalzare il livello di sicurezza percepita, anche nell'ottica innovativa affermata con la legge regionale di riforma che afferma un principio ancor più legato al concetto di prossimità, ossia del ruolo della Polizia Locale come polizia di comunità, sancendo un legame ancora più profondo e radicato con il territorio.
In questo alveo si afferma anche la protrazione del progetto "L'Amministrazione Comunale e la Polizia Municipale: sempre più vicina alla gente", mediante la sosta dell'Ufficio Mobile della P.M. in giornate prefissate della settimana nelle frazioni del territorio comunale, consistente nel ricevere segnalazioni inerenti a motivi di turbativa della tranquillità pubblica, eventuali anomalie del territorio, rilascio di certificati anagrafici ecc., al fine di organizzare controlli e servizi tesi a diffondere nella zona la sicurezza urbana ed avere il contatto diretto con i cittadini.
Monitoraggio costante di personale in possesso di regolare autorizzazione che effettua vendite "porta a porta", al fine di prevenire raggiri e/o truffe in modo particolare alle persone anziane.
Pattugliamento costante del territorio al fine del controllo della corretta conduzione dei cani con particolare riferimento alla raccolta degli escrementi e alla corretta identificazione del proprietario tramite installazione

microchip; restituzione ai legittimi proprietari di cani smarriti e controllo su segnalazione di maltrattamenti animali con relative sanzioni. Intensificazione in tale accezione della collaborazione con organismi di volontariato ambientale anche per il controllo ed il contrasto alle violazioni della conduzione e custodia degli animali di affezione, in particolare negli spazi comuni come parchi e centri storici.

Collaborazione con S.U.A.P. Ufficio Tecnico per controlli alle attività produttive presenti sul territorio, rilascio autorizzazioni alle attività di nuova apertura, mercato settimanale e spettacoli viaggianti.

Controllo abbandono rifiuti urbani a seguito della nuova gestione con tessera magnetica e relativo accertamento delle violazioni al fine della salvaguardia e del miglioramento delle condizioni dell'ambiente ed all'educazione della popolazione al corretto smaltimento dei medesimi, grazie anche al ricorso ad una implementazione dedicata della videosorveglianza cittadina.

Controllo regolarità documentale e relativa permanenza in Italia di cittadini comunitari ed extracomunitari a seguito di comunicazione di cessione di fabbricato, presentate all'ufficio Urp.

Collaborazione con Ufficio Tributi per notifiche di avvisi di pagamento relativi a Canone Occupazione Suolo Pubblico persone fisiche o giuridiche risultate irreperibili/non rintracciabili al fine del recupero di tributi non corrisposti.

Tutela degli immobili di proprietà o in gestione dell'Amministrazione Comunale per prevenire eventuali atti predatori, di vandalismo o danneggiamento, tutela di edifici e manufatti di carattere monumentale, istituzionale e di carattere storico paesaggistico ecc. mediante assiduo impiego di sistema di videosorveglianza sul territorio comunale comprensivo di una rete di telecamere per la lettura targhe posizionate nelle strade principali di accesso al territorio Comunale, ampliabile nelle frazioni, per consentire la verifica della circolazione dei veicoli in completa regolarità (assicurati, revisionati, ecc.).

Tale servizio di videosorveglianza è costantemente monitorato da operatori di PM dalla centrale operativa presso il Comando di Polizia Municipale.

Esecuzione delle Ordinanze del Sindaco relative a Trattamenti Sanitari Obbligatori consistenti nel ricovero coattivo di persone che necessitano di cure mediche psichiche immediate di concerto con operatori sanitari.

Implementazione dei servizi di polizia stradale, in particolare per quanto riguarda l'infortunistica ed il rilievo degli incidenti stradali in accordo con le altre forze di polizia del territorio.

Creazione ex novo di speciale e dedicato sistema di videosorveglianza con affidamento di gestione dati ad azienda specializzata nel settore in materia di monitoraggio conferimento rifiuti alle isole di base, al fine di ridurre in modo consistente le condotte di inciviltà correlate ad un errato conferimento dei rifiuti in rispetto del regolamento regionale ATERSIR con la comminazione delle relative sanzioni da esso previste.

Istituzione di servizio specialistico di videosorveglianza mobile mediante "drone" con finalità primarie di antidegrado, prevenzione/repressione fenomeni criminosi, monitoraggio di aree criminogene, controllo del territorio in relazione alle esigenze di protezione civile (argini, corsi fluviali, ecc…), rilievo incidenti stradali, monitoraggio di edifici e manufatti pubblici a grandi altezze con riprese video di alta qualità. Dotazione, a tal fine, oltre che della strumentazione e del software necessario, anche di personale qualificato, abilitato e correttamente registrato all'Ente Nazionale di Aviazione Civile.

Dotazione di nuova strumentazione necessaria per il controllo in strada dei veicoli pesanti, in risposta alle numerose istanze cittadine e dell'Amministrazione di monitoraggio di tale categoria di circolazione, già massiccia nel territorio ed in costante crescita.

RISORSE UMANE
Settore PL

RISORSE STRUMENTALI
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune. Oltre al noleggio del sistema di rilevamento della velocità in entrambi le direzioni di marcia, delle colonnine mobili VeloOk , per la realizzazione del progetto NOI SICURI, è in dotazione l'attrezzatura denominata "New Sct" consistente nel verificare la regolarità dei veicoli che circolano su strada senza revisione e/o privi di copertura assicurativa di responsabilità civile verso terzi. In aggiunta a tale strumentazione si annovera il nuovo dispositivo di controllo remoto aereo "Drone", DJI Mavic per il monitoraggio aereo del territorio e per interventi specifici come meglio delineato nella sezione precedente. Inoltre, dall'anno 2020 si dispone di nuova strumentazione elettronica/informatica di controllo dei dispositivi crono tachigrafici per il monitoraggio del traffico pesante, denominato "TACHO POLICE", il quale permette di individuare le violazioni commesse in relazione ad ogni veicoli nell'arco del mese, in tempo reale contestando le relative infrazioni.

RISORSE FINANZIARIE

			2021	2022	2023
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	523.769,43	492.489,00	490.989,00
		*di cui già impegnato**	*7.000,00*	*0,00*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	564.276,88		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 01		**previsione di competenza**	**523.769,43**	**492.489,00**	**490.989,00**
		di cui già impegnato*	***7.000,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**564.276,88**		

Altri programmi non strategici

PROGRAMMA 02: Sistema integrato di sicurezza urbana

			2021	2022	2023
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	*0,00*		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	*0,00*		
Totale Programma 02		**previsione di competenza**	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**0,00**		

4.2.3 Missione 04: Istruzione e diritto allo studio

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	2021	2022	2023
M 04					
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	**P 01** ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	**O 040101** Strutture scolastiche: opere di ampliamento e completamento			

PROGRAMMA 01: Istruzione prescolastica
RESPONSABILE
M. Tullini

FINALITA' E MOTIVAZIONE
Le attività relative all'istruzione prescolastica sono state e sono tuttora fortemente condizionate dalla pandemia da Covid 19 ancora presente sul territorio nazionale.
Pertanto, dopo il periodo di chiusura stabilito dal 24 febbraio 2020 e protratto per la rimanente parte dell'anno scolastico, il Comune garantirà per l'anno scolastico 2020/2021 i servizi di pre-scuola in collaborazione con l'Istituto comprensivo nel plesso di Molinella ed in forma autonoma negli altri plessi.
L'attivazione di altri servizi (i.e. post scuola) è al momento sospesa e la programmazione sarà effettuata in funzione dell'andamento complessivo della situazione scolastica e della pandemia.
In merito all'asilo nido di via Don Minzoni anche per l'anno educativo 2020/2021 vengono garantite n. 4 sezioni (3 con personale dipendente ed un in appalto).
Si esaminerà in corso d'anno l'attivazione di nuovi servizi diversi da quelli precedentemetne ipotizzati, ossia l'attivazione a domicilio di baby-sitter, in collaborazione con soggetti del terzo settore.

RISORSE UMANE
Ufficio scuola – LL.PP.

RISORSE STRUMENTALI
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

			2021	2022	2023
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	256.200,00	116.200,00	116.200,00
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	369.991,28		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	*0,00*		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*

	di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
	previsione di cassa	*0,00*		
Totale Programma 01	**previsione di competenza**	**256.200,00**	**116.200,00**	**116.200,00**
	di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**369.991,28**		

Altri programmi non strategici

PROGRAMMA 02: Altri ordini di istruzione

Si conferma la riorganizzazione del servizio di trasporto: il servizio copre anche esigenze di tipo non prettamente scolastico quali il trasporto di portatori di handicap e servizi di tipo sociale o sportivo, compatibilmente con le esigenze connesse all'attuazione delle disposizioni per la prevenzione dell'infezione da Covid-19.

L'Amministrazione ha avviato l'esame di modifiche all'attuale assetto organizzativo mediante affidamento a terzi, in considerazione dei prossimi pensionamenti di parte del personale del servizio e della forzata demolizione di due scuolabus ed in funzione dell'erogazione di servizi ulteriori sia per i portatori di handicap che per gli abitanti delle frazioni.

			2021	2022	2023
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	608.100,00	636.279,00	675.735,78
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	959.012,99		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	1.077.310,20	150.000,00	150.000,00
		*di cui già impegnato**	*227.310,20*	*0,00*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	1.260.119,31		
Totale Programma 02		**previsione di competenza**	**1.685.410,20**	**786.279,00**	**825.735,78**
		di cui già impegnato*	***227.310,20***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**2.219.132,30**		

PROGRAMMA 04: Istruzione universitaria

			2021	2022	2023
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		

Totale Programma 04		**previsione di competenza**	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	***0,00***		

PROGRAMMA 05: Istruzione tecnica superiore

			2021	2022	2023
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 05		**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**0,00**		

PROGRAMMA 06:Servizi ausiliari all'istruzione

			2021	2022	2023
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	1.311.035,00	1.334.614,78	1.349.035,00
		*di cui già impegnato**	*381.717,90*	*263.497,90*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	1.633.524,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	18.178,77		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	*0,00*	*0,00*
		di cui già impegnato*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 06		**previsione di competenza**	**1.311.035,00**	**1.334.614,78**	**1.349.035,00**
		di cui già impegnato*	***381.717,90***	***263.497,90***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**1.651.702,77**		

PROGRAMMA 07: Diritto allo studio

			2021	2022	2023
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	17.500,00	20.000,00	20.000,00
		di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	17.500,00		

Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	*(0,00)*	*(0,00)*	(0,00)
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	(0,00)
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 07		**previsione di competenza**	**17.500,00**	**20.000,00**	**20.000,00**
		di cui già impegnato*	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		previsione di cassa	**17.500,00**		

4.2.4 Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	2021	2022	2023
M 05					
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	**P 02** ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	**O 050201** Valorizzazione dei contenitori culturali locali			

PROGRAMMA 02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

RESPONSABILE

M. Tullini

FINALITA' E MOTIVAZIONE

L'attività del Cinema Teatro Massarenti, avviata a fine 2019, ha subito l'interruzione causata dalla pandemia.

L'Amministrazione avvierà l'esame della possibile ripresa delle attività entro la fine dell'anno.

Si ribadisce che Il Comune non gestirà le stagioni teatrali o cinematografiche ma fornirà in concessione d'uso i locali a chi intenderà organizzare le attività.

E' in corso l'esame di una diversa organizzazione della Scuola di musica e di un diverso assetto giuridico dell'Istituto Banchieri.

Anche le attività della Biblioteca sono state sospese forzatamente: il servizio beneficerà del finanziamento stabilito dal Ministero della Cultura per gli acquisti di materiale librario.

RISORSE UMANE

Ufficio cultura – Biblioteca

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

			2021	2022	2023
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	229.811,00	242.561,00	242.561,00
		*di cui già impegnato**	*512,40*	*0,00*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	356.516,06		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,01		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		

Totale Programma 02	**previsione di competenza**	**229.811,00**	**242.561,00**	**242.561,00**
	di cui già impegnato*	***512,40***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**356.516,07**		

Altri programmi non strategici

PROGRAMMA 01: Valorizzazione dei beni di interesse storico

			2021	2022	2023
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	3.500,00	3.500,00	3.500,00
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	4.392,66		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 01		**previsione di competenza**	**3.500,00**	**3.500,00**	**3.500,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**4.392,66**		

4.2.5 Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	2021	2022	2023
M 06					
POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	**P 01** SPORT E TEMPO LIBERO	**O 060101** Riqualificazione delle strutture sportive presenti sul territorio			

PROGRAMMA 01: Sport e tempo libero
RESPONSABILE
M. Tullini

FINALITA'
Sono terminati i lavori di adeguamento normativo della Palestra di via Andrea Costa e di sistemazione dello Stadio comunale.

In programma rimane la sistemazione dell'impianto all'aperto nelle adiacenze del palazzetto dello sport.

In merito all'impianto natatorio di via Andrea Costa, rimasto chiuso per alcuni mesi in conseguenza dell'infezione da Covid-19, l'Amministrazione comunale ha garantito la riapertura del servizio e sono in corso di esame le modifiche contrattuali per il biennio futuro.

Anche la colonia Pietro Zarri di Cesenatico sarà oggetto di un esame per diverse modalità di gestione rispetto alle attuali con l'esecuzione in capo al concessionario di lavori che consentano una reale ristrutturazione dell'immobile.

In merito alle politiche giovanili, verranno realizzate attività legate ai bando per finanziamenti previsti dalla l.r. 14/2008 e dalla D.G.R. 441/2019.

RISORSE UMANE
Ufficio sport – Ufficio LL.PP. - Ambiente
RISORSE STRUMENTALI
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

			2021	2022	2023
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	228.900,00	235.500,00	235.500,00
		*di cui già impegnato**	*47.750,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	313.305,70		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	36.739,76		

Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 01		**previsione di competenza**	**228.900,00**	**235.500,00**	**235.500,00**
		di cui già impegnato*	***47.750,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**350.045,46**		

Altri programmi non strategici

PROGRAMMA 02: Giovani

			2021	**2022**	**2023**
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	*0,00*
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 02		**previsione di competenza**	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**0,00**		

4.2.6 Missione 07: Turismo

Per questa Missione non sono previsti attualmente obiettivi strategici da conseguire nel corso del mandato.

Altri programmi non strategici

PROGRAMMA 01: Sviluppo e la valorizzazione del turismo

			2021	2022	2023
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	*0,00*		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 01		**previsione di competenza**	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	***0,00***		

4.2.7 Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	2021	2022	2023
M 08 **ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**	**P 01** URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	**O 080101** Ampliamento, ristrutturazione e valorizzazione del territorio di Molinella e del patrimonio immobiliare pubblico			

PROGRAMMA 01: Urbanistica e assetto del territorio
RESPONSABILE
Angela Miceli

FINALITA' E MOTIVAZIONE
Conservare e valorizzare il territorio e il patrimonio quali ricchezze imprescindibili dell'ente e dei suoi cittadini. Definizione di una crescita urbana che potenzi il territorio nell'ottica di valorizzare le tipicità locali in un ottica di condivisione con l'intero territorio Bolognese e Ferrarese. Si provvederà a redigere il nuovo strumento urbanistico, PUG a seguito dell'approvazione della nuova legge urbanistica. Questo porterà ad un superamento degli attuali strumenti di pianificazione.

RISORSE UMANE
Gestione del Territorio.

RISORSE STRUMENTALI
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune

RISORSE FINANZIARIE

			2021	2022	2023
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	16.075,00	16.075,00	16.075,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	21.113,60		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 01		**previsione di competenza**	**16.075,00**	**16.075,00**	**16.075,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**21.113,60**		

PROGRAMMA 02: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

			2021	2022	2023
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	195.050,00	239.050,00	239.050,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	437.169,61		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	638.957,06	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	638.957,06		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	*(0,00)*	(0,00)	(0,00)
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 02		**previsione di competenza**	**834.007,06**	**239.050,00**	**239.050,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**1.076.126,67**		

4.2.8 Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	2021	2022	2023
M 09 **SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**	**P 02** TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	**O 090201** Manutenzione e valorizzazione parchi e giardini			
	P 03 RIFIUTI	**O 090301** Potenziamento raccolta differenziata e recupero rifiuti			
	P 06 TUTELA E VALORIZZAZIONE RISORSE IDRICHE	**O 090301** Tutela e risparmio idrico			

PROGRAMMA 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
RESPONSABILE
Angela Miceli

FINALITA' E MOTIVAZIONE
Offrire un ambiente curato, fruibile e sicuro.

Gestione del verde comunale pubblico

Ad occuparsi della gestione del verde pubblico sono fondamentalmente tre soggetti:
- una ditta esterna che si è aggiudicata l'appalto per il periodo 2020 – 2022;
- Molinella Futura srl - società patrimoniale del Comune di Molinella che si occupa del verde e dei servizi ambientali e della gestione di tutto il verde cimiteriale;
- Associazioni sportive e ludico/ricreative tramite convenzione.

Discorso a parte merita lo sfalcio dei cigli stradali che vengono programmati annualmente in funzione delle risorse a disposizione.

La ditta esterna si occupa principalmente di:
- taglio dell'erba di tutte le aree verdi - per una superficie di 485.965 mq;
- diserbi delle piste ciclabili e delle aree ghiaiate - per una superficie di 499.155 mq;
- irrigazione settimanale dei nuovi alberi messi a dimora sui viali di Molinella - 185 alberi
- mantenimento in forma degli alberi cimiteriali - 125 alberi
- della potatura e, se necessario, dell'abbattimento degli alberi ad alto fusto di altezza fino a 30 metri - da programmare annualmente;
- del rinnovo delle alberate stradali compresa rimozione ceppi, fornitura e messa a dimora di nuovi alberi adulti, irrigazione e garanzia di attecchimento - da programmare annualmente.

Molinella Futura srl si occupa principalmente di:
- diserbo formelle viali alberati, marciapiedi e aree pavimentate in genere;
- potatura siepi, arbusti e macchie arbustive;
-cura delle aiuole del centro storico del capoluogo (Corso Mazzini, Piazza Massarenti, Piazza Martoni e via Marconi);
- spalcatura alberi presenti sui viali, sulle piste ciclabili e nelle aree attrezzate;

- cura le piante forestali messe a dimora - un albero per ogni bimbo - presenti nei parchi scolastici, nei parchi attrezzati e nelle aree verdi del territorio
- potatura, e se necessario, abbattimento alberi di altezza fino a 12 metri.

Il Comune di Molinella, nell'ambito della prossima programmazione inerente la manutenzione del verde pubblico, intende investire particolarmente sulla messa in sicurezza e sul rinnovo delle alberature. Nello specifico proseguirà l'attività di monitoraggio tramite la valutazione di stabilità e verrà dato forte impulso agli interventi di potatura straordinaria degli alberi. Si punterà molto sul rinnovo delle alberate stradali tramite la messa a dimora di piante già adulte e di specie idonee al sito d'impianto e si proseguirà con la messa a dimora un albero per ogni bimbo nato, ai sensi della Legge 113/1992 e s.m.i.. Inoltre, il Comune di Molinella aderirà al progetto "Il corridoio verde dell'Emilia Romagna" volto alla piantumazione di 4 milioni e mezzo di alberi in tutta la regione, nel periodo 2020 – 2022.

RISORSE UMANE
Ufficio Ambiente

RISORSE STRUMENTALI
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

			2021	2022	2023
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	639.253,00	623.271,00	623.271,00
		*di cui già impegnato**	*250.646,87*	*251.231,10*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	791.445,07		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	*0,00*		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 02		**previsione di competenza**	**639.253,00**	**623.271,00**	**623.271,00**
		di cui già impegnato*	***250.646,87***	***251.231,10***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**791.445,07**		

PROGRAMMA 03: Rifiuti

RESPONSABILE

Angela Miceli

FINALITA' E MOTIVAZIONE

Anche nell'anno 2020 nel territorio Comunale è stato effettuato il servizio di raccolta a domicilio dei rifiuti ingombranti e residui di potatura e rifiuti vegetali, gratuito su chiamata. Viene mantenuto il servizio calendarizzato di spazzamento stradale meccanico e manuale delle vie cittadine ed extra urbane, con gli interventi aggiuntivi in occasioni di feste, sagre e manifestazioni diverse.

Le operazioni comprendono anche lo svuotamento dei cestini pensili e la raccolta dei rifiuti abbandonati lungo le strade, nei parchi ecc.

Il centro di raccolta viene gestito direttamente con aperture di quattro giorni settimanali, con contrazione a 2 aperture settimanali nei mesi di luglio e agosto.

La raccolta dei rifiuti nel territorio Comunale mantiene il costante andamento iniziato nel 2017. Nell'anno 2018 la percentuale di raccolta differenziata ha superato l'83% con riconoscimento da parte di Legambiente Emilia-Romagna, in qualità di secondo Comune per il maggior aumento di RD rispetto all'anno precedente.

L'annata successiva (2019) ha visto un sostanziale consolidamento sia della quantità di rifiuti prodotta che della percentuale di raccolta differenziata; considerando anche un leggero aumento della popolazione di 82 cittadini residenti in più rispetto al 2018. Il dato numerico vede la raccolta differenziata consolidarsi attorno all'83% circa (82,94%) con un piccolo incremento della produzione dei rifiuti di circa 23 tonnellate.

Il Primo semestre 2020 è stato caratterizzato dal blocco della produzione dei mesi compresi tra marzo e maggio, con conseguente riduzione dei rifiuti. Nel dettaglio, da gennaio a giugno 2020 la quantità di rifiuti prodotta ammonta a 3.896,584 ton. con 82,048 % di raccolta differenziata. Si tratta di dati parziali e che non sono raffrontabili con quelli degli anni precedenti. La tipologia di rifiuto che, nonostante la sospensione delle attività e conseguente calo generalizzato, registra un aumento di quantità è il vetro/lattine che rispetto al semestre precedente vede un aumento di 14.98 ton.

Si conferma per il 2021 la collaborazione con le GEV e con la Polizia Locale per il controllo ambientale del territorio.

Nel il 2021 la gestione del nuovo Centro di raccolta dei rifiuti verrà passata dalla Patrimoniale del comune – Molinella Futura srl - al gestore individuato da Atersir, dopo di ché si valuterà la fattibilità di un centro per il riuso da abbinare al nuovo centro di raccolta rifiuti.

Con l'attivazione delle iniziative sopra citate si prevede di aumentare ulteriormente la percentuale di raccolta differenziata, nonché di ridurre la produzione totale di rifiuti solidi urbani per il periodo 2021-2023.

RISORSE UMANE

Ufficio Ambiente

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

			2021	2022	2023
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	1.836.373,00	1.837.355,00	1.837.355,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*

		previsione di cassa	2.408.451,47		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	*0,00*	*0,00*	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 03		**previsione di competenza**	**1.836.373,00**	**1.837.355,00**	**1.837.355,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**2.408.451,47**		

PROGRAMMA 06: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

RESPONSABILE

Angela Miceli

FINALITA' E MOTIVAZIONE

Gestire la risorsa idrica in maniera integrata

Il Consiglio Locale di Bologna di Atersir, nell'ambito del "Programma degli investimenti 2020-2023 per il Servizio Idrico Integrato", ha approvato la realizzazione dei seguenti interventi sul territorio comunale di Molinella:

- adeguamento dell'impianto di depurazione nella frazione di Selva Malvezzi;
- separazione delle acque bianche dalle acque nere nella rete fognaria compresa tra le vie Redenta, Saragat, Macchiavelli e Nobili nella zona artigianale del capoluogo;
- realizzazione della rete fognaria in località Malvezza;
- studio sul sistema fognario del capoluogo finalizzato all'eventuale ristrutturazione della rete fognaria "3° stralcio" per la separazione delle reti acque bianche dalle reti acque nere in via Circonvallazione sud e strade limitrofe.

Come attuato nello scorso appalto comunale del verde pubblico, anche per il periodo 2020 - 2022, così come previsto dai CAM (Criteri Ambientali Minimi), sono stati inseriti criteri di scelta del concorrente volti a ridurre l'utilizzo idrico nelle irrigazioni delle piante, nonché a migliorare l'attecchimento dei nuovi alberi messi a dimora.

In collaborazione con l'Istituto Comprensivo, verranno attivati dei progetti dedicati alla creazione degli "Orti scolastici" e alla loro coltivazione tramite il recupero dell'acqua piovana e/o sistemi d'irrigazione "goccia a goccia".

RISORSE UMANE

Ufficio Ambiente

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

			2021	2022	2023
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	*0,00*
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	*0,00*
		di cui già impegnato*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 06		**previsione di competenza**	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**0,00**		

Altri programmi non strategici

PROGRAMMA 01: Difesa del suolo

			2021	2022	2023
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	8.900,00	8.900,00	8.900,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	8.900,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	*0,00*
		di cui già impegnato*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 01		**previsione di competenza**	**8.900,00**	**8.900,00**	**8.900,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**8.900,00**		

PROGRAMMA 04: Servizio idrico integrato

			2021	2022	2023
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	*0,00*		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	*0,00*		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	*0,00*		
Totale Programma 04		previsione di competenza	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		*di cui già impegnato**	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	***0,00***		

PROGRAMMA 05: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

			2021	2022	2023
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 05		**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**0,00**		

PROGRAMMA 07: Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

			2021	2022	2023
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 07		**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**0,00**		

PROGRAMMA 08: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

			2021	2022	2023
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 08		**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**0,00**		

4.2.9 Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	2021	2022	2023
M 10 **TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBULITA'**	**P 05** VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	**O 100501** Miglioramento della mobilità urbana e dei parcheggi **O 100502** Ampliamento piste ciclabili **O 100503** Ampliamento e miglioramento servizio ferroviario			

PROGRAMMA 05: Viabilità e infrastrutture stradali

RESPONSABILE

Angela Miceli

FINALITA' E MOTIVAZIONE

Completare il miglioramento della mobilità sul territorio e potenziare la riqualificazione delle infrastrutture esistenti; si procederà al ripristino della viabilità comunale, consistente nei lavori di rifacimento della pavimentazione in asfalto, che attualmente in alcuni luoghi si trova in uno stato di forte degrado e necessita di un intervento manutentivo al fine di renderla fruibile in sicurezza.

Si prevede un progetto complessivo di manutenzione straordinaria di diverse strade del territorio comunale, includendo anche interventi sulla pavimentazione dei percorsi pedonali volti al miglioramento dell'accessibilità.

RISORSE UMANE

Settore Gestione del Territorio

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

			2021	2022	2023
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	674.522,00	674.522,00	674.522,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	674.522,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	2.484.451,40	511.800,00	355.000,00
		*di cui già impegnato**	*368.125,56*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	2.666.938,18		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		

Totale Programma 05	**previsione di competenza**	**3.158.973,40**	**1.186.322,00**	**1.029.522,00**
	di cui già impegnato*	***368.125,56***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**3.341.460,18**		

Altri programmi non strategici

PROGRAMMA 01: Trasporto ferroviario

			2021	2022	2023
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 01		**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**0,00**		

PROGRAMMA 02: Trasporto pubblico locale

			2021	2022	2023
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	2.150,96		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 02		**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**2.150,96**		

PROGRAMMA 03: Trasporto per vie d'acqua

			2021	2022	2023
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 03		**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**0,00**		

PROGRAMMA 04: Altre modalità di trasporto

			2021	2022	2023
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	*0,00*	*0,00*	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 04		**previsione di competenza**	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**0,00**		

4.2.10 Missione 11: Soccorso civile

Per questa Missione non sono previsti attualmente obiettivi strategici da conseguire nel corso del mandato.

Altri programmi non strategici

PROGRAMMA 01: Sistema di protezione civile

			2021	2022	2023
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	44.560,00	44.560,00	44.560,00
		*di cui già impegnato**	*18.760,00*	*0,00*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	67.944,98		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 01		**previsione di competenza**	**44.560,00**	**44.560,00**	**44.560,00**
		di cui già impegnato*	***18.760,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**67.944,98**		

PROGRAMMA 02: Interventi a seguito di calamità naturali

			2021	2022	2023
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 02		**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**0,00**		

4.2.11 Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	2021	2022	2023
M 12 **DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**	**P 04** INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	**O 120402** Garantire livelli essenziali di assistenza per categorie deboli			
	P 07 PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI	**O 120701** Certificazione qualità dei servizi **O 120702** Riorganizzazione gestionale			

PROGRAMMA 04: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

RESPONSABILE
M. Tullini

RESPONSABILE
M. Tullini

FINALITA' E MOTIVAZIONE

Con il recente ritiro delle deleghe sui minori da parte dell'Azienda U.S.L. si apre una fase completamente nuova e molto impegnativa di gestione degli interventi sui minori e le loro famiglie sia in funzione della tutela che dei servizi di natura economica e di sostegno alla vulnerabilità. L'ipotesi delle deleghe all'Unione Reno Galliera è la sola ipotesi oggi praticabile ma ciò comporterà un impegno più diretto e concreto dei servizi comunali per la nuova modalità gestionale.

Il conferimento delle deleghe è stato rinviato dal 1° luglio 2020 al 1° gennaio 2021.

E' stato avviato, inoltre, l'esame del conferimento dei servizi sociali all'Unione Reno Galliera, che si ipotizza di attuare dal 1° gennaio 2021.

Dopo l'introduzione da parte del Governo (d.l. 4/2019) del Reddito di cittadinanza, sono stati emanati i decreti ministeriali e gli altri provvedimenti ai quali verrà data attuazione anche nel nostro Comune, anche in termini di lavori sostitutivi.

RISORSE UMANE
Servizi sociali, sanitari e assistenziali

RISORSE STRUMENTALI
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

			2021	2022	2023
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	85.000,00	85.000,00	85.000,00
		*di cui già impegnato**	*5.000,00*	*0,00*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	138.715,27		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		

Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 04		**previsione di competenza**	**85.000,00**	**85.000,00**	**85.000,00**
		di cui già impegnato*	***5.000,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**138.715,27**		

Altri programmi non strategici

PROGRAMMA 01: Interventi per l'infanzia e minori e per gli asili nido
RESPONSABILE
M. Tullini

FINALITA' E MOTIVAZIONE
I posti di asilo nido previsti tengono conto dei flussi demografici e, in conseguenza di questi, tenuto conto dell'andamento complessivo della gestione nell'anno educativo 2018/2019, si è proceduto all'affidamento in appalto di una sezione oltre che alle necessarie assunzioni in funzione del servizio.

			2021	2022	2023
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	452.987,00	442.987,00	442.987,00
		*di cui già impegnato**	*38.736,80*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	524.492,68		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	(0,00)
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	(0,00)
		previsione di cassa	11.679,41		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 01		**previsione di competenza**	**452.987,00**	**442.987,00**	**442.987,00**
		di cui già impegnato*	***38.736,80***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**536.172,09**		

PROGRAMMA 02: Interventi per la disabilità

			2021	2022	2023
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	42.500,00	42.500,00	42.500,00
		*di cui già impegnato**	32.000,00	32.000,00	(0,00)
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	51.467,51		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00

		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 02		**previsione di competenza**	**42.500,00**	**42.500,00**	**42.500,00**
		di cui già impegnato*	***32.000,00***	***32.000,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**51.467,51**		

PROGRAMMA 03: Interventi per gli anziani

RESPONSABILE
M. Tullini

FINALITA' E MOTIVAZIONE
La reinternalizzazione della gestione dei nuclei BC della casa di riposo Nevio Fabbri avviata nel 2017 ha dato buoni risultati gestionali ed economici; pertanto continua e si prevede anche un rafforzamento dell'organico così da limitare l'utilizzo di contratti a tempo determinato.

La reinternalizzazione della gestione ha come scopo anche quello di ottenere risparmi di gestione i quali, senza intaccare gli standard qualitativi molto buoni finora realizzati, portino ad un punto di maggiore vicinanza all'equilibrio d'impegno che il bilancio comunale deve sostenere ottenendo un aumento della copertura dei costi di gestione.

L'affidamento del servizio di assistenza domiciliare accreditato, avvenuto anche questo nel 2017, continuerà con le medesime modalità, in considerazione dei buoni risultati economici conseguiti.

E' stata avviata l'attività della nuova cucina recentemente costruita.

RISORSE UMANE
Servizi sociali, sanitari e assistenziali

RISORSE STRUMENTALI
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

			2021	2022	2023
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	2.248.962,00	2.328.174,00	2.328.174,00
		*di cui già impegnato**	*228.857,00*	*201.804,60*	(0,00)
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	2.860.956,81		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	183.000,00	423.000,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	187.917,67		

Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 03		**previsione di competenza**	**2.431.962,00**	**2.751.174,00**	**2.328.174,00**
		di cui già impegnato*	***228.857,00***	***201.804,60***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**3.048.874,48**		

PROGRAMMA 05: Interventi per le famiglie

			2021	**2022**	**2023**
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	17.000,00	17.000,00	17.000,00
		*di cui già impegnato**	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	33.471,94		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 05		**previsione di competenza**	**17.000,00**	**17.000,00**	**17.000,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**33.471,94**		

PROGRAMMA 06: Interventi per il diritto alla casa

			2021	2022	2023
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		*di cui già impegnato**	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	*0,00*
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	(0,00)
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	(0,00)
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	*0,00*
		di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 06		**previsione di competenza**	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**0,00**		

PROGRAMMA 08: Cooperazione e associazionismo

			2021	2022	2023
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	*0,00*
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	*0,00*
		di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 08		**previsione di competenza**	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**0,00**		

PROGRAMMA 09: Servizio necroscopico e cimiteriale

			2021	2022	2023
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	1.100,00	3.100,00	3.100,00
		*di cui già impegnato**	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	1.116,30		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	*128.502,08*	*0,00*	*0,00*
		*di cui già impegnato**	4.451,65	(0,00)	(0,00)
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	*129.770,88*		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	*0,00*
		di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 09		**previsione di competenza**	**129.602,08**	**3.100,00**	**3.100,00**
		di cui già impegnato*	***4.451,65***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**130.887,18**		

4.2.12 Missione 13: Tutela della salute

Per questa Missione non sono previsti attualmente obiettivi strategici da conseguire nel corso del mandato.

Altri programmi non strategici

PROGRAMMA 01: Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

			2021	2022	2023
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 01		**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**0,00**		

PROGRAMMA 02: Servizio sanitario regionale – finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiore ai LEA

			2021	2022	2023
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 02		**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**0,00**		

PROGRAMMA 03: Servizio sanitario regionale – finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

			2021	2022	2023
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 03		**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**0,00**		

PROGRAMMA 04: Servizio sanitario regionale – ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

			2021	2022	2023
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 04		**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**0,00**		

PROGRAMMA 05: Servizio sanitario regionale – investimenti sanitari

			2021	2022	2023
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 05		**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**0,00**		

PROGRAMMA 06: Servizio sanitario regionale – restituzione maggiori gettiti SSN

			2021	2022	2023
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 06		**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**0,00**		

PROGRAMMA 07: Ulteriori spese in materia sanitaria

RESPONSABILE

Angela Miceli

FINALITA' E MOTIVAZIONE

Lotta integrata alle zanzare

Dalla primavera 2021 il servizio di lotta alle zanzare verrà gestito dall'Assessorato Agricoltura e Ambiente attraverso il Servizio Politiche Ambientali.
Nell'attività di contenimento e contrasto alle zanzare comuni (Culex pipiens) e alle zanzare "tigre" (aedes albopictus) sono inclusi i campionamenti e l'analisi delle ovitrappole e la cattura di esemplari adulti.
Il programma verrà attuato secondo quanto stabilito dalle linee guida del Gruppo tecnico regionale di coordinamento di sorveglianza e lotta alle zanzare, a supporto del Piano Regionale Arbovirosi (DGR 1443/2018).
Le operazioni comprenderanno la lotta larvicida, che verrà svolta dalla ditta incaricata attraverso trattamenti con prodotti biologici in tutte le caditoie, pozzetti e raccolte d'acqua nel territorio comunale e, in occasione di particolari eventi che prevedano manifestazioni all'aperto con ritrovo di numerose persone, trattamenti adulticidi notturni. I trattamenti larvicidi si ripeteranno mediamente ogni 15/20 gg, in base all'andamento meteo-climatico.
Inoltre, verrà data la possibilità ad ogni cittadino residente di ritirare gratuitamente il prodotto larvicida da utilizzare all'interno della propria abitazione.
Mensilmente sarà redatto apposito foglio di raccolta dati, per monitore il numero delle uova nelle diverse ovitrappole.

Canile intercomunale

Il "Canile Intercomunale" di Budrio, Castenaso, Medicina e Molinella è stato costruito e gestito in forma associata a seguito di una convenzione stipulata tra i quattro Sindaci nel 1991, con prima scadenza nel 2011. Dal 2011 al 2019 è stata rinnovata per la prima volta la convenzione tra i quattro Comuni e, attualmente, con DCC n. 70 del 29.11.2019 è stato effettuato il secondo rinnovo valevole fino al 31.12.2023. Nell'ambito dell'accordo il Comune di Budrio, in qualità di capofila, ha esperito una procedura per l'affidamento in concessione della gestione del canile intercomunale, aggiudicando il servizio all'Associazione Rifugio di Bagnarola ODV con sede in via Fondazza 7/a a Budrio.

RISORSE UMANE
Ufficio Ambiente

RISORSE STRUMENTALI
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

PROGRAMMA 07: Ulteriori spese in materia sanitaria

			2021	2022	2023
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	29.772,00	29.772,00	29.772,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	44.116,59		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 07		**previsione di competenza**	**29.772,00**	**29.772,00**	**29.772,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**44.116,59**		

4.2.13 Missione 14: Sviluppo economico e competitivo

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	2021	2022	2023
M 14 **SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'**	**P 01** INDUSTRIA PMI E ARTIGIANATO	**O 140101** sostegno al tessuto produttivo esistente, attività di promozione del territorio			
	P 02 COMMERCIO – RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA DEI CONSUMATORI	**O 140201** Valorizzazione fiera di Molinella **O 140201** Potenziamento rete ADSL e WI-FI sul territorio			

PROGRAMMA 01: Industria PMI e Artigianato
RESPONSABILE
Angela Miceli

FINALITA' E MOTIVAZIONE
Semplificazione amministrativa a carico degli imprenditori nell'esercizio della loro attività impresa.

RISORSE UMANE
Gestione del Territorio

RISORSE STRUMENTALI
Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

			2021	2022	2023
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 01		**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**0,00**		

PROGRAMMA 02: Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

RESPONSABILE

Angela Miceli

FINALITA' E MOTIVAZIONE

Implementazione dei servizi telematici a favore dei cittadini e delle imprese mediante l'introduzione di sistemi per il pagamento on line (Pago PA) delle pratiche inviate tramite il portale ACCESSO UNITARIO e personalizzazione di alcuni procedimenti adeguandoli alla Regolamentazione comunale di settore. Il relativo assessorato realizzerà per il 2021 delle attività legate a favorire le attività produttive.

RISORSE UMANE

Gestione del Territorio e Servizi Generali

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

RISORSE FINANZIARIE

			2021	2022	2023
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	10.000,00	10.000,00	10.000,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	10.000,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 02		**previsione di competenza**	**10.000,00**	**10.000,00**	**10.000,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**10.000,00**		

Altri programmi non strategici

PROGRAMMA 03: Ricerca e innovazione

			2021	2022	2023
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*

		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 03		**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**0,00**		

PROGRAMMA 04: Reti e altri servizi di pubblica utilità

			2021	**2022**	**2023**
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	79.852,00	111.575,00	111.575,00
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	83.962,82		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 04		**previsione di competenza**	**79.852,00**	**111.575,00**	**111.575,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**83.962,82**		

4.2.14 Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Per questa Missione non sono previsti attualmente obiettivi strategici da conseguire nel corso del mandato.

Altri programmi non strategici

PROGRAMMA 01: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

			2021	2022	2023
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	3.000,00	3.000,00	3.000,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	6.000,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 01		**previsione di competenza**	**3.000,00**	**3.000,00**	**3.000,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**6.000,00**		

PROGRAMMA 02: Formazione professionale

			2021	2022	2023
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 02		**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**0,00**		

PROGRAMMA 03: Sostegno all'occupazione

			2021	2022	2023
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	330,04		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 03		**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**330,04**		

4.2.15 Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Per questa Missione non sono previsti attualmente obiettivi strategici da conseguire nel corso del mandato.

Altri programmi non strategici

PROGRAMMA 01: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

			2021	2022	2023
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 01		**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**0,00**		

PROGRAMMA 02: Caccia e pesca

			2021	2022	2023
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 02		**previsione di competenza**	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	***0,00***		

4.2.16 Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	2021	2022	2023
M 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	**P 01** FONTI ENERGETICHE	**O 170101** Interventi finalizzati al contenimento energetico			

PROGRAMMA 01: Fonti energetiche

RESPONSABILE

Angela Miceli

FINALITA'

Promuovere l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili per limitare il depauperamento del territorio e ridurre l'impatto sull'ambiente.

RISORSE UMANE

Ufficio Ambiente – LL.PP

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

La parte seconda della sezione operativa del DUP comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. Le schede verranno aggiornate in sede di Bilancio 2021/23.

RISORSE FINANZIARIE

			2021	2022	2023
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 01		**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**0,00**		

4.2.17 Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Per questa Missione non sono previsti attualmente obiettivi strategici da conseguire nel corso del mandato.

Altri programmi non strategici

PROGRAMMA 01: Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

			2021	2022	2023
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	2.000,00	2.000,00	2.000,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	2.000,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 01		**previsione di competenza**	**2.000,00**	**2.000,00**	**2.000,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**2.000,00**		

4.2.18 Missione 19: Relazioni internazionali

Per questa Missione non sono previsti attualmente obiettivi strategici da conseguire nel corso del mandato.

Altri programmi non strategici

PROGRAMMA 01: Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

			2021	2022	2023
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 01		**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**0,00**		

4.2.19 Missione 20: Fondi e accantonamenti

Per questa Missione non sono previsti attualmente obiettivi strategici da conseguire nel corso del mandato.

Altri programmi non strategici

PROGRAMMA 01: Fondo di riserva

			2021	2022	2023
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	50.000,00	50.000,00	50.000,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	110.000,00		
Totale Programma 01		**previsione di competenza**	**50.000,00**	**50.000,00**	**50.000,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**110.000,00**		

PROGRAMMA 02: Fondo crediti di dubbia esigibilità

			2021	2022	2023
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	386.121,07	426.695,72	406.695,72
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 02		**previsione di competenza**	**386.121,07**	**426.695,72**	**406.692,72**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**0,00**		

PROGRAMMA 03: Altri fondi

			2021	2022	2023
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	3.363,00	3.363,00	3.363,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 03		**previsione di competenza**	**3.363,00**	**3.363,00**	**3.363,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**0,00**		

4.2.20 Missione 50: Debito pubblico

Per questa Missione non sono previsti attualmente obiettivi strategici da conseguire nel corso del mandato.

Altri programmi non strategici

PROGRAMMA 01: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

			2021	2022	2023
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	657.970,00	632.830,00	596.500,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	657.970,00		
Totale Programma 01		**previsione di competenza**	**657.970,00**	**632.830,00**	**596.500,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**657.970,00**		

PROGRAMMA 02: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

			2021	2022	2023
Titolo 4	Rimborso Prestiti	previsione di competenza	948.628,00	983.190,00	933.760,00
		*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
		previsione di cassa	948.628,00		
Totale Programma 02		**previsione di competenza**	**948.628,00**	**983.190,00**	**933.760,00**
		di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**948.628,00**		

4.2.21 Missione 60: Anticipazioni finanziarie

Per questa Missione non sono previsti attualmente obiettivi strategici da conseguire nel corso del mandato.

Altri programmi non strategici

PROGRAMMA 01: Restituzione anticipazioni di tesoreria

		2021	2022	2023
Restituzione anticipazione di tesoreria	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
	previsione di cassa	0,00		
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	previsione di competenza	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
	*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
	previsione di cassa	3.000.000,00		
Totale Programma 01	**previsione di competenza**	**3.000.000,00**	**3.000.000,00**	**3.000.000,00**
	di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**3.000.000,00**		

4.2.22 Missione 99: Servizi per conto terzi

Per questa Missione non sono previsti attualmente obiettivi strategici da conseguire nel corso del mandato.

Altri programmi non strategici

PROGRAMMA 01: Servizi per conto terzi e Partite di giro

		2021	2022	2023
Uscite per conto terzi e partite di giro	previsione di competenza	2.999.000,00	2.997.000,00	2.997.000,00
	*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
	previsione di cassa	3.003.899,95		
Totale Programma 01	**previsione di competenza**	**2.999.000,00**	**2.997.000,00**	**2.997.000,00**
	di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**3.003899,95**		

PROGRAMMA 02: Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale

		2021	2022	2023
Uscite per conto terzi e partite di giro	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	*di cui già impegnato**	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
	previsione di cassa	0,00		
Totale Programma 02	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato*	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**0,00**		

4.3 Indebitamento

L'indebitamento è stato oggetto di particolare monitoraggio da parte dell'ente che, a tal riguardo, ha cercato di porre in essere una politica degli investimenti nel rispetto dei limiti di legge imposti dal D. Lgs. 267/2000.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale e il limite della capacità di indebitamento, previsto dall'articolo 204 del Tuel, è riportato nel seguente prospetto.

VERIFICA DELLA CAPACITÀ DI INDEBITAMENTO		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2019	*Euro*	**15.615.723,69**
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	*Euro*	**1.561.572,37**
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	*Euro*	**657.970,00**
Interessi passivi per mutui di Molinella Futura garantiti da lettere di Patronages	*Euro*	**165.353,81**
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	*%*	**5,27**
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	*Euro*	**738.348,07**

L'Ente nel corso del 2020 ha rinegoziato alcuni mutui con la Cassa DD.PP. ed è stata rideterminata la rata di ammortamento.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti dalle ulteriori garanzie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel :

	2021	2022	2023
Interessi passivi	823.224,30	788.451,85	742.081,60
% su entrate correnti	5,27%	5,09%	4,89%
Limite art. 204 Tuel	10 %	10 %	10%

E' prevista l'assunzione di un nuovo mutuo di EURO 1.000.000,00 Per cui l'indebitamento dell'ente subisce nel triennio 2021 – 2023 la seguente evoluzione:

ANNO	2021	2022	2023
Residuo debito all'1/1	14.508.177,22	14.599.857,22	13.663.667,22
Nuovi prestiti	1.000.000,00		
Prestiti rimborsati	908.320,00	936.190,00	933.760,00
Estinzioni anticipate			
Diverso utilizzo prestiti			
Variazioni da altre cause (Indennizzo CDP)			
Variazioni da altre cause			
Mutuo CDP amm.to differito			
TOTALE	**14.599.857,22**	**13.663.667,22**	**12.729.907,22**

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale, iscritti nel bilancio dell'Ente, registrano la seguente evoluzione:

	2021	2022	2023
Oneri finanziari (valori arrotondati)	657.970,00	632.830,00	596.500,00
Quota capitale (valori arrotondati)	908.320,00	936.190,00	933.760,00
Totale fine anno	**1.566.290,00**	**1.569.020,00**	**1.530.260,00**

Tutto ciò tenuto conto che il Comune di Molinella, essendo Ente interessato dagli eventi sismici del 2012, ha ottenuto le agevolazioni disposte dalla Cassa DD.PP. relative a differimento di rate e rateizzazione delle rate fino al 2018.
Inoltre ha aderito alla rinegoziazione per alcuni mutui e gli effetti della stessa sono recepiti nei piani di ammortamento.

4.4 Fondo Pluriennale Vincolato

Il Fondo Pluriennale Vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell' Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Il Fondo Pluriennale Vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e

da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il Fondo Pluriennale Vincolato costituito :

a) in occasione del riaccertamernto ordinario dei residui al fine di consentire la re imputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il Fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa. L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del Fondo Pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei Fondi Pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato. Nel corso dell'esercizio, sulla base dei risultati di rendiconto, è determinato l'importo definitivo del Fondo Pluriennale Vincolato stanziato in entrata del primo esercizio considerato nel bilancio di previsione e degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi di cui il Fondo Pluriennale Vincolato di entrata costituisce la copertura.

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato così come risultante dal consuntivo 2020 pari a euro 16.342,71, risulta così determinato:

Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2020	Quota del FPV al 31/12/2019, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2020 e rinviata all'esercizio 2021 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2020, con copertura costituita dal FPV con imputazione agli esercizi;				Fondo Pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020
			2021	2022	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	(h)= (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
(a)	(b)	(c)= (a)-(b)	(d)	(e)	(f)	(g)	
16.342,71	16.342,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il FPV finale spesa 2020 costituisce un'entrata del bilancio 2021 e viene così distinto:

FPV SPESA CORRENTE	
FPV SPESA IN CONTO CAPITALE	16.342,71
TOTALE	16.342,71

4.5 Organismi gestionali esterni

La gestione delle società partecipate dagli enti pubblici, enti locali compresi, è stata oggetto negli ultimi anni di sempre crescente attenzione da parte del legislatore, sia sotto l'aspetto dalla tutela della concorrenza che dei riflessi delle esternalizzazioni sul bilancio degli enti soci e costituisce un nodo cruciale nel coordinamento della finanza pubblica. Tali interventi, i quali si sono proposti l'obiettivo di ridimensionare l'utilizzo delle partecipazioni societarie, di adeguarle alle previsioni comunitarie, di renderle più aderenti alle finalità per le quali erano state costituire e di contenere i fenomeni elusivi dei vincoli di finanza pubblica ponendo limiti alla costituzione degli organismi partecipati, sino a prevederne l'alienazione, lo scioglimento o la razionalizzazione e/o ristrutturazione al di là dei lodevoli propositi che si ripromettevano di perseguire, si sono dimostrati alla prova dei fatti disorganici e di alquanto problematica applicazione.

Di seguito vengono riportate brevemente le principali caratteristiche delle società direttamente partecipate dal Comune con le risultanze del procedimento di revisione effettuata per ciascuna e degli organismi che, a seguito dell'analisi effettuata secondo le indicazioni del D.Lgs. 118/2011 rientrano nel perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato dell'ente adottato con deliberazione C.C. n. 44 del 25/11/2020.

Con riferimento alla gestione dei servizi pubblici l'ente si affida alle seguenti società partecipate delle quali si riporta una situazione di sintesi al 31/12/2020:

DENOMINAZIONE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	% POSSESSO	
HERA Spa	1.489.538.745,00	6.631,00	0,00045%	
LEPIDA S.C.P.A.	69.881.000,00	1.000,00	0,0014%	
MOLINELLA FUTURA Srl	100.000,00	100.000,00	100%	
SECIF S.R.L.	41.868,00	0,00	6,29%	**Partecipazione indiretta M.F.**

Il Comune di Molinella detiene partecipazioni dirette nei seguenti enti strumentali partecipati del Comune:

DENOMINAZIONE	CAPITALE SOCIALE	% POSSESSO
ASP Pianura Est	8.262.272,00	4,65%
ACER – Azienda Casa Emilia-Romagna della provincia di Bologna Sorta a seguito della trasformazione dello IACP dalla legge regionale Emilia-Romagna n. 24 dell'8 agosto 2001, riguardante la "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo";	9.732.680,00	1,3%

Come anticipato nella Sezione Strategica del DUP, le partecipazioni possedute dal Comune di Molinella, salvo Molinella Futura s.r.l, non raggiungono la quota utile per permettere all'ente di attuare politiche di

indirizzo nei confronti della società, tantomeno assegnare obiettivi agli organismi facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica".

Al fine di poter meglio valutare le partecipazioni possedute dall'ente ed i principali dati sulla gestione delle società stesse, si rinvia pertanto alle seguenti tabelle riepilogative:

HERA s.p.a			***CONTRATTO***
			Rilevanza Industriale
Servizio/i erogato/i	**Multiutility energia**		
	Anno 2017	**Anno 2018**	**Anno 2019**
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	1.489.538.745,00	1.489.538.745,00	1.489.538.745,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	2.313.277.515,00	2.335.175.923,00	2.390.385.512,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	170.415.559,00	195.139.030,00	166.311.616,00
Utile netto a favore dell'Ente	629,95	663,10	663,10

LEPIDA S.C.P.A.			***CONTRATTO***
			Rilevanza Industriale
Servizio/i erogato/i	**Pianificazione, sviluppo e gestione delle infrastrutture di telecomunicazioni**		
	Anno 2017	**Anno 2018**	**Anno 2019**
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	65.526.000,00	65.526.000,00	69.881.000,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	67.801.850,00	68.351.765,00	73.235.604,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	309.150,00	538.915,00	88.539,00
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00

SOCIETA MOLINELLA FUTURA SRL			***CONTRATTO***
	N. azionisti 1	N. enti pubblici azionisti 1	Gestione patrimonio e servizi pubblici del comune di Molinella
Servizio/i erogato/i	**Gestione servizi e patrimonio pubblico**		
	Anno 2017	**Anno 2018**	**Anno 2019**
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	6.697.605,00	6.710.613,00	6.712.185,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	8.034,00	13.009,00	1.574,00
Utile netto a favore dell'Ente	8.034,00	13.009,00	1.574,00

SECIF S.R.L.	
Servizio/i erogato/i	**Servizi cimiteriali**
	Anno 2019
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	41.868,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	553.963,00
Risultato d'esercizio (conto economico della	268.383,00

società)	

ASP Pianura Est	
Servizio/i erogato/i	**Servizi Socio-Assistenziali**
	Anno 2019
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	8.262.272,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	4.666,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	4.666,00

ACER Azienda Casa Emilia-Romagna	
Servizio/i erogato/i	**Gestione Patrimonio Immobiliare**
	Anno 2019
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	9.732.680,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	109.592.926,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	132.396,00

Nota

La società partecipata Molinella Futura srl con socio unico il Comune di Molinella gestisce in forza di contratti di servizio :

- il servizio globale di gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade;
- la gestione dei loculi cimiteriali e illuminazione votiva e relativa manutenzione;
- la manutenzione del patrimoni immobiliare del Comune di Molinella;
- il servizio di sviluppo e gestione del servizio di pubblica illuminazione;
- il servizio globale di gestione del verde pubblico e igiene pubblica e ambientale;
- la scuola di musica e sport;
- la gestione dei servizi informatici.

Il Consiglio comunale in data 11/05/2020 con atto n. 7 ha approvato le risultanze del Bilancio della società Molinella Futura relative all'anno 2019.

Il Consiglio Comunale con atto n. 61 del 30/09/2019 ha approvato il bilancio consolidato per l'esercizio 2018 della società partecipate così come previsto dalla normativa.

PARTE 5 – PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

La parte seconda della sezione operativa del DUP comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. Le schede verranno aggiornate in sede di Bilancio 2021/2023.

5.1 Programma triennale dei lavori Pubblici 2021-2023 e programma biennale di servizi e forniture 2021-2022.

Programma triennale dei lavori Pubblici 2021-2023

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che vengono pertanto ricompresi in questa sezione del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Il D.lgs 18/4/2016 n. 50 ed in particolare l'art. 21 al comma 1 prevede, che le amministrazioni adottino il programma triennale dei lavori pubblici, modificabili nel corso dell'anno.

Per quanto concerne le opere pubbliche iniziate gli anni precedenti già oggetto di programmazione negli anni passati, e che nel 2021 troveranno esecuzione o compimento, si rileva che:

- Sono ancora in corso i lavori di realizzazione del sottopassaggio ciclo pedonale e parcheggio, attinenti alla Stazione Ferroviaria di Molinella, per un importo complessivo di € 1.100.000,00 finanziato con contributo a carico della Legge di Stabilità 2016 (Legge n°208 del 28.02.2015);
- Si sono conclusi i lavori di Realizzazione di Pista ciclo pedonale in località Selva Malvezzi, finanziata da stanziamenti di Bilancio da avanzo di amministrazione 2017, per un importo complessivo di € 210.000,00, verrà formalizzata la cessione dell'area all'inizio del 2021 visto il numero elevato di proprietà interessate;
- Si è conclusa la prima fase degli Interventi Strutturali di ristrutturazione edilizia di messa in sicurezza statica e sismica, presso il polo Scolastico sito in Via De Amicis nn°1-3-5 in Molinella Capoluogo, per un importo complessivo di Quadro Economico di € 636.500,00 finanziati con Contributi MIUR – D.M.1007/2017, la seconda tranche di lavori già previsti nell'appalto verrà eseguita nel periodo giugno settembre 2021 in concomitanza della conclusione dell'anno scolastico;
- Nel 2021 verrà espletata la procedura di gara per l'affidamento dei lavori di riparazione post sisma nel "Cimitero Vecchio" di Molinella capoluogo – 2° stralcio, per un importo complessivo di quadro economico di € 130.579,37, finanziati da contributo regionale ai sensi dell'Ordinanza n°17/2017 del Commissario Delegato della Regione Emilia Romagna. Tale intervento non rientra nella Programma triennale dei Lavori Pubblici in quanto l'importo lavori risulta inferiore a €100.000,00.
- Entro l'anno inizieranno i lavori di riqualificazione urbana della Piazza G. Massarenti in Molinella capoluogo; l'intervento comporterà una spesa complessiva pari ad € 735.000,00 finanziati in quota parte per € 220.500,00 da fondi dell'Amministrazione Comunale, da garantire nel Bilancio Pluriennale di Previsione nelle annualità 2020-2021-2022 e in quota parte per € 514.500,00 da Fondi stanziati della Regione Emilia Romagna con deliberazione di giunta n°550 del 16/04/2018;

- Entro l'anno inizieranno i lavori di messa in sicurezza statica e simica da realizzarsi presso il plesso scolastico sito in Via Fiume vecchio 175/177 nella frazione di Marmorta; l'intervento comporterà una spesa complessiva pari ad € 50.000,00 finanziati con Contributi MIUR – D.M.1007/2017. Tale intervento non rientra nella Programma triennale dei Lavori Pubblici in quanto l'importo lavori risulta inferiore a €100.000,00.

Si procede all'elencazione delle opere pubbliche previste nella programmazione triennale 2021-2023:

ANNO 2021

Programma annuale opere pubbliche	
Opera	**Messa in sicurezza di ponti**
Copertura finanziaria	Contributo ministeriale Legge 145/2018 per € 300.000,00
Stima dei costi del programma	Importo complessivo a quadro economico di € 300.000,00
Opera	**Intervento di nuova costruzione di impianto sportivo**
Copertura finanziaria	Contributo ministeriale Bando Sport e Periferie 2020 per € 700.000,00
Stima dei costi del programma	Importo complessivo a quadro economico di € 700.000,00
Opera	**Manutenzione straordinaria rete viaria capoluogo**
Copertura finanziaria	Contrazione di mutuo per € 1.000.000,00
Stima dei costi del programma	Importo complessivo a quadro economico di € 1.000.000,00
Opera	**Manutenzione straordinaria per efficientamento energetico presso il cimitero nuovo**
Copertura finanziaria	Contrazione di mutuo per € 180.000,00
Stima dei costi del programma	Importo complessivo a quadro economico di € 180.000,00
Opera	**Rigenerazione Urbana dell'Area di Piazza Massarenti**
Copertura finanziaria	Importo complessivo di € 735.000,00, finanziato in quota parte per € 220.500,00 da fondi dell'Amministrazione Comunale nelle annualità 2021-2022 suddivisi in € 30.917,00 stanziamenti di bilancio ed € 189.573,00 mediante contrazione di mutuo flessibile Cassa DDPP e in quota parte per € 514.500,00 da Fondi stanziati della Regione Emilia Romagna con deliberazione di giunta n°550 del 16/04/2018
Stima dei costi del programma	Importo complessivo a quadro economico di € 735.000,00

ANNO 2022

Programma annuale opere pubbliche	
Opera	**Messa in sicurezza di ponti**
Copertura finanziaria	Contributo ministeriale Legge 145/2018 per € 300.000,00
Stima dei costi del programma	Importo complessivo a quadro economico di € 300.000,00

ANNO 2023

Programma annuale opere pubbliche	
Opera	**Messa in sicurezza di ponti**
Copertura finanziaria	Contributo ministeriale Legge 145/2018 per € 300.000,00
Stima dei costi del programma	Importo complessivo a quadro economico di € 300.000,00

Programma biennale di servizi e forniture

Il nuovo codice dei contratti pubblici (d.lgs. 50/2016) prevede il programma biennale degli acquisiti e forniture per importi unitari stimati pari o superiori ai 40.000 euro. In proposito la Giunta Comunale provvederà all'adozione del documento relativo al "Programma biennale forniture e servizi 2021-2022" predisposto secondo le indicazioni dei Responsabili di Area entro i termini di legge.

N. PROG.	SERVIZI	FORNIT	OGGETTO	RESP. PROC.	ANNO AVVIO 2021	ANNO AVVIO 2022	DURATA CONTRATTO (mesi)	IMPORTO CONTRATTUALE PRESUNTO
1	X		PULIZIA IMMOBILI COMUNALI	MANDINI D.	X	X	36	97.600,00
2	X		SERVIZI INTEGR. PER CDR "NEVIO FABBRI"	TULLINI M.	X	X	24	136.000,00
3		X	ACQUISTO PRODOTTI PULIZIE ED IGIENE STRUTTURE COM.LI	TULLINI M.	X	X	12	72.000,00
4	X		SERVIZIO DI GESTIONE DI UNA SEZ. ASILO NIDO COM.LE	TULLINI M.	X	X	10	120.000,00
			TOTALE					**425.600,00**

5.2 Programmazione triennale fabbisogno di personale

La riforma all'Art. 6 del D.lgs. n° 165/2001 apportata dal D. Lgs. N° 75/2017, ha comportato il superamento della tradizionale determinazione del fabbisogno del personale delle P.P.A.A. legata al concetto di "*dotazione organica*" affidando la relativa programmazione allo strumento del "*piano triennale del fabbisogno del personale*" composto quindi dai posti coperti più il personale assumibile secondo la vigente normativa.

Il nuovo testo dell'Art. 6 fissa, per le pubbliche amministrazioni locali, l'obbligo di assumere determinazioni organizzative in materia di personale, attraverso il nuovo *piano triennale del fabbisogno del personale* , "…*da adottare nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente compatibilmente alle disponibilità finanziarie e di bilancio.*"

Si confermano inoltre , quali disposizioni vigenti:

- Artt. 89 e 91 T.U.E.L.
- Art. 76 comma 4 D.L. n. 112/2008 e s.m.i. , che stabilisce quale vincolo principale e determinante per le assunzioni a qualsiasi titolo, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica

(legge n° 208/2015 art. 1 comma 710 e ss.),.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 5/2020, è stato quindi approvato il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2019, con cui l'Ente ha pertanto attestato il rispetto dei vincoli di finanza pubblica per l'Anno 2019.

Il vincolo di spesa del personale di cui all'Art. 1 coma 557 Legge n° 296/2006 e s.m.i., pari alla spesa di personale del triennio 2011-2013, per il Comune di Molinella a €. 3.076.368,18, quale valore fisso di riferimento, è ora precisato o dalla nuova normativa:

- Art. 33 del l Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) convertito in Legge n° 58 del 28.6.2019, che ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento delle attuali regole del turn-over, e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.
- D.P.C.M 17. 3. 2020 "Misure per la definizione della capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni"

La nuova normativa ha pertanto introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento delle attuali regole del turn-over, e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale, da verificare annualmente secondo i parametri di:

-rapporto spese di personale/entrate correnti, queste ultime al netto fondo crediti di dubbia esigibilità

-fascia demografica e relativo valore soglia , pari per il Comune di Molinella al 27% a regime

-valori percentuali progressivi per le diverse annualità da 2019 a 2024, pari per il Comune di Molinella a 9% per 2020 -16% per 2021-19% per 2022- 21% per 2023-22% per 2024, che non si sommano ma si inglobano progressivamente.

Pertanto la nuova disciplina comporta obbligatoriamente un conteggio mobile da verificare anno per anno , e una conseguente programmazione principalmente annuale delle assunzioni.

Di seguito viene riportato il prospetto per la programmazione Anno 2021, che riporta un incremento massimo possibile pari a **€. 376.943,18.**

Tale valore massimo è comunque da contemperare al rispetto Art. 76 comma 4 D.L. n. 112/2008 e s.m.i. , che stabilisce quale vincolo principale e determinante per le assunzioni a qualsiasi titolo, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica(legge n° 208/2015 art. 1 comma 710 e ss.),.

Resta ferma l'acquisizione di personale tramite mobilità volontaria tra Enti, ai sensi di quanto previsto dall' Art. 1, comma 47 L.30/12/2004 n. 311 e s.m.i..

Nel merito alle procedure di mobilità la Circolare attuativa del Ministero dell'Interno del 8.6.2020, al punto 5 "Effetti della nuova disciplina in materia di mobilità" di fatto NON considera più la mobilità tra Enti come neutrale ai fini della finanza pubblica, ma dovrà essere contabilizzata sulle proprie facoltà

assunzionali e pertanto, per la programmazione Anno 2021, all'interno dell' incremento massimo possibile pari a **€. 376.943,18.**

Resta inoltre ferma la possibilità del ricorso a forme di lavoro flessibile (tempo determinato-collaborazioni-contratti di somministrazione)nel limite di spesa dell'Anno 2009, pari a €. 185.466,11, come disposto da Art. 9 comma 28 D.L. n° 78/2010 -Art. 11 comma 4 bis D.L. 90/2014, tutt'ora vigenti.

In base a quanto previsto dall'Art. 19 comma 8 Legge n° 488/2001 e s.m.i. , gli organi di revisione contabile degli enti accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto dei vincoli di spesa , nei termini di cui alla legislazione indicata.

La programmazione triennale del fabbisogno del personale 2021-2023, deve essere adottata con apposito e specifico atto deliberativo della Giunta Comunale , con il quale si provvede , nel rispetto della normativa di riferimento a :

-certificare i valori di spesa richiesti dalla nuova normativa e il relativo incremento, **all'interno di quello massimo possibile pari a €. 376.943,18., come da prospetto che segue.**

-approvare la programmazione triennale del personale assunzioni 2021, e relativa copertura della spesa per l'Anno 2021 a carico della Missione 1-Programma 10 -Cap. 1423 "Risorse per nuove assunzioni/mobilità" Macroaggregato 1.01.01.01.000

-certificare il limite di spesa dell'Anno 2009, per il ricorso a forme di lavoro flessibile pari a €. 185.466,11

Nei prospetti che seguono sono riportati :

-i valori economici corrispondenti alla cessazione del personale nell'anno 2020 in corso,

-il limite di spesa per il ricorso a forme di lavoro flessibile, ai sensi del D.L. n° 78/2010 convertito in legge n° 122/2010.

-il prospetto contabile di spesa

-la programmazione delle assunzioni a tempo indeterminato e la relativa spesa per il 2021

CESSAZIONI ANNO 2020

NUMERO	CATEGORIA
N. 3	B4/B5
N. 1	D2
N. 1	D3/D5

SPESA TEMPO DETERMINATO E CO.CO.CO - ANNO 2009
E LIMITE ANNO 2021

Art. 9 comma 28 D.L. n° 78/2010 -Art. 11 comma 4 bis D.L. 90/2014,

CAPITOLO	RETRIBUZIONI	ONERI	IRAP	TOTALE
1023	70.309,56			70.309,56
91023		21.207,81		21.207,81
81023			5.976,38	5.976,38
81142	13.949,74			13.949,74
71142		4.150,00		4.150,00
81137			1.185,70	1.185,70
1295	13.254,42			13.254,42
91295		4.178,04		4.178,04
1512	3.715,69			3.715,69
1513		1.051,03		1.051,03
1514			315,84	315,84
1009	16.724,00			16.724,00
71009			1.359,85	1.359,85
91330	26.192,43			26.192,43
71330			1.895,62	1.895,62
TOTALE SPESA ANNO 2009				**185.466,11**

FILE DI CALCOLO INCREMENTO ASSUNZIONALE D.L. 34/2019.

ANNO 2021

INSERIRE I VALORI RELATIVI ALL'ENTE NEI CAMPI CON SFONDO BLU

FASE 1	POPOLAZIONE	FASCIA	TURN OVER RESIDUO
INSERIMENTO DATI GENERALI ENTE	15608	**f**	

FASE 2			
	SPESA PERSONALE RENDICONTO 2019	3.564.560,24	
	ENTRATE RENDICONTO 2017	15.360.038,04	MEDIA
	ENTRATE RENDICONTO 2018	15.089.464,26	15.355.075,33
INSERIMENTO VALORI FINANZIARI	ENTRATE RENDICONTO 2019	15.615.723,69	
	FCDE ASSESTATO 2019	756.914,50	
	ENTRATE NETTO FCDE	14.598.160,83	

FASE 3	
CALCOLO % ENTE	**24,42%**

FASE 4	FASCIA	POPOLAZIONE	Tabella 1	Tabella 3
	a	0-999	29,50%	33,50%
	b	1000-1999	28,60%	32,60%
	c	2000-2999	27,60%	31,60%
	d	3000-4999	27,20%	31,20%
RAFFRONTO % ENTE CON % TABELLE	e	5000-9999	26,90%	30,90%
	f	10000-59999	27,00%	31,00%
	g	60000-249999	27,60%	31,60%
	h	250000-1499999	28,80%	32,80%
	i	1500000>	25,30%	29,30%

FASE 5		
CALCOLO INCREMENTO ASSUNZIONALE DISPONIBILE (se segno +)	376.943,18	27,00%

INSERIRE LA % INDICATA PER LA FASCIA DI APPARTENENZA IN TABELLA 2

FASE 6			Tabella 2	**ANNO 2021**
		16,00%	0-999	
			1000-1999	
			2000-2999	
	incremento massimo teorico	376.943,18	3000-4999	
VERIFICA RISPETTO INCREMENTO % PROGRESSIVO Tabella 2	incremento entro limite Tabella 2	570.329,64	5000-9999	
	incremento effettivo	376.943,18	10000-59999	16,00%
			60000-249999	
			250000-1499999	
			1500000>	

FASE 7		**NUOVO LIMITE SPESA**
CALCOLO NUOVO LIMITE ANNO 2021 SPESA PERSONALE	spesa 2019 + incremento massimo teorico - riduzione % Tabella 2	**3.941.503,42**

PIANO ASSUNZIONI 2021

CAT.	PROFILO	MODALITA'	COSTO 2021
A	-	-	
B	-	-	
B3	N° 1 OSS	Copertura p.v. Da graduatoria in essere	
C	N° 1 Istruttore Tecnico-	Da graduatoria in essere	
D	N° 4 Istruttore Direttivo Amministrativo	1 Copertura p.v. 3 Nuove assunzioni* concorso pubblico	
TOTALE	6		€. 83.092,00

*Missione 1-Programma 10 -Cap. 1423 "Risorse per nuove assunzioni/mobilità" Macroaggregato 1.01.01.01.000 (frazione di anno)

Proiezione personale complessiva 2021 -2023

INDICATORI	2021	2022	2023
Totale costo annuo del lavoro (stipendi oneri e IRAP compresi) spesa macro 1.01 spesa 1.03.02.12	3.787.017,00	3.831.099,00	3.831.099,00
Numero dipendenti ruolo	97	97	97

5.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

Al comma 1 dell'art. 58 del D.L. 25/06/2008 n. 112 convertito in legge 6 agosto 2008 n. 133, come sostituito dall'art. 33-bis, comma 7, legge 111 del 15/07/2011, come introdotto dall'art. 27, comma 1, legge 214 del 22/12/2011, viene disposto che le Regioni, le Provincie, i Comuni e gli altri Enti locali, con delibera del proprio organo di governo individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Così facendo viene redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari quale allegato al bilancio di previsione.

L'inserimento degli immobili nel piano suddetto ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica e paesaggistico – ambientale.

Nel rispetto di quanto previsto dal comma 11 dell'art. 56-bis del DL 69/2013 come modificato dal Dl 78/2015 (conv. In legge n. 125/2015) si è previsto il 10% delle risorse nette derivanti dall'alienazione del patrimonio immobiliare alla riduzione del debito pubblico.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE IMMOBILIARI (dati in euro) bilancio di previsione 2021		
VOCI	N unità	Valore complessivo
Fabbricati non residenziali (commerciale)	1	/
Fabbricati residenziali (alloggi)	/	€ 182.000,00
Terreni	/	€ 105.708,00
Altri beni	/	/
TOTALE	**1**	**€ 287.708,00**

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE IMMOBILIARI (dati in euro) bilancio di previsione 2022		
VOCI	N unità	Valore complessivo
Fabbricati non residenziali (garages)	/	€ 470.000,00
Fabbricati residenziali (alloggi)	1	/
Terreni	/	/
Altri beni	/	/
TOTALE	**1**	**€ 470.000,00**

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE IMMOBILIARI (dati in euro) bilancio di previsione 2023		
VOCI	N unità	Valore complessivo
Fabbricati non residenziali (garages)	/	/
Fabbricati residenziali (alloggi)	/	/
Terreni	/	/
Altri beni	/	/
TOTALE	**/**	**/**

Incarichi di collaborazione

Il D.L.50/2017, articolo211 bis, sancisce che per gli enti locali che approvino il bilancio di previsione entro il termine previsto dalla legge hanno una riduzione dei vincoli di spesa rispetto a:

- Spese per studi e incarichi di consulenza
- Spese per relazioni pubbliche, convegni pubblicità e rappresentanza
- Sponsorizzazioni
- Spese per attività di formazione

AREA 4^ - SERVIZI TECNICI

ELENCO INCARICHI ANNO 2021

Non sono previsti incarichi di collaborazione.

5.4 Piano delle misure di razionalizzazione sull'utilizzo delle dotazioni strumentali

(art.2 commi 594-599 L.244/2007)

In proposito la lettera e) del comma 2 dell'art. 57 del D.L. 124/2019 convertito con L. 157/2019 ha disposto che a decorrere dall'anno 2020 cessano di applicarsi le disposizioni in materia di contenimento e riduzione della spesa e di obblighi formativi.

Le dotazioni strumentali anche informatiche che corredano le stazioni di lavoro degli uffici del Comune di Molinella sono attualmente , composte da:

SISTEMA INFORMATICO ANNO 2020	QUANTITA'
PERSONAL COMPUTERS	87
STAMPANTI	50
SCANNER	5
PLOTTER	1
FOTOCOPIATRICI MULTIFUNZIONE	11
CENTRALINO VOIP	1
SERVER SEDE	5
SERVER LEPIDA	12
NAS	2
PC PORTATILI	3
MASTERIZZATORI ESTERNI	2

Per l'esercizio 2021, non si prevedono al momento variazioni in aumento delle dotazioni.

e pertanto il sistema informatico presenterà la seguente disponibilità:

SISTEMA INFORMATICO ANNO 2021	QUANTITA'
PERSONAL COMPUTERS	87
STAMPANTI	50
SCANNER	5
PLOTTER	1
FOTOCOPIATRICI MULTIFUNZIONE	11
CENTRALINO VOIP	1
SERVER SEDE	5
SERVER LEPIDA	12
NAS	2
PC PORTATILI	3
MASTERIZZATORI ESTERNI	2

Volendo ulteriormente qualificare estendere e potenziare il sistema informatico Comunale nel caso di eventuale sostituzione di apparecchiature da una postazione di lavoro e/o ufficio e/o area derivante da una razionalizzazione delle strumentazione o dalla inadeguatezza dello strumento con nuovi apparati software o con la tipologia di lavoro svolta, sarà preventivamente valutata la possibilità di una sua riallocazione in altra postazione o area di lavoro; le dismissioni avverranno solo nel caso in cui taluni

apparati rimangano coinvolti in guasti irreparabili o per obsolescenza una volta terminato il loro ciclo di vita ordinario non inferiore ad anni cinque.
Il Comune di Molinella dispone di n. 18 linee telefoniche utilizzate nella sede comunale e negli uffici esterni. I costi della telefonia fissa si sono considerevolmente ridotti a seguito dell'utilizzo della rete regionale "LEPIDA", che assicura agli Enti interessati i servizi di telefonia e trasmissione dati in modalità VoIP su sedi di PAL.

Il servizio di telefonia mobile è attualmente assicurato con contratto sottoscritto con il gestore TIM, quale individuato a seguito di gara da parte di Intercent-ER. È costantemente monitorato il corretto utilizzo delle utenze assegnate.

L'Ente ha aderito al Protocollo Regionale, per la cooperazione applicativa informatica tra gli Enti della CN-ER Community Network Emilia-Romagna.
La Regione E.R. e la Città metropolitana di Bologna ai sensi dell'articolo 5 della L.R. E.R.13/2015, il 13 gennaio 2016 hanno sottoscritto un'Intesa generale quadro, atta a valorizzare le peculiarità dell'area metropolitana bolognese, e la Regione ha in particolare ritenuto di attribuire alla Città metropolitana un ruolo di guida e traino nell'ambito delle politiche di egovernment rispetto a tutti gli enti del suo territorio favorendo la semplificazione,l'accessibilità e l'omogeneizzazione di regole, prassi e procedure anche uniformando in modo progressivo gli strumenti informatici utilizzati;
In base alla "Convenzione per il funzionamento, la crescita e lo sviluppo della Community Network Emilia-Romagna Anni 2013-2018 ", cui il Comune di Molinella ha aderito, dal 1.1.2016 è operativo il conferimento a Lepida S.p.A. della gestione del "data center" comunale che ospita gli applicativi degli Enti (c.d. hosting) sia su piattaforma dedicata, sia su piattaforma virtuale, e fornisce servizi quali back up da remoto, disaster recovery, e consulenza tecnologica per adeguare ed ottimizzare i sistemi.
Il Piano strategico metropolitano, approvato il 31 luglio 2018, prevede che la Città metropolitana consolidi e sviluppi le forme di gestione associata delle funzioni comunali in generale, ed in particolare lo svolgimento sinergico delle attività legate all'impiego delle nuove tecnologie nell'azione amministrativa, rafforzando gli strumenti organizzativi esistenti quali appunto l'Ufficio federato.
Al fine di partecipare direttamente al piano di e-government metropolitano , con Delibera n° 154/GC/2019 è stato approvato l'accordo attuativo di collaborazione fra città metropolitana, unioni e comuni non associati per la promozione, il coordinamento e lo sviluppo delle politiche di e-government nonchè l'erogazione dei servizi di ict (information and communication tecnology).
Sulla base di tale accordo, nel corso del 2020, è stato attivato il nuovo Servizio Demografici ON LINE, la nuova piattaforma di richiesta certificati di ANPR (Anagrafe Popolazione Residente).
Dal portale è possibile ora scaricare ed inviare via mail certificati di residenza e stati di famiglia, nonché consultare i dati dei cittadini residenti a Molinella, allo scopo di verificare eventuali Autocertificazioni o Dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del DPR 445/2000.
I certificati sono emessi direttamente da ANPR, timbrati digitalmente dal Sindaco ed hanno pieno valore legale. Per facilitarne e incentivarne il rilascio, i diritti di segreteria sono stati soppressi

5.5 Piano delle misure di razionalizzazione sull'utilizzo delle autovetture di servizi

Il parco veicoli di servizio del Comune di Molinella è costituito dai mezzi di seguito elencati:

ANNO 2019	Q.TA'
LAVORI PUBBLICI	
AUTOVETTURE (1)	2
AUTOVETTURE	1
AUTOCARRI(1)	6

ANNO 2019	Q.TA'
SCUOLA	
SCUOLABUS	7

ANNO 2019	Q.TA'
SERVIZIO AMBIENTE	
MOTOCARRO(2)	1
AUTOCARRI (2)	4

ANNO 2019	Q.TA'
ALTRI SERVIZI	
AUTOVETTURE IN DOTAZIONE ALLA CASA DI RIPOSO NEVIO FABBRI	3
AUTOVETTURE IN DOTAZIONE AI SERVIZI SOCIALI	2
AUTOVETTURE PER DISABILI IN DOTAZIONE ALLA CASA DI RIPOSO	2

ANNO 2019	Q.TA'
POLIZIA MUNICIPALE	
AUTOVETTURE SPECIALI	4
UFFICIO MOBILE	1

(1) autovetture e autocarri sono state date in comodato d'uso gratuito alla società partecipata Molinella Futura s.r.l. con contratto REP.1076 del 21/05/2014
(2) e autocarri sono state date in comodato d'uso gratuito alla società partecipata Molinella Futura s.r.l. con contratto REP. 1076 del 21/05/2014

L'Ente ha effettuato il Censimento permanente delle autovetture di servizio per l'anno 2018, così come previsto dal Dipartimento della Funzione Pubblica. In data 08/02/2019, sono state pubblicate sul proprio sito istituzionale con le modalità riportate nel Decreto Legislativo n.33, del 14/03/2016. Successivamente il parco delle autovetture di servizio in uso ha subito variazioni e i dati risultanti sono i seguenti:

ANNO 2019	Q.TA'
AFFARI GENERALI	
AUTOVETTURA DI RAPPRESENTANZA	0
AUTOVETTURA MESSI COMUNALI	1

La specifica di tali mezzi con le caratteristiche ed i numeri di targa e di telaio sono contenute nella polizza assicurative a copertura dei rischi cui si rimanda. Tali mezzi sono indispensabili per far fronte alle diverse esigenze di servizio proprie dei singoli settori dell'Ente non essendoci la possibilità di far ricorso a mezzi di trasporto alternativi anche cumulativi in quanto o non presenti nella realtà locale o non presentando in sede di erogazione dei servizi orari o tempi di percorrenza che costituiscano valide e potenziali alternative.

Al fine di continuare a fornire gli adeguati standard dei servizi offerti, si prevede di procedere all'ottimizzazione dell'utilizzo e dello stato di conservazione dei mezzi mediante piani di manutenzione programmata e valutazioni da parte dei singoli responsabili di settore sulla fattibilità/opportunità di interventi di manutenzione straordinaria su mezzi dal chilometraggio elevato, al fine di mantenere l'attuale standard dei servizi improntati offerti sul territorio, sia nell'ambito della sicurezza urbana che in quello della protezione civile sul territorio.

La copertura finanziaria è prevista negli appositi capitoli di spesa del bilancio pluriennale dell'Ente.

L'obiettivo perseguito con il Documento Unico di Programmazione riflette non solo la volontà di presentare in maniera semplice ed esaustiva le linee seguite dall'Amministrazione nella pianificazione del territorio durante il proprio mandato, ma dimostra anche il grado di sostenibilità delle scelte intraprese.
La trasparenza e la comunicazione diventano quindi due componenti fondamentali per un'integrazione perfetta tra ente e territorio, Amministrazione e stakeholders.
Non solo, l'idea di realizzare un documento di facile comprensione anche per i "non addetti ai lavori" permette all'ente locale di farsi più vicino ai cittadini e di consentire agli stessi di interagire, controllare e pensare in maniera strategica il territorio in cui vivono.
Il DUP, così realizzato, diventa interessante anche nella sua portata informativa finalizzata alla realizzazione di benchmarking spazio temporali volti a stimolare processi di continua innovazione e miglioramento tra enti.